

PSR 14-20
Campania
GUIDA BREVE



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali

Unione Europea



MINISTERO POLITICO AGRICOLA
ALIMENTARE E FORESTALE



Associazione Agricoltori



PSR14·20 Campania

GUIDA BREVE

Il PSR Campania 2014-2020 rappresenta il principale strumento per produrre sviluppo e lavoro messo a disposizione dell'agricoltura e delle aree rurali. Uno strumento che tiene conto del passaggio impegnativo che affronta oggi il settore agricolo, costretto a fronteggiare una "crisi di prospettiva" di medio-lungo periodo, su cui basare gli obiettivi operativi da perseguire nel prossimo decennio.

La Campania vanta posizioni di leadership nazionale ed europea in alcuni comparti: il lattiero-caseario-bufalino, l'ortofrutticolo, il comparto dei fiori recisi e dei prodotti di IV gamma. Ogni territorio presenta una storia, una tradizione e un paniere di prodotti ampio e diversificato nel quale sono straordinarie eccellenze le produzioni di alcune aree fortemente specializzate, come quella orticola della Piana del Sele, la frutticola del casertano, la florovivaistica della costiera vesuviana, la vitivinicola dell'avellinese e beneventano, la zootecnico-bufalina del casertano, napoletano e salernitano. A queste si aggiungono le tante produzioni del sistema agroalimentare che rappresenta una delle componenti di maggior rilievo dell'economia regionale e può contare su una straordinaria quantità di prodotti a marchio: 13 prodotti DOP, 15 DOC, 9 IGP, 4 vini DOCG.

Il rilancio economico, occupazionale ed imprenditoriale della nostra regione, quindi, non può che partire dall'agricoltura, ridefinendo in modo dinamico e moderno le filiere, puntando all'equilibrio tra le aree interne e costiere, favorendo l'innovazione tecnologica, le infrastrutture necessarie, la tutela delle eccellenze agroalimentari campane, mantenendo la massima attenzione sulla tutela dell'ambiente e degli ecosistemi.

Un'agricoltura che deve essere in primis competitiva ed innovativa: la chiave di volta è sicuramente puntare sulla qualità, intesa anche come qualità degli ambienti, un patrimonio inattaccabile da qualsiasi concorrenza.

Per tutte queste ragioni, la Campania si candida a diventare piattaforma logistica agroalimentare ed agroindustriale del Mediterraneo.

Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania



Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 rappresenta una possibilità importante per la Regione Campania per fare un salto di qualità, rispetto al passato, nell'utilizzo dei fondi europei.

Il Programma adottato dalla Regione, infatti, definisce una strategia complessiva di investimento che punta, in primis, all'innovazione e alla competitività, nel perseguimento dell'obiettivo "Campania Regione Innovativa".

Nell'attuale contesto socio-economico dei territori prevalentemente rurali, fortemente caratterizzato da un gap di competitività legato a debolezze del tessuto produttivo agricolo, agroalimentare e forestale che si manifestano prevalentemente come carenze organizzative e strutturali delle imprese, bassa qualificazione ed elevata età dei capi azienda, ancora insufficiente adesione a sistemi di qualità delle produzioni, una capacità di diversificazione produttiva e della fonte del reddito non completamente messa in campo, il PSR interviene mediante un insieme di azioni tra loro profondamente diverse ma complementari, utili a raggiungere gli obiettivi prioritari dell'innovazione e della competitività.

Il Programma investe:

- nel ricambio generazionale, supportando l'ingresso di giovani qualificati nel settore dell'agricoltura. Tale strategia consentirà non soltanto di aumentare il numero di giovani occupati nel settore agricolo, ma garantirà al contempo il rafforzamento del comparto: siamo convinti, infatti, che l'affermazione di un'agricoltura giovane possa favorire il necessario connubio tra innovazione ed esperienza ed agire da propulsore per il rilancio di investimenti di qualità, ad esempio nel settore biologico e biodinamico;*
- nella cooperazione, perché favorire lo sviluppo di forme "aggregate" di offerta significa superare le diseconomie generate dalla piccola scala e, per le imprese, acquisire una maggiore competitività sul mercato e una più alta redditività. Attraverso le Misure 16 (che mette a disposizione oltre 57 milioni di euro) e 19 (che mette a disposizione oltre 100 milioni di euro), dunque, saranno poste le basi per creare reti di relazione tra imprese e centri di ricerca finalizzate prioritariamente alla diffusione dell'innovazione e per avviare una vera e propria sfida culturale per superare la parcellizzazione della produzione. In tale contesto la sfida da cogliere è quella sui GAL (Gruppi di azione locale,) sui quali la Regione punta per contribuire allo sviluppo regionale mediante un approccio più dinamico, capace di generare opportunità significative di sviluppo, animazione e aggregazione del territorio, proprio come delle vere agenzie di sviluppo locale;*
- sul patrimonio boschivo-forestale della nostra Regione, che costituisce una ricchezza di valore inestimabile, oggi scarsamente difesa e valorizzata, per lo sviluppo del settore rurale: la salvaguardia di tale patrimonio deve portare ad implementare e rafforzare i sistemi di prevenzione, a ricostituire il*

potenziale forestale danneggiato da incendi, eventi climatici e fitopatie, a promuovere una gestione armonizzata e sostenibile anche al fine di migliorare l'efficienza energetica della Campania, a favorire l'introduzione di tecnologie innovative incentivando l'adesione a sistemi riconosciuti di valutazione della sostenibilità;

- in ricerca e sviluppo, in quanto sostenere gli investimenti aziendali finalizzati all'utilizzo di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, al miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni aumenta il valore delle produzioni stesse consentendo una maggiore presenza sul mercato ed una più alta redditività delle imprese;

- sulle aree interne, in quanto, anche attraverso processi innovativi, la Regione punta a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali il che significa supportare lo sviluppo economico, garantire la vivibilità in termini di infrastrutture e servizi, valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio, contrastare la crisi occupazionale, in particolare giovanile, e quindi limitare lo spopolamento delle aree rurali.

Cinque leve dello sviluppo del nostro territorio che, se opportunamente colte congiuntamente alle altre risorse europee, potranno certamente segnare una innovazione di processo nel campo della agricoltura e dello sviluppo rurale.

Serena Angioli

Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili,

Cooperazione Europea e Bacino Euro-mediterraneo della Regione Campania

Il Programma di Sviluppo Rurale per la Campania 2014-2020 mette a disposizione oltre 1,8 miliardi di euro di risorse pubbliche attivando investimenti complessivi per circa 3 miliardi.

Gli interventi previsti risultano fortemente differenziati, ma si pongono un obiettivo comune: rilanciare le aree rurali al fine di conseguire una "crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" in linea con gli obiettivi della strategia UE "Europa 2020".

Stimolare la competitività e favorire l'innovazione del settore agroalimentare e forestale, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato rappresentano i temi chiave della nuova programmazione rurale per la nostra regione.

Anche grazie al PSR 2014-20 rilanceremo il settore dell'agricoltura, che negli ultimi anni ha attraversato momenti di grande sofferenza aggravata dalla crisi economica, e daremo un contributo significativo alla ripresa economica di tutta la Campania. L'Amministrazione regionale, attraverso il PSR, si propone di offrire opportunità alle aziende del comparto agricolo e agroalimentare del nostro territorio che risentono, spesso, di grosse difficoltà nei confronti dei sistemi di cooperazione.

Grande attenzione sarà data ai giovani che vogliono impegnarsi nel mondo rurale, favorendo il ricambio generazionale attraverso l'ingresso sul mercato di agricoltori adeguatamente qualificati. L'agricoltura, infatti, rappresenta una prospettiva concreta per le giovani generazioni che riscoprono, giorno per giorno, la ricchezza ed il valore della propria Terra e che in essa vedono una prospettiva valida per l'ingresso nel mondo del lavoro. Saranno, pertanto, concessi aiuti all'avviamento di imprese a circa 1.500 giovani agricoltori. Verrà, altresì, potenziata la redditività delle aziende agricole e si sosterrà l'agricoltura biologica e i regimi di qualità.

In questo scenario puntiamo quindi a realizzare un'agricoltura più forte, giovane e competitiva, innovativa, ma al tempo stesso sostenibile, e ad incrementare la qualità della vita degli abitanti delle zone rurali investendo sul miglioramento della qualità e della fruibilità dei servizi.

Le opportunità del PSR Campania 2014-2020 saranno colte, con grande impegno e responsabilità politica da questa Amministrazione, come una chance straordinaria per lo sviluppo dei territori e delle comunità della nostra Regione.

Franco Alfieri

Consigliere delegato del Presidente Regione Campania

all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca



Indice

Il quadro di riferimento	13
La strategia	14
La dotazione finanziaria	18
L'attuazione	19
M01 Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione	20
1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	21
1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	22
1.3.1 Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali	23
M02 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	24
2.1.1 Servizi di consulenza aziendale	24
2.3.1 Formazione dei consulenti	25
M03 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	26
3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	26
3.2.1 Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori	27
M04 Investimenti in immobilizzazioni materiali	28
4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	29
4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati	29
4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacale	30
4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole	31
4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali	32
4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco	33
4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari	34
4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna	35
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario	36
M05 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	38
5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra aziendale	38
5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	40

M06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	42	M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	72
6.1.1 Premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola	43	13.1.1 Pagamento compensativo per zone montane	73
6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali	44	13.2.1 Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali	73
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	44	13.3.1 Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici	74
6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	45		
M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	46	M15 Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	76
7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000	47	15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	76
7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico	47	15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	77
7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	48		
7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica	49	M16 Cooperazione	78
7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale	49	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	79
7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	51	16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	80
7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale	51	16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	81
		16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso	82
M08 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	54	16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia	82
8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole	55	16.7.1 Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	83
8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	56	16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti	85
8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	57	16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati	85
8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	58		
8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali	59	M19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER	88
		19.1.1 Sostegno preparatorio	89
M09 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	62	19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR	89
9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	63	19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	90
		19.4.1 Sostegno per costi di gestione e animazione	91
M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali	64		
10.1.1 Produzione integrata	65		
10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	65		
10.1.3 Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi	66		
10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica	68		
10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono	68		
10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità	69		
M11 Agricoltura biologica	70		
11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica	71		
11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica	71		

Priorità 1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (priorità orizzontale)

- (1.a) Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
- (1.b) Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
- (1.c) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Priorità 2 - Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole

- (2.a) Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività
- (2.b) Favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo

Priorità 3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

- (3.a) Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
- (3.b) Sostegno alla gestione dei rischi aziendali

Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura

- (4.a) Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
- (4.b) Migliore gestione delle risorse idriche
- (4.c) Migliore gestione del suolo

Priorità 5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

- (5.a) Aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche in agricoltura
- (5.b) Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dell'energia nell'agricoltura e nella produzione alimentare
- (5.c) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio economia
- (5.d) Ridurre le emissioni di gas serra a carico dell'agricoltura
- (5.e) Promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

- (6.a) Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione
- (6.b) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
- (6.c) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) nelle zone rurali

Il quadro di riferimento

Nel ciclo di programmazione 2014-2020 tutti i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), compreso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), concentrano il loro sostegno sul raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020: promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

I fondi SIE sono coordinati nell'ambito di un Quadro Strategico Comune (QSC) e, a livello nazionale, dall'Accordo di Partenariato, che rappresenta il quadro di riferimento per garantire la coerenza della specifica programmazione FEASR e il coordinamento e l'integrazione con le azioni degli altri fondi SIE.

Parola d'ordine per tutti i fondi è la focalizzazione sui risultati cioè dimostrare concretamente i vantaggi prodotti con il loro impiego. Questo si traduce, per ogni Programma, in un Piano degli indicatori, che riporta i risultati attesi e in un Quadro di riferimento dei risultati, che fissa i risultati intermedi da raggiungere entro la fine del 2018 che, qualora raggiunti, determinano l'erogazione di una premialità che si aggiunge alla dotazione finanziaria del Programma. Questo meccanismo di nuova introduzione si aggiunge al disimpegno automatico delle risorse, già in vigore nel ciclo 2007-2013, e rende necessaria una corretta programmazione delle risorse e un efficiente sistema di gestione del Programma.

Con il regolamento (UE) n. 1305/2013 l'Unione Europea ha individuato 6 priorità e 18 focus area dello sviluppo rurale (*figura 1*) e ha chiesto agli Stati Membri di definire la strategia, unitamente al partenariato economico-sociale, partendo dall'analisi delle principali problematiche che i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) devono contribuire a risolvere individuando la combinazione delle misure scelte, per affrontare i fabbisogni individuati per ogni priorità e focus area, e le relative dotazioni finanziarie.

Il PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015, è il frutto di un intenso lavoro con il partenariato economico sociale e con i servizi della Commissione Europea.

Filippo Diasco

Autorità di Gestione del PSR Campania 2014 - 2020

I fabbisogni emersi in Campania sono stati declinati nelle sei priorità d'intervento dello sviluppo rurale individuate dall'Unione Europea con Regolamento (UE) n. 1305/2013.

PRIORITÀ 1 Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

PRIORITÀ 2 Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura, promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

PRIORITÀ 3 Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

PRIORITÀ 4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

PRIORITÀ 5 Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

PRIORITÀ 6 Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Ciascuna priorità prevede più focus area (vedi figura 1), che rappresentano i pilastri su cui poggia la strategia del PSR. A ciascun focus area, infatti, è assegnato un obiettivo specifico (target) che dovrà essere realizzato.

Le sei priorità d'intervento del PSR Campania 2014-2020 si collocano nell'ambito di una strategia unitaria che mira a perseguire 3 obiettivi strategici: Campania Regione Innovativa; Campania Regione Verde; Campania Regione Solidale.

Campania Regione Innovativa

Quest'obiettivo - in cui rientrano le priorità 2 e 3 - risponde alle seguenti linee di indirizzo:

- Un'agricoltura più forte, giovane e competitiva
- Imprenditori innovatori, competenti e dinamici
- Filiere meglio organizzate, efficienti e vicine al consumatore
- Aziende dinamiche e pluriattive

In particolare:

16.000 operatori saranno formati per promuovere l'innovazione, la cooperazione e la diffusione di pratiche agricole sostenibili

3.300 imprese agricole saranno oggetto di opere di ristrutturazione ed ammodernamento per migliorare le loro performance economiche

1.500 giovani agricoltori saranno supportati nella fase di avvio della loro attività

Campania Regione Verde

Quest'obiettivo - in cui rientrano le priorità 4 e 5 - risponde alle seguenti linee di indirizzo:

- Un'agricoltura più sostenibile
- Tutela e valorizzazione degli spazi agricoli e forestali
- Miglioramento delle performance ambientali

In particolare:

60.000 ettari saranno interessati da azioni per la conservazione della biodiversità, per una migliore gestione della risorsa idrica e per la prevenzione dall'erosione dei suoli

8.000 ettari saranno interessati da azioni per la conversione o il mantenimento dell'agricoltura biologica

Campania Regione Solidale

Quest'obiettivo - in cui rientra la priorità 6 - risponde alla seguente linea di indirizzo:

- Migliorare la qualità della vita e la fruibilità dei servizi del territorio rurale rendendolo accogliente per imprese e famiglie

In particolare:

290 posti di lavoro saranno creati attraverso lo sviluppo locale e la diversificazione delle attività delle aziende agricole

6% della popolazione rurale avrà accesso alle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nuove o migliorate e alla banda larga

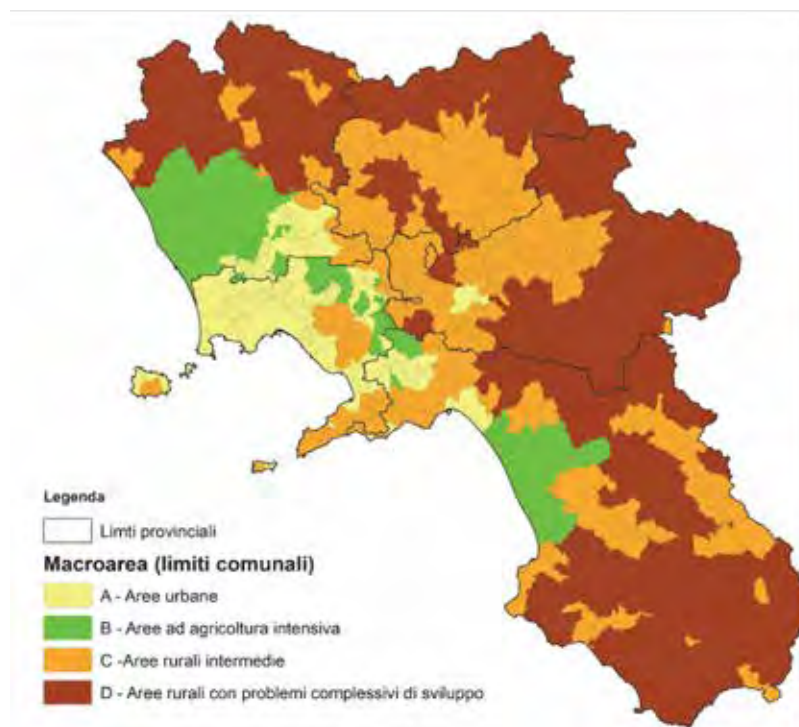
A differenza delle altre priorità, la priorità 1 è trasversale poiché il miglioramento del capitale umano e la produzione delle innovazioni sono fondamentali per il perseguimento di tutti gli obiettivi del PSR.

La strategia del PSR Campania 2014-2020 è strutturata su base territoriale: in tal modo, è più agevole articolare gli strumenti di sviluppo in funzione delle specificità dei territori e, quindi, dei fabbisogni dei sistemi produttivi locali.

Grazie all'analisi territoriale sviluppata, per ogni provincia, sulla base di aggregati di comuni omogenei per fascia altimetrica sono state individuate quattro tipologie di aree (le variabili chiave considerate sono: superficie agricola totale/superficie territoriale; densità di popolazione):

- A** Aree urbane - Capoluoghi di provincia urbani in senso stretto e gruppi di comuni "prevalentemente urbani".
- B** Aree rurali ad agricoltura intensiva - Comuni rurali prevalentemente di pianura del paese, dove, sebbene in alcuni casi la densità media sia elevata, la superficie rurale appare sempre avere un peso rilevante superiore ai 2/3 del totale.
- C** Aree rurali intermedie - Comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio.
- D** Aree rurali con problemi di sviluppo - Comuni significativamente e prevalentemente rurali di collina e montagna a più bassa densità di popolazione.

Figura 2



La dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del PSR Campania 2014-2020 ammonta a circa **1.836 milioni di euro**, di cui 1.110 milioni di risorse comunitarie (a valere sul FEASR/Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Suroccidentale) e 726 milioni di risorse nazionali e regionali.

Il budget è così ripartito tra le sei priorità del PSR:

Figura 3

Priorità	Importo (in €)
1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	100.500.000,00 (5,47% del budget)
2 - Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura, promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	561.700.000,00 (30,59% del budget)
3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	95.500.000,00 (5,20% del budget)
4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	685.816.000,00 (37,35% del budget)
5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	91.000.000,00 (4,96% del budget)
6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	266.778.556,96 (14,53 % del budget)

Infine, sulla Misura 20 - Assistenza tecnica sono stati stanziati € 32.000.000,00 (1,74% dell'importo totale) e sulla Misura 113 - Pre pensionamento € 2.961.641,39 (0,16% dell'importo totale).

Si prevede che il PSR attiverà investimenti complessivi per circa 3 miliardi di euro.

L'attuazione

Per il perseguimento degli obiettivi strategici, il PSR Campania 2014-2020 ha attivato la seguente batteria di misure:

- M01** Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione
- M02** Servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M03** Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M04** Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M05** Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione
- M06** Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
- M07** Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- M08** Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M09** Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- M10** Pagamenti agro-climatico-ambientali
- M11** Agricoltura biologica
- M13** Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- M15** Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia delle foreste
- M16** Cooperazione
- M19** Sostegno allo sviluppo locale LEADER
- M20** Assistenza Tecnica

Ciascuna misura si articola in tipologie d'intervento e contribuisce a realizzare una o più priorità del PSR.

Nelle pagine che seguono, si riporta la sintesi delle schede dedicate alle misure (ad eccezione della M20 Assistenza Tecnica, di cui è beneficiaria l'Autorità di Gestione del PSR) e delle relative tipologie d'intervento di cui si compongono.

Obiettivo: migliorare le professionalità degli operatori e, quindi, la loro occupabilità e competitività sul mercato attraverso attività di formazione professionale, di informazione e lo scambio di buone pratiche.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 29.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

1.3.1 Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.



1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

PRIORITÀ
1

M01

Obiettivo: migliorare le competenze degli operatori del settore agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI operanti nelle zone rurali.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.

Spese ammissibili: spese per attività di progettazione e coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa; compensi del personale docente e non docente; spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale, noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività; spese di *hosting* per i servizi di *e-learning*; spese di elaborazione e produzione di supporti didattici; spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative; spese per l'acquisto di materiale di consumo; spese viaggi e soggiorno di partecipanti; spese generali di funzionamento.

Condizioni di ammissibilità: beneficiari dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti beneficiari la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Tipo di sostegno: sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa di formazione. Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.

Destinatari attività formative: addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; addetti dei gestori del territorio sia pubblici (enti gestori delle aree protette e delle Aree Natura 2000, consorzi di bonifica e consorzi irrigui, amministrazioni provinciali, città metropolitane, amministrazioni comunali, comunità montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del PSR; altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali. Nella scelta dei destinatari delle attività sarà data priorità a coloro per i quali esiste un impegno giuridicamente vincolante su altre misure del PSR 2014-2020.

1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione



Obiettivo: promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di attività dimostrative ed azioni di informazione, selezionati con procedure di evidenza pubblica dalla Regione Campania per capacità ed esperienza, dotati di personale qualificato e con regolare formazione.

Spese ammissibili: spese per l'attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni; spese per la partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, convegni, seminari divulgativi ed incontri informativi; spese per trasferte e compensi dei relatori (esperto, divulgatore, addetto alle operazioni dimostrative ecc.); noleggio di mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi; spese per l'utilizzo di strutture esterne; costi d'investimento strettamente correlati e, in quota parte, alle attività di dimostrazione e realizzati in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013; coordinamento organizzativo max 5% del totale dei costi; realizzazione e diffusione materiale informativo; spese generali di funzionamento.

Condizioni di ammissibilità: beneficiari dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di attività dimostrative e azioni di informazione che garantiscano la qualità del servizio da fornire. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Tipo di sostegno: sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale. Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.

Destinatari attività informative: addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; addetti dei gestori del territorio sia pubblici (enti gestori delle aree protette e delle Aree Natura 2000, consorzi di bonifica e consorzi irrigui, amministrazioni provinciali, città metropolitane, amministrazioni comunali, comunità montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del PSR; altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

1.3.1 Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali



Obiettivo: accrescere la conoscenza diretta di buone pratiche aziendali nel settore agricolo, alimentare e forestale.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.

Spese ammissibili: spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa; spese per attività di ideazione, progettazione e coordinamento nel limite del 5% della spesa ammessa; spese di viaggio e soggiorno dei partecipanti; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: beneficiari dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Tipo di sostegno: sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale. Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.

Destinatari visite aziendali: addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; addetti dei gestori del territorio sia pubblici (enti gestori delle aree protette e delle Aree Natura 2000, consorzi di bonifica e consorzi irrigui, amministrazioni provinciali, città metropolitane, amministrazioni comunali, comunità montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del PSR; altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Obiettivo: innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali e sostenere l'aggiornamento dei tecnici che erogano la consulenza.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 14.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

2.1.1 Servizi di consulenza aziendale

2.3.1 Formazione dei consulenti

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

2.1.1 Servizi di consulenza aziendale



Obiettivo: incentivare gli imprenditori agricoli, gli operatori forestali, i giovani agricoltori e gli imprenditori delle PMI insediate nelle zone rurali ad utilizzare i servizi di consulenza aziendale per migliorare le prestazioni economiche, il rispetto delle norme della condizionalità e di sicurezza sui luoghi di lavoro e, in generale, l'uso sostenibile delle risorse.

Beneficiari: prestatori del servizio di consulenza, pubblici o privati. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Spese ammissibili: remunerazione dei consulenti; spese per missioni, materiali e supporti necessari per erogare la consulenza; altri costi direttamente legati al servizio di consulenza e risultanti dall'offerta unitaria presentata in sede di partecipazione alla gara pubblica.

Condizioni di ammissibilità: organismo in possesso di comprovata capacità ed esperienza, con capacità professionali a livello teorico e pratico-operativo sulle tematiche previste dalla procedura di gara e dotato di uno staff tecnico adeguato ai servizi offerti e ai temi della consulenza previsti dall'art.15 del Reg. (UE) 1305/2013.

Tipo di sostegno: sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale. Il sostegno è erogato nella misura pari all'80% della spesa ammissibile, con un massimo di contributo per ciascuna consulenza pari a € 1.500,00. L'importo del sostegno è proporzionato in base alla prestazione professionale fornita e ai contenuti della consulenza erogata.

Destinatari dell'attività di consulenza: imprenditori agricoli, operatori forestali attivi, giovani agricoltori, altri gestori del territorio e imprenditori delle PMI insediate nelle zone rurali.

2.3.1 Formazione dei consulenti



Obiettivo: formare i tecnici consulenti che operano nell'ambito della sottomisura 2.1.1. attraverso percorsi didattici che consentano l'elevazione della conoscenza specifica dei partecipanti sulle tematiche oggetto della consulenza, in coerenza con gli obiettivi specifici delle focus area. È previsto il sostegno alla prestazione di servizi di formazione da parte di enti ed organismi, pubblici o privati, destinati ai tecnici consulenti, sugli ambiti tematici oggetto di appalto a valere della 2.1.1.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.

Spese ammissibili: attività di docenza e tutoraggio, comprensiva di remunerazione e missioni del personale; costi diretti legati alla prestazione del servizio di formazione (compresi quelli relativi al luogo dove viene effettuata la formazione), alle visite didattiche, al trasporto collettivo e all'hosting per servizio e-learning; spese per l'elaborazione, l'acquisto o il noleggio di sussidi e materiali didattici di consumo; attività di progettazione e coordinamento del programma formativo; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: presentazione di un progetto di formazione, in grado di rispondere ai fabbisogni specifici dei beneficiari finali dell'intervento. In ciascun progetto sono indicati le tematiche da trattare, lo staff tecnico-formativo (con dimostrata esperienza e capacità professionale sui temi della consulenza), le strutture utilizzate, le caratteristiche del servizio formativo, i costi.

Tipo di sostegno: sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale. Il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili. Per l'aggiornamento dello staff tecnico di ciascun organismo di consulenza, la spesa massima ammissibile è pari a € 200.000,00 per triennio.

Destinatari dell'attività di aggiornamento professionale: gli staff tecnici degli organismi di consulenza.

Obiettivo: incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti e/o processi aderendo a regimi di qualità certificata. Sostenere le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori sui mercati interni anche per informare i consumatori sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 8.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

3.2.1 Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità



Obiettivo: incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti e/o processi aderendo ai regimi di qualità certificata rientranti nei sistemi indicati dall'articolo 16 del Reg. (UE) 1305/2013. Inoltre si mira a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole attraverso il potenziamento e lo sviluppo delle produzioni agroalimentari di qualità, assicurando una maggiore garanzia per i consumatori ed un miglioramento del valore aggiunto e della competitività dei produttori primari all'interno della filiera agroalimentare.

Beneficiari: agricoltori (intesi come agricoltori attivi) ed associazioni di agricoltori (intese come organismi che riuniscono operatori attivi).

Spese ammissibili: spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o ad essi imputabili, da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci. Tali spese riguardano i costi sostenuti solo a livello dei singoli produttori che partecipano per la prima volta ad uno o più dei regimi di qualità sovvenzionati. Comprendono costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli; costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo dell'associazione di agricoltori che è iscritta al sistema

dei controlli. I costi, di cui sopra, sono ammissibili per un periodo massimo di 5 anni consecutivi a partire dalla data di domanda di adesione al sistema di qualità per un massimo di € 3.000,00 annui (fanno eccezione i costi di iscrizione, che sono ammessi solo per il primo anno).

Condizioni di ammissibilità: essere agricoltore attivo sulla base dei criteri definiti a livello nazionale in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, partecipare per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate o ai sistemi di qualità. La data di prima partecipazione al sistema di qualità (iscrizione al sistema di controllo) deve essere successiva alla data di presentazione della domanda per il primo anno di aiuto. Non sono ammissibili le domande degli agricoltori che già partecipano al medesimo regime di qualità.

3.2.1 Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori



Obiettivo: finanziare azioni di informazione, pubblicità, promozione e valorizzazione sul mercato interno - nazionale e comunitario - finalizzate a garantire un'adeguata informazione e divulgare le caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle produzioni riconosciute e i vantaggi connessi al loro consumo, ivi comprese le conoscenze scientifiche e tecnologiche alla base dell'identificazione delle produzioni di qualità riconosciute, la sicurezza dei prodotti e il relativo sistema dei controlli previsti.

Beneficiari: associazioni di produttori (intese come organismi che riuniscono operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità).

Spese ammissibili: realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale, escluse le spese obbligatorie per la commercializzazione del prodotto; realizzazione e sviluppo di siti web; gadget e oggettistica; acquisto di spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi; realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna; organizzazione e realizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, ecc.; realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa; campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità in relazione al cambiamento climatico.

Condizioni di ammissibilità: azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013; associazioni di produttori (viene valutato il numero di operatori certificati sul totale).

Tipo di sostegno: spesa ammissibile per progetto compresa fra un minimo di € 30.000,00 e un massimo di € 700.000,00. In ogni caso, l'importo ammissibile del progetto non potrà superare il 30% del fatturato complessivo rappresentato dall'associazione di produttori beneficiaria. La percentuale massima di aiuto in conto capitale è del 70%, calcolata sulla spesa ammissibile per le attività di informazione e promozione.

Obiettivo: la misura rappresenta uno dei principali strumenti del PSR per il rilevante ruolo svolto nell'attuazione delle linee strategiche di sviluppo rurale in quanto tende a favorire l'affermazione di un'agricoltura forte, giovane e competitiva con filiere meglio organizzate. In tale ottica, oltre agli investimenti produttivi, la misura si propone di incentivare anche quelli improduttivi, che concorrono a tutelare l'ambiente ed il paesaggio, a conservare la biodiversità, a favorire la mobilità interaziendale, a migliorare gli aspetti quantitativi delle risorse idriche attraverso interventi comprensoriali, di recupero delle acque piovane e di miglioramento delle reti di distribuzione ed interventi aziendali, che promuovono impianti d'irrigazione a ridotto consumo.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 569.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaci

4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole

4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna

4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

PRIORITÀ
2

Obiettivo: rimuovere gli elementi di debolezza nella strutturazione delle aziende agricole incentivando investimenti produttivi tali da cogliere le opportunità già presenti nell'agricoltura per migliorare le condizioni di redditività e la competitività sia in termini di aumento delle quote di mercato sia favorendo la diversificazione produttiva.

Beneficiari: agricoltori singoli e associati.

Spese ammissibili: costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; iscrizione ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, che deve risultare pari o superiore a € 12.000,00 nelle macroaree C e D ed a € 15.000,00 nelle macroaree A e B; non possono accedere alla presente tipologia di intervento le imprese aventi titolo a presentare domanda sulla tipologia di intervento 4.1.2; il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE (carni e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, cereali, legumi, ortofruttili, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali, piccoli frutti e funghi, tabacco e foraggi). Gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione sono ammissibili se i prodotti trasformati e i prodotti venduti sono per almeno due terzi di origine aziendale.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'importo massimo di spesa ammissibile per azienda nell'intero periodo di programmazione è determinato sulla base degli scaglioni di Prodotto Standard (PS).

4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

PRIORITÀ
2

Obiettivo: sostenere il ricambio generazionale in agricoltura con investimenti che possano garantire le redditività delle aziende al loro primo insediamento e la loro permanenza nel settore agricolo. La 4.1.2 differisce dalla 4.1.1 solo per le tipologie di beneficiario.

Beneficiari: giovani agricoltori di età non superiore ai 40 anni (al momento della presentazione della domanda) che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda e ricevono il premio di cui alla tipologia di intervento 6.1.1.

Spese ammissibili: costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della CCIAA sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare superiore a € 12.000,00 nelle macroaree C e D e € 15.000,00 nelle macroaree A e B e comunque non superiore ad € 200.000,00; il giovane agricoltore dovrà impegnarsi alla conduzione dell'azienda agricola oggetto d'intervento per almeno 5 anni dalla data dell'atto con cui viene assunta la decisione di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto; progetti di investimento integrati con il Piano di Sviluppo Aziendale presentato ai sensi della tipologia di intervento 6.1.1. Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato UE (carni e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, cereali, legumi, ortofruttili, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali, piccoli frutti e funghi, tabacco e foraggi).

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'importo massimo di spesa ammissibile per azienda è determinato sulla base degli scaglioni di Prodotto Standard.

4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacali

PRIORITÀ
5

Obiettivo: migliorare le condizioni di sostenibilità ambientale delle aziende agro-zootecniche nell'ambito della gestione degli effluenti e loro assimilati, nelle condizioni di distribuzione dei reflui sui terreni coltivati, nell'utilizzo del digestato derivante da impianti di biogas e per la riduzione delle emissioni di ammoniacali e gas serra.

Beneficiari: agricoltori singoli e associati.

Spese ammissibili: costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare pari o superiore a 12.000,00 €/ha nelle macroaree C e D ed a 15.000,00 €/ha nelle macroaree A e B; gli investimenti devono essere realizzati in aziende zootecniche; gli interventi devono essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento, sia palabili che liquidi, e non essere finalizzati ad incrementare la produzione zootecnica; gli interventi per la realizzazione di impianti di depurazione e/o strippaggio devono essere collegati ad impianti per la produzione di biogas preesistenti.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in € 300.000,00, ma può essere maggiorata in presenza di specifici requisiti.

4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole

PRIORITÀ
4

Obiettivo: razionalizzare e ridurre i consumi idrici nelle aziende agricole per migliorare l'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura anche incentivando l'ammodernamento degli impianti aziendali e il loro passaggio a classi di efficienza idrica superiore.

Beneficiari: agricoltori singoli e associati.

Spese ammissibili: costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; spese generali.

Condizioni di ammissibilità:

- essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01;
 - la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare pari o superiore a 12.000,00 €/ha nelle macroaree C e D ed a 15.000,00 €/ha nelle macroaree A e B;
 - l'impresa deve dimostrare l'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica;
 - aderire al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione per il calcolo del bilancio idrico;
 - aver installato o previsto l'installazione del contatore (anche dall'autoprelievo) per misurare l'effettivo consumo dell'acqua relativo all'investimento;
 - l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo di acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento.
- L'investimento dovrà caratterizzarsi con una classe di efficienza almeno pari a 60% per i nuovi impianti irrigui.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in € 500.000,00. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%. L'aliquota è maggiorata in presenza di specifici requisiti.



4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali

PRIORITÀ
3

Obiettivo: migliorare la prestazione globale delle aziende agro-industriali attraverso innovazioni di processo e di prodotto, privilegiando investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale. In una logica di integrazione con il settore agricolo, il fine è migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli nella filiera agro-alimentare anche attraverso regimi di qualità.

Beneficiari: imprese agro-industriali operanti nel settore della lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli.

Spese ammissibili: costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze, spese generali.

Condizioni di ammissibilità:

- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa dell'Unione Europea sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- il richiedente deve essere in possesso dell'impianto e/o della superficie di intervento;
- il progetto deve riguardare la fase di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti in entrata di cui all'allegato I del TFUE, nell'ambito delle filiere ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo-olearia, cerealicola, carne, lattiero-casearia, mentre il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato del trattato UE;
- la materia prima lavorata/trasformata deve essere per almeno i 2/3 di provenienza extraziendale;
- il progetto deve garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti (la materia prima deve essere fornita direttamente da produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria);
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto, valutato sulla base di indici di bilancio.

Qualora il progetto preveda impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questi devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. Inoltre: non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto; non devono comportare occupazione di suolo agricolo; non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate; l'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del: 50% della spesa ammissibile di progetto per le Piccole e Medie Imprese; 25% della spesa ammissibile di progetto per le imprese intermedie; 10% della spesa ammissibile di progetto per le grandi imprese. L'importo massimo di spesa ammissibile è pari a € 4.000.000,00.

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

PRIORITÀ
2

Obiettivo: rafforzare il sistema viario minore nelle aree rurali, che versa in condizioni insoddisfacenti, per favorire la competitività delle aziende agricole e forestali, migliorare i collegamenti con la rete primaria e ridurre i tempi di percorrenza per il trasporto dei prodotti.

Beneficiari: soggetti beneficiari di investimenti in ambito agricolo: comuni; soggetti beneficiari di investimenti in ambito forestale: proprietari, possessori o titolari della gestione di superfici forestali sia pubblici che privati (questi ultimi solo in associazione tra loro per infrastrutture al servizio di una moltitudine di soggetti e finalizzate ad un utilizzo pubblico).

Spese ammissibili: lavori di realizzazione, ripristino, ristrutturazione e messa in sicurezza del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse le opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e pericolo idrogeologico; installazione e posa in opera di sistemi mobili di trasporto per merci (ad esempio monorotaie) in caso di elevate pendenze; oneri per la sicurezza e la manodopera strettamente necessari alla realizzazione dell'investimento; acquisto di impianti e attrezzature; espropriazioni (per gli enti pubblici) nella misura massima del 10% del totale dell'investimento; spese generali.

Condizioni di ammissibilità

Enti pubblici:

- dotazione di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), P.U.T. (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana) oppure P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) anche solo adottato;
- investimento ad uso collettivo e di proprietà pubblica;
- Piano di Assestamento per investimenti in ambito forestale (PAF);
- maggior numero di ettari serviti;
- progetto almeno di livello definitivo;
- progetto incluso nel piano triennale e annuale dei lavori pubblici;
- parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti.

Soggetti privati (ma per opere pubbliche) ammessi solo in ambito forestale:

- numero minimo di ettari serviti;
- progetto esecutivo;
- titolo di possesso;
- parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti;
- investimenti ad uso collettivo per viabilità sovraziendale.

Tipo di sostegno: contributo al 100% in conto capitale sulla spesa ammissibile.

4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

PRIORITÀ
4

Obiettivo: proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque sotterranee, contribuire a garantire l'equilibrio tra estrazioni e rinnovo nonché gestire in modo razionale la risorsa idrica.

Beneficiari: consorzi di bonifica e irrigazione; consorzi irrigui.

Costi ammissibili: lavori di costruzione, sistemazione e posa in opera, incluse le opere di ingegneria naturalistica; opere accessorie (recinzioni, cancelli, ecc.); acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature, acquisto e/o sviluppo di software per la gestione degli impianti; fornitura e posa in opera di sistemi sensoristici; spese generali.

Condizioni di ammissibilità

Consorzi di bonifica: l'area di intervento deve ricadere nel perimetro del comprensorio di bonifica.

Consorzi irrigui: l'area di intervento deve essere posseduta a titolo di proprietà.

Per entrambi:

- il misuratore dei consumi di acqua relativo all'investimento dovrà essere installato o previsto da progetto;
- se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi legati alla quantità d'acqua, l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua, a livello dell'investimento, pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso;
- se l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata che interessa una determinata area o un corpo superficiale è ammissibile solo a specifiche condizioni;
- per la trasformazione, ammodernamento, completamento e miglioramento di un impianto di distribuzione irrigua esistente, l'investimento in base ad una valutazione ex ante deve offrire un risparmio idrico potenziale superiore al 10%;
- progetto almeno di livello definitivo;
- progetto incluso nel Piano triennale e programma annuale degli interventi dell'Ente, se pubblico;
- parere favorevole di Valutazione di Impatto ambientale o Valutazione di Incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti.

Non saranno ammessi investimenti relativi ad invasi/bacini nonché a reti di distribuzione ad uso plurimo (civile), la cui risorsa idrica proviene dalla falda, con capacità di accumulo inferiore a 70.000 metri cubi o superiore/uguali a 250.000 metri cubi e in aree dove l'irrigazione non è praticata a livello aziendale.

Tipo di sostegno: 100% dell'investimento della spesa ammissibile.

4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna

PRIORITÀ
4

Obiettivo: rafforzare la prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, facendo in modo che si realizzi una coesistenza armoniosa tra gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati e le attività produttive.

Beneficiari: agricoltori singoli ed associati; proprietari e gestori del territorio.

Spese ammissibili: protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità; recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: superfici agricole in cui nel quinquennio 2010-2014 sono stati rilevati danni da lupo e/o cinghiale.

I beneficiari devono garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di € 150.000,00.



Obiettivo: sostenere il ripristino e la conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione nonché di specifici elementi del paesaggio agrario attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate.

Beneficiari: agricoltori singoli ed associati; proprietari e gestori del territorio; province e comuni; parchi nazionali e regionali; consorzi di bonifica; autorità di bacino regionali ed interregionali.

Spese ammissibili: investimenti materiali per la realizzazione di: terrazzamenti e ciglionamenti (azione a); fasce tampone (azione b); siepi, filari, boschetti (azione c). Spese generali. Eventuali interventi di ingegneria naturalistica sono ammessi per un importo non superiore al 10%. I costi ammissibili non coprono eventuali costi derivanti dagli obblighi di cui al vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania.

Condizioni di ammissibilità: nel caso di beneficiari pubblici possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di priorità pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. e aree di priorità o in gestione ai Consorzi di bonifica. Nel caso dell'azione b) (fasce tampone) gli interventi devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e una lunghezza minima di 100 metri. Le specie da utilizzare per le fasce tampone sono:

- per lo Strato Arboreo entro i primi 15 metri dal corso del fiume: *Alnus glutinosa*, *Salix alba*, *Salix caprea*, *Salix fragilis*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Fraxinus oxycarpa*;
- nelle file esterne, oltre alle precedenti: *Quercus robur*, *Prunus avium*, *Prunus spinosa*, *Acer campestre*, *Ulmus minor*;
- per lo Strato Arbustivo: *Salix purpurea*, *Salix eleagnos*, *Salix trianda*, *Salix viminalis*, *Salix appennina*, *Salix cinerea*, *Corylus avellana*, *Cornus mas*, *Cornus sanguinea*, *Sambucus nigra*, *Ligustrum vulgare*, *Euonymus europaeus*, *Viburnum opalus*.

Per l'azione c) (siepi, filari e boschetti), non essendo necessariamente decorrenti lungo un corso d'acqua, le specie da utilizzare devono essere quelle caratteristiche della fascia fitoclimatica di impianto che sono dettagliate in sede di attuazione dei bandi.

Tipo di sostegno: l'aiuto è necessario sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità del 100%. Per tutti gli interventi l'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di € 300.000,00. L'importo massimo è elevato a € 750.000,00 nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico.



Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

M05

Obiettivo: la misura sostiene la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale. Sostenere la realizzazione di investimenti aziendali ed extra aziendali previsti dal PSR, destinati alla prevenzione di eventuali danni al potenziale produttivo delle aziende agricole e, più in generale, al territorio nella più ampia accezione.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 10.500.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra aziendale

5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra aziendale

PRIORITÀ
3

AZIONE A - Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale

Obiettivo: gestione del rischio in agricoltura anche con la realizzazione di investimenti aziendali destinati alla prevenzione e alla riduzione dei danni da grandine sulle produzioni agrarie e da dissesto idrogeologico del suolo.

Beneficiari: agricoltori o associazioni di agricoltori.

Spese ammissibili: reti antigrandine e relativi impianti; opere di ingegneria naturalistica e canali di scolo, spese generali.

Condizioni di ammissibilità: l'impresa condotta dovrà risultare essere iscritta ai registri della C.C.I.A.A., sezione speciale aziende agricole codice ATECO 01; le società dovranno risultare iscritte ai registri della C.C.I.A.A., all'I.N.P.S. con qualifica I.A.P., ed esercitare attività agricola in forma esclusiva; essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione di Incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con una aliquota di aiuto massima pari all'80 % del costo dell'investimento ammissibile per interventi di prevenzione realizzati da singoli agricoltori o società proponenti. Il costo complessivo (somma degli investimenti ammessi) ammissibile al contributo è parametrato ad un minimo di € 10.000,00 ed un massimo di € 200.000,00 di spesa per agricoltore o società proponente.

AZIONE B - Riquilibratura ambientale di fossi e/o canali consortili

Obiettivo: prevenire eventuali danni al potenziale produttivo delle aziende agricole e al territorio nella più ampia accezione ambientale, mitigando il fenomeno dell'erosione (e di conseguenza la perdita di fertilità dei suoli) ed il degrado paesaggistico; favorire l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto attraverso l'accrescimento della capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti; favorire il potenziamento dei meccanismi di prevenzione tesi a mitigare gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima.

Beneficiari: consorzi di bonifica e irrigazione.

Spese ammissibili: adeguamento della sezione dei fossi; sistemazione della livelletta di fondo; ridimensionamento di manufatti; opere di ingegneria naturalistica (misura massima del 20% del costo lavori); espropriazioni (misura massima del 10% del costo lavori); spese generali.

Condizioni di ammissibilità: possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici ricadenti nei limiti dei comprensori di bonifica. Il progetto deve:

- dimostrare l'insufficienza della sezione idraulica a contenere i volumi fluenti;
- essere incluso nel Piano triennale e programma annuale degli interventi dell'Ente;
- soddisfare i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013, in particolare:
 - a) se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi legati alla quantità d'acqua, l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua a livello dell'investimento pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso;
 - b) se l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata che interessa una determinata area o un corpo superficiale è ammissibile solo a specifiche condizioni.

Tipo di sostegno: l'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto è definito in massimo € 900.000,00.

Obiettivo: sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole da avversità atmosferiche, calamità naturali o eventi catastrofici con interventi tesi al ripristino del terreno e del potenziale agricolo/zootecnico danneggiato o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.

Beneficiari: agricoltori o associazioni di agricoltori.

Spese ammissibili: nel caso di strutture fondiari: ripristino/ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate o distrutte, ripristino/ricostruzione di opere aziendali; nel caso di colture: ripristino della coltivabilità del terreno, ripristino dei miglioramenti fondiari; nel caso di ricostituzione delle scorte vive e morte danneggiate o distrutte: animali, macchine ed attrezzature agricole. Spese generali.

Condizioni di ammissibilità: l'impresa condotta dovrà risultare essere iscritta ai registri della C.C.I.A.A., sezione speciale aziende agricole codice ATECO 01; essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti.

Alla data della presentazione della domanda di aiuto, dovranno ricorrere le seguenti condizioni: riconoscimento formale, da parte delle autorità pubbliche competenti (Decreto MIPAAF ai sensi del D.Lgs. n. 102/04 e s.m. e i., Ordinanza PCdM di Protezione Civile ai sensi della Legge n. 225/92) dell'evento calamitoso nell'area interessata all'intervento; collocazione dell'azienda oggetto di intervento nell'area regionale delimitata in sede di riconoscimento formale dell'evento da parte della richiamata autorità competente; presenza di danni causati dall'evento, che hanno determinato la distruzione di non meno del 30% del potenziale produttivo.

Tutti gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto di intervento, con esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento.

Il sostegno non potrà interessare i beni ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificamente considerato, ai sensi del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale. Il sostegno non potrà interessare spese connesse a colture annuali. I progetti e gli interventi di cui alla presente tipologia, ove ne ricorrano i termini, dovranno essere sottoposti alla Valutazione di Impatto Ambientale (verifica di assoggettabilità o VIA) e/o alla Valutazione di incidenza.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile per il ripristino determinata sulla base del danno accertato. Nel quantificare l'ammontare del contributo concesso si terrà conto di tutti gli interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi pubblici e privati, riconosciuti per le stesse finalità da altre norme a livello regionale, nazionale e comunitario, che dovranno essere detratti dall'importo concedibile accertato. L'aliquota di aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile per gli interventi di ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da avversità atmosferiche, assimilabili ad una calamità naturale; al 100% della spesa ammissibile nel caso di calamità naturale ed evento catastrofico.



Obiettivo: la misura incentiva sia l'avviamento di giovani agricoltori, favorendo il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, sia la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo, per sostenere l'incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 165.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

6.1.1 Premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola

6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali

6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.



6.1.1 Premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola

PRIORITÀ
2

Obiettivo: creare opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali e nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale favorendo l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi nelle aree con migliori performance economiche e sociali.

Beneficiari: giovani di età non superiore a 40 anni (al momento della presentazione della domanda di aiuto) che, per la prima volta, si insediano in un'azienda agricola in qualità di unico capo azienda e che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali.

Spese ammissibili: trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal giovane agricoltore.

Condizioni di ammissibilità: il beneficiario, per poter accedere all'aiuto, deve: avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto; insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di unico capo azienda; presentare un Piano di Sviluppo Aziendale; possedere un'adeguata qualifica e competenza professionale. Il giovane può acquisire tali condizioni entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione di concessione del premio; il piano d'azione deve prevedere che il beneficiario si impegna a rispondere alla condizione di "Agricoltore in attività" entro 18 mesi dalla data di insediamento.

Per società di persone e società cooperative, la responsabilità della gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda deve essere affidata al giovane insediato, che deve essere in grado di esercitare il controllo sull'azienda in termini di potere decisionale sulla gestione, sui benefici e sui rischi finanziari connessi per tutta la durata dell'impegno. In questi casi il 75% dei soci deve essere costituito da giovani.

Per società di capitali il giovane deve risultare, nell'atto costitutivo/statuto della società, amministratore/legale rappresentante con poteri straordinari a firma disgiunta per tutta la durata dell'impegno. In questo caso, il giovane deve dimostrare di avere la maggioranza delle quote sociali.

Il Piano di Sviluppo Aziendale deve dimostrare che, al termine del periodo di implementazione dello stesso, sarà conseguito un aumento della Produzione Standard aziendale. L'azienda agricola, al momento della presentazione delle domande di premio, dovrà risultare di dimensione economica, espressa in termini di Produzione Standard, compresa tra € 12.000,00 ed € 200.000,00 nelle macroaree C e D e tra € 15.000,00 ed € 200.000,00 nelle macroaree A e B. L'attuazione del Piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data di ricezione della decisione individuale di concessione dell'aiuto ed essere realizzato entro 36 mesi.

Tipo di sostegno: premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il premio risulta di € 50.000,00 nelle macroaree C e D e fino a € 45.000,00 nelle macroaree A e B.

6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali

PRIORITÀ
6

Obiettivo: favorire la nascita di nuove imprese in ambito extra-agricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono.

Beneficiari: microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche nelle zone rurali che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un piano di sviluppo aziendale (aree C e D).

Spese ammissibili: trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal beneficiario.

Condizioni di ammissibilità: il beneficiario, per poter accedere all'aiuto, deve presentare un Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale dell'attività extra agricola da intraprendere e da realizzare nelle aree rurali (aree C e D); non deve essere stato titolare/contitolare di impresa nei 12 mesi antecedenti la domanda di aiuto per lo stesso codice di attività.

Tipo di sostegno: premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, pari al 60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati. L'importo del sostegno è pari a € 40.000,00 calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento. L'aiuto è concesso in regime "de minimis".

6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

PRIORITÀ
2

Obiettivo: incentivare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-aziendali per contribuire alla risoluzione delle condizioni di debolezza strutturale delle imprese.

Beneficiari: agricoltori singoli o associati.

Spese ammissibili: ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; acquisto o sviluppo di programmi informatici; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: i progetti devono essere esecutivi e, quindi, in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente; l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione e il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare; gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale. Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000,00 di contributo nell'arco di tre anni. L'aiuto è concesso in regime "de minimis".

6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali

PRIORITÀ
6

Obiettivo: incentivare le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nei settori del turismo, dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio-sanitari, al fine di impedire lo spopolamento ed assicurare un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.

Beneficiari: nell'ambito del settore turistico, commerciale ed artigianale: microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche che implementano e/o avviano attività extra agricole in borghi rurali (Aree C e D) finanziati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o nelle aree rurali (aree C e D) che aderiscono alla sottomisura 7.6.1 - azione B1); nell'ambito del settore sociale: microimprese e piccole imprese in aree rurali che forniscono servizi alla persona sotto qualsiasi forma giuridica; nell'ambito del settore dei servizi: microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in aree rurali.

Spese ammissibili: investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari e attrezzature; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività in uno dei settori indicati, con specifico riferimento all'elenco dei codici Ateco delle attività economiche riportato nei bandi di apertura termini. L'investimento e l'unità tecnico-economica devono essere situate nei borghi rurali (aree rurali C e D) finanziati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o nelle aree rurali (C e D) che aderiscono all'operazione B1) della sottomisura 7.6.1 del PSR Campania 2014-2020. Il titolare aziendale deve dimostrare il possesso dei beni immobili da adeguare, rifunzionalizzare e/o migliorare. Non sono ammissibili aiuti a favore del contoterzismo.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale. Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000,00 di contributo nell'arco di tre anni. L'aiuto è concesso in regime "de minimis".

Obiettivo: la misura sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei piani di gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 e mira a garantire condizioni di vita migliori alle popolazioni residenti nelle zone rurali nonché ad offrire nuove opportunità di lavoro per limitare i fenomeni di spopolamento e declino socioeconomico di tali zone.

Le tipologie di intervento previste intendono promuovere l'inclusione sociale attraverso il potenziamento dei servizi di base, anche di tipo ricreativo-culturale, favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quale la diffusione della banda larga veloce e ultraveloce con la realizzazione del cosiddetto "ultimo miglio", sostenere la riqualificazione di infrastrutture viarie di collegamento ed impianti per la produzione di energia rinnovabile in un'ottica di sviluppo sostenibile e a basso impatto ambientale, recuperare e riqualificare le architetture tipiche dei borghi rurali, sensibilizzare l'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio e, più in generale, del patrimonio rurale nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 153.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000
- 7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico
- 7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica
- 7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale
- 7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
- 7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000

PRIORITÀ
4

Obiettivo: finanziare la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica.

Beneficiari: soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000.

Spese ammissibili: analisi dei fattori di rischio degli habitat e delle specie nelle aree SIC e ZPS; analisi territoriale ed individuazione delle aree particolarmente sensibili; produzione, elaborazione e analisi dei dati disponibili per ciascuna area, habitat o specie; individuazione delle attività ad elevata criticità ambientale; individuazione delle azioni per la salvaguardia degli habitat e delle specie; definizione delle aree rappresentative per monitorare l'efficacia delle azioni poste in essere; servizi di consulenza tecnico-scientifica, esclusivamente per l'attività di progetto resa da professionisti; elaborazione di cartografia tematica; realizzazione di sistemi informativi di supporto.

Condizioni di ammissibilità: la tipologia di intervento si applica esclusivamente nelle zone rurali C e D.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico

PRIORITÀ
6

Obiettivo: favorire la riqualificazione ed il riordino di quella parte di viabilità pubblica già esistente, di collegamento tra zone rurali e zone di accesso all'area urbana di un borgo rurale che, nel corso degli anni, si è fortemente depauperata. Intervenendo in tali contesti, quindi, si mira a migliorare le "porte di accesso ai luoghi", migliorare le connessioni tra i due ambiti, ripristinare le relazioni in un'ottica di sistema paesaggistico integrato ed accrescere il carattere ambientale delle infrastrutture viarie.

Beneficiari: Comuni.

Spese ammissibili: investimenti relativi ai lavori necessari alla sistemazione, al ripristino, comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi e posa di segnaletica verticale ed orizzontale, piccoli ponti, piantumazione di essenze vegetali di pregio, impianti di illuminazione a risparmio energetico, spese generali.

Condizioni di ammissibilità:

- essere dotato di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Genera-

le Comunale), PUT (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana) oppure P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) in vigore;

- ricadere almeno parzialmente in zona A dello strumento urbanistico;
- l'intervento deve ricadere nelle aree rurali (C o D);
- il livello di progettazione deve essere almeno definitivo;
- il progetto deve essere incluso nel piano triennale e annuale dei lavori pubblici del Comune;
- parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità di aiuto pari al 100 % della spesa ammissibile.

7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

PRIORITÀ
5

Obiettivo: sostenere investimenti volti a:

- migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;
- incentivare la creazione di filiere agro-energetiche che utilizzano i sottoprodotti agricoli come alternativa ai tradizionali combustibili di origine fossile;
- favorire una più efficiente gestione energetica anche attraverso l'uso delle smart grid (distribuzione intelligente dell'energia);
- ridurre l'effetto serra e, nel ciclo energetico della biomassa, mantenere in equilibrio il bilancio dell'anidride carbonica.

Beneficiari: enti pubblici in forma singola o associata (comuni, unioni di comuni, enti parco, consorzi di bonifica, comunità montane).

Spese ammissibili: realizzazione e sistemazione dell'infrastruttura; investimenti relativi ai lavori e impianti necessari per la distribuzione intelligente dell'energia (smart grid), spese generali.

Condizioni di ammissibilità: gli investimenti in infrastrutture per l'energia rinnovabile per essere ammessi devono rispettare le seguenti condizioni:

- ricadere nelle aree rurali C o D del PSR;
- avere un importo minimo di € 50.000,00 ed un importo massimo di € 500.000,00;
- avere una potenza massima degli impianti non superiore ad 1 Mwe o 3 Mwt;
- essere redatti sulla base di uno studio di fattibilità che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto;
- gli impianti non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto.

Per gli investimenti in impianti che producono energia elettrica ed energia termica, l'energia termica

cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo pari al 50%. Per gli impianti di sola produzione di energia termica è previsto un limite minimo di utilizzo pari al 60%.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. L'aliquota sarà ridotta per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.

7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

PRIORITÀ
6

Obiettivo: favorire interventi volti ad installare, migliorare ed espandere le infrastrutture a banda larga e le infrastrutture passive per la banda larga nonché fornire l'accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.

Beneficiari: enti e amministrazioni pubbliche, operatori di telecomunicazione. L'intervento sarà attuato con un accordo di programma tra la Regione Campania e Ministero dello Sviluppo Economico (beneficiario).

Spese ammissibili: opere di ingegneria civile come condotti e altri elementi della rete utilizzando, ove possibile, infrastrutture preesistenti (inclusa la realizzazione di nuove infrastrutture e adeguamento di quelle di banda larga già esistenti); attrezzature Backhaul; sistemi software e attrezzature tecnologiche; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: gli investimenti sono previsti nelle aree rurali C e D del PSR che risultano aree bianche alla consultazione pubblica annuale indetta da Infratel Italia su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. L'aliquota sarà ridotta per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.

7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale

PRIORITÀ
6

Obiettivo: finanziare interventi di introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative con particolare riguardo ai servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-culturali gestiti in forma associata da comuni e/o enti pubblici in aree rurali.

Beneficiari: enti pubblici, in forma singola o associata (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, aziende sanitarie/ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia).

Spese ammissibili: sistemazione e ripristino delle infrastrutture e strutture; materiali ed attrezzature per l'allestimento delle strutture realizzate e/o ripristinate; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. L'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR e il livello di progettazione deve essere definitivo nel rispetto dei massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" che prevedono investimenti socio-assistenziali non superiori a € 500.000,00 e investimenti socio-culturali non superiori a € 200.000,00.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. L'aliquota sarà ridotta per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.



7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala

PRIORITÀ
6

Obiettivo: finanziare investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico.

Beneficiari: enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, consorzi di bonifica, enti parco, soggetti gestori delle reti Natura 2000).

Spese ammissibili: sistemazione e ripristino di infrastrutture ricreative e turistiche di fruizione pubblica; materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate; spese per iniziative di carattere formativo, informativo, educativo e pubblicitarie; spese per istituzione di servizi di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica (e-booking); spese generali.

Condizioni di ammissibilità: l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR Campania; livello di progettazione definitivo; l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale; rispetto dei massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" che prevede l'investimento materiale non superiore a € 200.000,00.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. L'aliquota sarà ridotta per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.

7.6.1 Riqualficazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale

PRIORITÀ
6

Obiettivo: favorire il miglioramento e la valorizzazione delle aree rurali interne attraverso azioni di riqualficazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico. La tipologia agisce anche sugli aspetti socio-economici in quanto è tesa a migliorare sia le condizioni di vita delle popolazioni rurali, per contenere lo spopolamento, sia l'attrattività e la conservazione dei luoghi per incrementare i livelli di occupazione. In tal senso sono previste due operazioni:

- A) "Sensibilizzazione ambientale"
- B) "Riqualficazione del patrimonio culturale-rurale"

L'operazione B si articola in due interventi:
B-1) "Recupero dei borghi rurali" (progetto integrato pubblico-privato);
B-2) "Ristrutturazione dei singoli elementi rurali".

Operazione A - Sensibilizzazione ambientale

Beneficiari: soggetti gestori delle aree Natura 2000; enti parco nazionali e regionali; comuni in aree C e D, ma non ricadenti in aree parco e nei cui territori sono presenti Aree Natura 2000 prive di enti gestori.

Spese ammissibili: progettazione e realizzazione di itinerari didattici e visite guidate con l'ausilio di esperti; realizzazione di pubblicazioni, materiale informativo, seminari, reti di comunicazione per promuovere la conservazione del territorio e l'informazione sull'ambiente; individuazione, caratterizzazione e mappatura di alberi e formazioni arboree ed arbustive di particolare pregio paesaggistico e naturalistico.

Operazione B - Riqualificazione del patrimonio culturale-rurale

Beneficiari:

B-1) Intervento di recupero dei borghi rurali realizzato con un progetto unico integrato tra il comune e i privati che accedono alla 6.4.2;

B-2) Intervento dei singoli elementi rurali realizzato da Comuni.

Spese ammissibili: sistemazione e ripristino delle infrastrutture, comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi, spese generali.

Condizioni di ammissibilità:

Per l'operazione A: progetto completo idoneo per l'attuazione; l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

Per l'operazione B: L'intervento B -1 è realizzato con un progetto unico integrato regolato da una convenzione tra il comune, che realizzerà gli interventi pubblici, ed i soggetti privati, che proporranno proposte finalizzate ad attività produttive attraverso la tipologia di intervento 6.4.2.

Per gli interventi B-1 e B-2: rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" che prevede per l'intervento B-1 un investimento non superiore a € 2.000.000,00 mentre per l'intervento B-2 è previsto un investimento non superiore ad € 150.000,00 per elementi rurali singoli, elevabile a massimo € 500.000,00 per strade e piazze storiche; livello di progettazione definitivo; l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale; rispetto dei principi della Carta del Restauro 1972; rispetto dei principi della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975 nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile per l'intervento pubblico ridotta al 75% per la componente privata a carico della misura 6.4.2.



Obiettivo: la misura raggruppa interventi e azioni tesi alla valorizzazione delle potenzialità del bosco come risorsa ambientale, economica e sociale, funzionale alla crescita sostenibile delle aree rurali della regione e determinante nella transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio. In particolare, la misura prevede l'attivazione di una serie articolata di interventi diretti, da un lato, ad aumentare la superficie delle aree forestali con la realizzazione di imboschimenti permanenti e impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli contribuendo in tal modo prioritariamente al sequestro del carbonio e, dall'altro, a tutelare, migliorare e valorizzare i complessi forestali esistenti e le filiere del bosco, contribuendo alla stabilizzazione e vitalità dei contesti rurali.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 173.100.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole

8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole

PRIORITÀ
5

Obiettivo: contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque nonché alla conservazione e tutela della biodiversità, con particolare attenzione alle aree di pianura ad agricoltura intensiva ed elevata antropizzazione.

Si articola in tre azioni:

Azione A - Imboschimento di superfici agricole e non agricole: prevede la realizzazione di boschi misti di origine artificiale assimilabili nella loro conformazione finale a boschi naturali e come tali assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali. Gli impianti hanno finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali.

Azione B - Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole: prevede la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con un ciclo che, a seconda della specie e delle condizioni stagionali, può variare da 20 a 40 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

Azione C - Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole: prevede la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con specie a rapido accrescimento anche clonali. Il ciclo, a seconda della specie e delle condizioni stagionali, può variare da 8 a 15 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

Beneficiari: proprietari o altri possessori pubblici (solo per costi di impianto) e privati della superficie interessata dall'intervento o loro associazioni. In caso di terreni demaniali, il sostegno (costo per l'impianto) può essere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un comune.

Spese ammissibili: costi di impianto e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante, quali analisi fisicochimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, squadratura, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, shelter, materiale di propagazione corredato da certificazione di origine e fitosanitaria; altre operazioni correlate all'impianto come concimazioni, pacciamature, impianti di irrigazione temporanei; operazioni necessarie alla protezione delle piante, micorrizzazione; spese generali.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% dei costi di impianto ammessi per le azioni A) e B) (massimo 8.000,00€/ha). Per l'azione C) il contributo in conto capitale è pari al 50% dei costi di impianto (massimo 5.800,00€/ha).

Premio annuale a copertura dei costi di manutenzione e mancato reddito agricolo per ettaro di superficie imboschita per 12 anni, differenziato per tipologia di beneficiario e localizzazione geografica dell'intervento. In caso di utilizzo di specie micorrizzate, il premio per il mancato reddito agricolo, a partire dal quinto anno successivo alla realizzazione dell'impianto, è ridotto del 20%. L'importo dei premi annui per il mancato reddito agricolo e per i costi di manutenzione sono diversificati per macroarea e per classe d'età dell'impianto.

8.3.1

Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici



Obiettivo: preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).

Beneficiari: proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, loro associazioni.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

Condizioni di ammissibilità: gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno delle aree forestali (così come definiti dal Reg. 612 (UE) 1305/2013).

Fanno eccezione, laddove è dimostrabile che perseguano i medesimi obiettivi della presente tipologia, gli interventi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico che sono ammissibili anche in aree limitrofe a quelle forestali e gli interventi a sviluppo lineare o che, per caratteristiche tecniche, necessitano di essere realizzati anche in terreni non boscati (quali strade, piste, sentieri, punti e reti di raccolta e approvvigionamento di acqua, punti di controllo, zone di atterraggio per elicotteri, strutture e attrezzature per il monitoraggio e comunicazione).

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale.

AZIONE A - Prevenzione contro gli incendi

Spese ammissibili: lavori e acquisti per: realizzazione/creazione/adequamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e prevenzione degli incendi boschivi; realizzazione di sentieri, piste e strade forestali, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua, rete di approvvigionamento idrico e bocchette antincendio, zone di atterraggio per elicotteri, fasce e viali parafuoco, radure, fasce verdi; manutenzione delle sole fasce parafuoco, interventi selvicolturali, installazione e potenziamento di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di monitoraggio e comunicazione; fornitura di droni e realizzazione di vasche d'acqua, sia immobili che mobili; acquisizione o sviluppo di programmi informatici coerenti con l'investimento.

AZIONE B - Prevenzione contro il rischio da calamità naturali

Spese ammissibili: lavori e acquisti per: opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico minore; sistemazione di versanti a rischio indicati dai P.S.A.I. e regimazione idraulico-forestale; sistemazione delle scarpate, delle strade di accesso o penetrazione ai boschi; interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici; interventi selvicolturali, una tantum, finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie; progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche; spese generali; acquisizione o sviluppo di programmi informatici coerenti con l'investimento.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

8.4.1

Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici



Obiettivo: sostenere la ricostruzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico) al fine di ripristinarne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) ed il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO₂), nonché favorire la tutela della pubblica incolumità.

Beneficiari: proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, loro associazioni.

Spese ammissibili: interventi selvicolturali; lavori di riconsolidamento e ristabilizzazione; regimazione delle acque superficiali; ripristino di sezioni idrauliche e delle opere di difesa di sponda o in alveo; sistemazioni idraulico-forestali di versante; ripristino di strutture e infrastrutture; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: gli interventi devono essere eseguiti in bosco o all'interno delle aree forestali (così come definiti dal Reg. 612 (UE) 1305/2013), ma sono ammessi in aree limitrofe a quelle forestali laddove siano dimostrabili i danni il cui ripristino persegua i medesimi obiettivi della presente sottomisura e in aree di prevenzione quali strade, sentieri, punti di raccolta acqua, punti di controllo, zone di atterraggio elicotteri, poste anche al di fuori delle aree boscate o forestali purché siano a servizio delle stesse.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

Obiettivo: favorire il miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità, la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e la pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.

Beneficiari: proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, loro associazioni.

Condizioni di ammissibilità: il sostegno è concesso:

- ad enti pubblici e loro consorzi proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi;
- a soggetti privati e loro associazioni proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi.

La superficie di intervento non deve essere inferiore a 0,5 ettari. Soltanto per alcuni investimenti (radure, boschi di neo formazione e boschi degradati) tale limite è ridotto a 0,25 ettari.

Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno di aree forestali. Fanno eccezione gli interventi a sviluppo lineare o che, per caratteristiche tecniche, necessitano di essere realizzati in terreni non boscati (sentieri, aree di sosta, rifugi, bivacchi, torrette di avvistamento) purché siano al servizio del bosco o attraversino il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

AZIONE A - Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013

Spese ammissibili: lavori e adeguamenti per la realizzazione o ripristino di muretti a secco, piccole opere di regimazione delle acque; ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale; ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali; realizzazione o ripristino di reti ecologiche multifunzionali, infrastrutture verdi, aree ecotonali, radure; interventi per la rinaturalizzazione del bosco, per l'affermazione dei boschi di neoformazione e il ripristino di ecosistemi forestali degradati; interventi selvicolturali una tantum finalizzati al miglioramento della struttura e della funzionalità dei soprassuoli forestali, al potenziamento della stabilità ecologica e della composizione delle specie dei popolamenti forestali; (diradamenti, ripuliture, sfolli i cui prodotti si collocano nell'area del macchiatico negativo), conversione di boschi cedui invecchiati in cedui composti o formazioni naturaliformi miste aperte, anche ad alto fusto, laddove le condizioni pedoclimatiche e idrogeologiche lo consentano; spese generali.

AZIONE B - Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Spese ammissibili: lavori ed acquisti previsti dalla tipologia incluse le opere accessorie e relativi alle operazioni di impianto di latifoglie autoctone di provenienza locale in aree forestali sensibili, degradate, o di specie forestali tolleranti la siccità e/o resistenti a calore, valorizzando strutture diversificate e multiplane; interventi selvicolturali una tantum finalizzati al restauro, miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi; spese generali.

AZIONE C - Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive

Spese ammissibili: costruzione, miglioramento e adeguamento di beni immobili (piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro, punti informazione, aree dotate di strutture per l'accoglienza) non destinati ad attività commerciale; valorizzazione, ripristino, miglioramento delle aree di accesso al bosco e di penetrazione (sentieri, viabilità minore, piste ciclabili, ippovie); realizzazione di percorsi didattico-educativi e sentieri, piazzole di sosta e aree pic-nic, punti panoramici e di osservazione; cartellonistica e segnaletica di informazione, mantenimento e miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale, inclusi gli interventi selvicolturali connessi (una tantum); spese generali.

AZIONE D - Elaborazione di piani di gestione per soggetti pubblici e loro associazioni

Spese ammissibili: costi per la stesura/aggiornamento di piani di gestione e/o strumenti equivalenti.

Obiettivo: favorire la creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico. Il fine ultimo è l'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.

Beneficiari: proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, comuni proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, loro associazioni, PMI singole o associate che operano nelle zone rurali e/o coinvolte nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti (esclusivamente per l'azione A), imprese di utilizzazione forestale (esclusivamente per l'azione A).

AZIONE A - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Spese ammissibili: mezzi e macchine, attrezzature e impianti necessari alle operazioni di taglio, allestimento, esbosco, movimentazione e per interventi di primo trattamento in foresta come la cippatura e la pellettatura; attrezzature per la classificazione, stoccaggio e primo trattamento di prodotti legnosi, anche finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e/o energetici in bosco; attrezzature e impianti idonei alla raccolta, trattamento e stoccaggio dei prodotti secondari del bosco; realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi.

AZIONE B - Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste

Spese ammissibili: interventi selvicolturali che comprendono le conversioni dei boschi da cedui ad alto fusto, la sostituzione di specie alloctone/autoctone con specie autoctone nobili per la produzione di assortimenti legnosi di pregio, sfoltimenti dei rami di piante che invadono le piste di esbosco per migliorare le operazioni di movimentazione, potature, capitozzature, rinfoltimenti, diradamenti per una razionale gestione sostenibile; interventi selvicolturali quali potature, capitozzature, rinfoltimenti, diradamenti, pulizia del sottobosco, sfoltimento con eliminazione di piante in sovrannumero, tagli fitosanitari per la cura di patologie debilitanti delle piante che consentono il recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati e di popolamenti forestali specifici quali castagneti da legno, pinete, sughereti e macchia mediterranea; realizzazione, miglioramento e adeguamento mediante la ristrutturazione delle strutture esistenti; adeguamento alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro; abbattimento di eventuali barriere architettoniche presenti, macchinari, attrezzature, tecnologie forestali per la corretta gestione, cura e manutenzione dei vivai forestali destinati a soddisfare i bisogni aziendali; redazione ex novo o revisione di piani di gestione forestali, studi di fattibilità preliminari per la certificazione della gestione forestale sostenibile e/o della catena di custodia.

Condizioni di ammissibilità: per i detentori di aree forestali, purché PMI, è consentito l'acquisto di macchinari con i quali possono anche fornire servizi di gestione delle foreste ad altri proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, oltre alle proprie. In tal caso, la giustificazione dell'acquisto delle macchine deve essere definita chiaramente mediante un "piano di miglioramento aziendale", condiviso dagli altri proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali. I proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali o loro associazioni, ad esclusione delle imprese di utilizzazione forestale e delle PMI, devono possedere una superficie forestale o boschiva di dimensione minima non inferiore a 2 ettari. Per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari, il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente (piano di assestamento forestale, piano di coltura, piano di gestione dei boschi da seme).

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 50% della spesa ammissibile.



Obiettivo: promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori delle filiere ed incentivare la contrattazione collettiva, perseguendo condizioni di equilibrio e stabilità dei mercati.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 5.000.000,00

Articolazione: la misura prevede la seguente tipologia d'intervento

9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale

La tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.



9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale

PRIORITÀ
3

Obiettivo: favorire la costituzione di Organizzazioni di Produttori (OP) e loro Associazioni (AOP) per dare un rinnovato impulso all'aggregazione dei produttori e all'organizzazione dell'offerta dei prodotti agricoli.

Beneficiari: associazioni e organizzazioni di produttori agricoli che rientrano nella definizione di PMI.

Spese ammissibili: trattandosi di aiuto forfettario all'avviamento delle attività delle AOP e OP (associazioni di organizzazione di produttori ed organizzazione di produttori), non si prevede la rendicontazione del premio ma solo la verifica del rispetto del piano aziendale.

Condizioni di ammissibilità: possono partecipare alla misura le AOP e le OP agricole operanti nell'ambito dei prodotti inseriti nell'Allegato 1 del Trattato (TFUE) ufficialmente riconosciute a decorrere dal 1° gennaio 2014 e, comunque, da non più di 5 anni dalla data del 17 dicembre 2013 sulla base di un piano aziendale (business plan).

Per le AOP e OP forestali, al momento, la Misura 9 non risulta attivata in quanto mancano gli strumenti normativi e le modalità previste ai fini del riconoscimento.

Sono escluse dalla partecipazione alla misura le AOP e le OP derivanti dalla fusione di preesistenti organizzazioni.

Il piano aziendale quinquennale di base per la concessione del sostegno deve perseguire una o più delle seguenti finalità:

- adeguare la produzione e i prodotti dei soci alle esigenze del mercato;
- commercializzare in comune i prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;
- definire norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti;
- altre attività che possono essere svolte dalle associazioni e organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi.

Tipo di sostegno: il sostegno alla costituzione di AOP e OP è concesso sulla base di un piano aziendale e sotto forma di aiuto forfettario degressivo ed erogato in rate annuali. Esso è decrescente nel quinquennio ed è calcolato sulla base della produzione commercializzata annuale del richiedente nei primi 5 anni successivi al riconoscimento.

Obiettivo: la misura intende promuovere la diffusione di pratiche colturali agricole sostenibili con impegni aggiuntivi a quelli già previsti nella condizionalità, andando oltre le buone pratiche agricole ordinarie e conservare nel patrimonio produttivo agricolo regionale tutte le risorse naturali che il processo di intensificazione dell'agricoltura e le dinamiche urbane mettono in pericolo.

In termini di innovazione, favorisce il sostegno a sistemi di produzione integrata o l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali, rappresentando un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile. Inoltre, favorisce la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone e/o minacciate di erosione genetica, contribuisce al migliore uso delle risorse naturali, al recupero e mantenimento di ecotipi animali e vegetali nonché al recupero del paesaggio rurale e concorre alla diffusione di tecniche che accrescono la capacità di sequestro del carbonio nel suolo, sia mediante apporti di sostanza organica sia riducendo le lavorazioni ed i rivoltamenti del terreno.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 225.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

10.1.1 Produzione integrata

10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica

10.1.3 Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi

10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica

10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono

10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

10.1.1 Produzione integrata

PRIORITÀ
4

Obiettivo: incentivare gli agricoltori all'applicazione dei metodi di produzione integrata volontaria, attraverso l'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" (approvati dalla Regione Campania e conformi alle "Linee guida nazionali di produzione integrata" ai sensi della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011), che favoriscono, in particolare, l'uso razionale dei fertilizzanti e dei fitofarmaci in agricoltura.

Beneficiari: agricoltori, associazioni di agricoltori ed enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse sul territorio regionale, possono esercitare un'importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente.

Spese ammissibili: compensazioni annuali a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario, per cinque anni, di adottare i "disciplinari di produzione integrata" regionali sulla superficie aziendale, assoggettata volontariamente alle limitazioni ed agli obblighi, che vanno oltre le attività agricole minime ed i requisiti minimi per l'uso dei fitofarmaci; rispettare gli impegni specifici della tipologia, che riguardano la fertilizzazione, la difesa e il diserbo delle colture, l'irrigazione, la gestione del suolo, l'avvicendamento colturale, la tenuta delle registrazioni aziendali e la regolazione delle irroratrici aziendali.

Condizioni di ammissibilità: superficie minima coltivata almeno per un gruppo di colture, pari a 0,50 ettari di SAU ad eccezione di 0,30 ettari per le ortive e 0,20 ettari per le floricole, vite e limone; possesso delle superfici oggetto di aiuto (non è ammissibile il comodato).

Tipo di sostegno: pagamento compensativo a superficie (€/ha/anno). Il sostegno è differenziato per coltura ammissibile e, dove indicato, per macroarea. Il beneficiario della tipologia 10.1.1 può sottoscrivere contemporaneamente anche l'adesione alla tipologia 10.1.5 e ad uno degli impegni previsti dalle tipologie 10.1.2, 10.1.3 o 10.1.4; l'importo del sostegno per la combinazione di impegni sulla stessa superficie non corrisponde alla somma aritmetica dei pagamenti.

10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica

PRIORITÀ
4

Obiettivo: incentivare gli agricoltori all'adozione di pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e tecniche agronomiche conservative tali da prevenire l'erosione e migliorare la gestione dei suoli contro la minaccia di perdita di fertilità e riduzione della produttività.

AZIONE 10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno

AZIONE 10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli

Beneficiari: agricoltori, associazioni di agricoltori ed enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse nel territorio regionale, possono esercitare un'importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente. Per l'azione 10.1.2.1 sono escluse le aziende zootecniche.

Spese ammissibili: compensazioni annuali a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario, per cinque anni, di adottare sulla superficie aziendale, assoggettata volontariamente, le tecniche previste da una delle due azioni della tipologia:

- azione 10.1.2.1 "apporti di matrici organiche al terreno" (ammendanti compostati commerciali oppure letame maturo da allevamenti con lettiera);
- azione 10.1.2.2 "tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli" (tecniche di semina, gestione dei residui colturali, avvicendamenti e obblighi documentali).

Condizioni di ammissibilità: superficie minima coltivata, almeno per un gruppo di colture pari a 0,50 ettari di SAU (ad eccezione di 0,30 ha per le ortive e 0,20 ha per le floricole, vite e limone) al fine di assicurare una maggiore efficacia ambientale; possesso delle superfici oggetto di aiuto (non è ammissibile il comodato).

Tipo di sostegno: pagamento compensativo a superficie (€/ettaro/anno). Il sostegno è differenziato per il tipo di impegno e per coltura ammissibile (Azione 10.1.2.1: spandimento ammendante commerciale compostato 78,00 €/ha; spandimento letame maturo 65,00 €/ha - Azione 10.1.2.2: semina su sodo 162,00 €/ha per le cerealicole e 468,00 €/ha per le foraggere a ciclo annuale; lavorazione a bande 101,00 €/ha per le cerealicole e 370,00 €/ha per le foraggere a ciclo annuale). Il beneficiario della tipologia 10.1.2 può sottoscrivere l'impegno richiesto in combinazione con la tipologia 10.1.1. E' possibile anche richiedere uno degli impegni della tipologia 10.1.2 insieme alla misura 11.

10.1.3

Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi



Obiettivo: concorrere, in maniera significativa, al rispetto delle priorità trasversali del programma Ambiente e Cambiamento climatico, con particolare attenzione alle aree ricadenti nella Rete Natura 2000.

AZIONE 10.1.3.1 Gestione attiva di "infrastrutture verdi" realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2.

AZIONE 10.1.3.2 Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica

AZIONE 10.1.3.3 Azioni di tutela dell'habitat 6210

Beneficiari: agricoltori, associazioni di agricoltori ed enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse sul territorio regionale, possono esercitare un'importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente.

Spese ammissibili: compensazioni annuali a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario, per cinque anni, di adottare sulla superficie aziendale, assoggettata volontariamente, le tecniche previste da una delle due azioni della tipologia:

- azione 10.1.3.1: gestione attiva di "infrastrutture verdi" realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2 (gestione senza input chimici; almeno due operazioni annuali di manutenzione e tagli; rispetto della densità colma; tenuta di registrazioni specifiche);
- azione 10.1.3.2: mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica (semina primaverile di colture a perdere, senza uso di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari, fino al 20% della SAU a seminativi sotto impegno; mantenimento in campo e sfalcio non prima del 15 marzo dell'anno successivo; comunicazione al competente ufficio regionale (STP provinciale) della data dello sfalcio con un preavviso di almeno 10 giorni; tenuta di registrazioni specifiche);
- azione 10.1.3.3: azioni di tutela dell'habitat 6210 (conversione in pascoli, prati pascoli o prati, della superficie di intere particelle catastali investite a colture cerealicole/foraggere; la superficie convertita non va inclusa nelle ordinarie rotazioni; effettuare il pascolamento della superficie e/o affienare e raccogliere il foraggio anche da destinare alla vendita; in caso di pascolamento mantenere un carico di bestiame non superiore ad 1,5 UBA/ha (1 UBA/ha nelle zone vulnerabili ai nitrati) e non inferiore ad 0,1 UBA/ha).

Condizioni di ammissibilità: solo per l'azione 3.1 il beneficiario deve avere realizzato uno o più investimenti previsti nell'ambito della tipologia di operazione 4.4.2; solo per l'azione 3.2 e 3.3 le superfici devono ricadere nella rete Natura 2000; superficie minima coltivata almeno per un gruppo di colture pari a 0,50 ha di SAU (ad eccezione di 0,30 ha per le ortive e 0,20 ha per le floricole, vite e limone) al fine di assicurare una maggiore efficacia ambientale; possesso delle superfici oggetto di aiuto (non è ammesso il comodato).

Tipo di sostegno: pagamento compensativo a superficie (euro/ettaro/anno).

Il sostegno è differenziato per azioni (Superfici Natura 2000 - Azione 10.1.3.2: 127,00 €/ha per le cerealicole e 250,00 €/ha per le foraggere a ciclo annuale. Azione 10.1.3.3: 447,00 €/ha per pascolo, prato pascolo e prato). Il beneficiario della tipologia 10.1.3 può sottoscrivere l'impegno in combinazione con la tipologia 10.1.1. E' anche possibile richiedere l'azione 10.1.3.2 insieme alla misura 11 e l'azione 10.1.3.3 insieme alla tipologia 11.1.1.

Obiettivo: favorire l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche autoctone attraverso la coltivazione delle varietà locali a rischio d'estinzione e d'interesse per l'agricoltura campana.

Beneficiari: agricoltori, associazioni di agricoltori ed enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse sul territorio regionale, possono esercitare un'importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente.

Spese ammissibili: compensazioni annuali a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario, per cinque anni, di effettuare volontariamente, su parte della SAU aziendale, la coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione di interesse per l'agricoltura campana, individuate negli elenchi regionali e iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche istituito con il Regolamento regionale n.6 del 3 luglio 2012 di attuazione dell'art. 33 della LR n.1/2007.

Condizioni di ammissibilità: il beneficiario dell'aiuto deve dimostrare il possesso delle superfici oggetto di aiuto. I coltivatori custodi devono aver rinunciato al rimborso erogato nell'ambito della tipologia 10.2.1.

Tipo di sostegno: pagamento compensativo a superficie (euro/ettaro/anno). Il sostegno è differenziato per gruppo di colture (900,00 €/ha per i fruttiferi; 600,00 €/ha per le ortive individuate e il mais; 558,00 €/ha per le leguminose da granella). Il beneficiario della tipologia 10.1.4 può sottoscrivere l'impegno in combinazione con la tipologia 10.1.1. E' anche possibile richiedere la tipologia 10.1.4 insieme alla misura 11.

Obiettivo: incentivare l'allevamento di capi appartenenti ad una o più razze locali, minacciate di abbandono ed iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici.

Beneficiari: agricoltori, associazioni di agricoltori ed enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse sul territorio regionale, possono esercitare un'importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente.

Spese ammissibili: compensazioni annuali a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario, per cinque anni, di effettuare volontariamente l'allevamento di capi appartenenti ad una o più razze locali minacciate di abbandono iscritte ai libri genealogici o registri anagrafici.

Condizioni di ammissibilità: i pagamenti sono accordati ai beneficiari che conducono aziende agricole ubicate nel territorio regionale e che detengono almeno 1 UBA di capi adulti, appartenen-

te alle razze animali autoctone minacciate di abbandono ed iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici.

Tipo di sostegno: pagamento compensativo per UBA. I capi ammessi a sostegno sono gli adulti appartenenti alle razze a rischio di seguito riportate: caprini (Cilentana, Valfortorina, Napoletana); bovini (Agerolese); suini (Casertana); equini (Salernitano, Persano, Napoletano); ovini (Bagnolese, Laticauda, Matesina). Il sostegno è di 200,00 €/UBA.

Obiettivo: implementare, nel sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche previsto dal Regolamento regionale n. 6/2012, i risultati in tema di recupero e caratterizzazione delle risorse genetiche vegetali (RGV) a rischio di estinzione già ottenuti nel precedente ciclo di programmazione comunitaria e di proseguire le stesse attività su altre RGV autoctone, non solo a rischio di estinzione. Favorire, attraverso azioni di accompagnamento, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle RGV campane.

Beneficiari: Regione Campania e/o aziende sperimentali regionali; altri enti pubblici territoriali; orti botanici, organizzazioni non governative; scuole agrarie e istituti superiori agrari; enti ed istituti pubblici e privati senza fini di lucro, anche in forma associata o consortile, che svolgono attività di ricerca scientifica e tecnologica, iscritti nell'Anagrafe nazionale delle Ricerche agricole; custodi aderenti alla Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche, che provvedono alla conservazione in situ delle risorse genetiche autoctone; altri soggetti senza fini di lucro che riportino tra gli scopi statutari la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali autoctone in via di estinzione.

Spese ammissibili: spese coerenti con gli obiettivi della tipologia di intervento, necessarie e direttamente imputabili alle azioni mirate, concertate e di accompagnamento riconducibili alle seguenti voci di spesa: personale; viaggi, missioni e trasferte; servizi forniti da terzi, compreso il rimborso per le spese sostenute dagli agricoltori custodi; materiale di consumo ed attrezzature; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: i soggetti richiedenti devono: dimostrare competenza ed esperienza nella conservazione o nell'attività di raccolta e/o caratterizzazione della biodiversità agricola regionale; possedere, per le azioni mirate alla conservazione, strutture/attrezzature idonee a consentire la corretta conservazione delle risorse genetiche a rischio di estinzione; presentare progetti relativi ad azioni mirate, concertate e di accompagnamento, presentate in maniera singola o coordinate tra loro.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale. Il sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute per la realizzazione delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento relative alle specie vegetali. La presente tipologia di intervento è cumulabile con gli interventi previsti alla misura 16 del PSR 2014/2020.

Obiettivo: la misura contribuisce a tutte le tematiche trasversali del programma: ambiente, clima e innovazione. Mira a promuovere la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'introduzione e il mantenimento di metodi produttivi a basso impatto ambientale, favorendo la biodiversità e limitando le emissioni di carbonio nel settore agricolo e forestale, provenienti principalmente da fonti come l'allevamento zootecnico e l'uso di fertilizzanti, e incoraggiando lo stock del carbonio nei suoli.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 35.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica

11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.



11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica

PRIORITÀ
4

Obiettivo: incentivare gli agricoltori all'introduzione di metodi di produzione biologica attraverso l'adesione, per la prima volta dopo la presentazione della domanda, al sistema di controllo nazionale per l'agricoltura biologica e l'applicazione delle sue regole.

Beneficiari: agricoltori singoli o associati in attività.

Spese ammissibili: l'aiuto compensa le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti per quanto riguarda la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica. Il calcolo dei costi aggiuntivi e perdita di reddito, relativi alle pratiche di agricoltura biologica, è stabilito dal loro confronto con metodi di coltivazione convenzionali.

Condizioni di ammissibilità: superficie minima coltivata per tutte le colture pari a 0,50 ettari di SAU ad eccezione di 0,30 ha di SAU per le ortive e 0,20 ha di SAU per le floricole, vite e limone; adesione per la prima volta al sistema biologico con l'intera SAU aziendale ovvero con corpi separati; possesso delle superfici oggetto di aiuto (è escluso il comodato).

Tipo di sostegno: pagamento compensativo a superficie (€/ha/anno) anche per le aziende zootecniche biologiche. Per il calcolo del pagamento compensativo per ettaro si fa riferimento all'effettivo carico di bestiame indicato nella domanda di aiuto, che comunque non potrà superare le 2 UBA/ha. I pagamenti previsti sono cumulabili con le indennità di cui alla misura 13 e i pagamenti compensativi di cui alle tipologie 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4.

11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica

PRIORITÀ
4

Obiettivo: incentivare il mantenimento sull'intera SAU (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale e/o degli allevamenti dei metodi di produzione biologica conformi a quanto stabilito dal Regolamento CE n. 834/2007 e dalla normativa nazionale vigente.

Beneficiari: agricoltori singoli o associati in attività.

Spese ammissibili: l'aiuto compensa le perdite di reddito ed i costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti per la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica. Il calcolo dei costi aggiuntivi e perdita di reddito, relativi alle pratiche di agricoltura biologica che rispettano gli obblighi di base, è stabilito dal loro confronto con metodi di coltivazione convenzionali.

Condizioni di ammissibilità: superficie minima coltivata per tutte le colture pari a 0,50 ettari di SAU ad eccezione di 0,30 ha per le ortive e 0,20 ha per le floricole, vite e limone; possesso delle superfici oggetto di aiuto (escluso il comodato).

Tipo di sostegno: pagamento compensativo a superficie (€/ha/anno). I pagamenti previsti sono cumulabili con le indennità di cui alla misura 13 e i pagamenti compensativi di cui alle tipologie 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4.

Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

M13

Obiettivo: la misura contribuisce, attraverso l'erogazione di indennità compensativa, alla prevenzione dell'erosione dei suoli e della migliore gestione degli stessi ed alla salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità, al mantenimento dell'attività agricola in zone di montagna, zone soggette a vincoli naturali significativi e zone con vincoli specifici. Pertanto, la misura contribuisce alla stabilità delle comunità rurali ed agisce da supporto alla promozione di azioni di sviluppo locale e alla mitigazione dei cambiamenti climatici grazie alla conservazione delle attività agricole.

Dotazione finanziaria: l'importo disponibile per l'attuazione della misura è di € 220.416.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

13.1.1 Pagamento compensativo per zone montane

13.2.1 Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali

13.3.1 Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.



13.1.1 Pagamento compensativo per zone montane

PRIORITÀ
4

Obiettivo: corresponsione di un'indennità per compensare gli svantaggi derivanti dalla localizzazione delle aziende in territori classificati montani a seguito dell'applicazione della Direttiva 75/268/CEE articolo 3 paragrafo 3.

Beneficiari: agricoltori in attività.

Spese ammissibili: è previsto un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola condotto nell'area eleggibile al sostegno per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi ed il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata.

Condizioni di ammissibilità:

- coltivare una superficie agricola in aree definite montane;
 - possedere il requisito di "agricoltore in attività";
 - detenere un valido titolo di possesso (proprietà, usufrutto, contratto per atto pubblico o per scrittura privata registrata di affitto) delle superfici oggetto di aiuto.
- Le condizioni devono essere mantenute per tutta la durata di mantenimento degli impegni assunti.

Tipo di sostegno: l'importo dell'indennità è calcolato sulla base degli indicatori economici in relazione a due specifici vincoli - altitudine e pendenza - che incidono nella determinazione dei costi di produzione in quanto causano un abbassamento delle rese produttive per ettaro e maggiore onerosità dei costi di meccanizzazione. Il massimo dell'indennità, pari a € 450,00 per ettaro di superficie agricola, si raggiunge per vincoli particolarmente sfavorevoli (altitudine superiore a 600 m/slm e pendenza superiore al 20%).

A tali importi si applica il criterio di degressività dell'importo unitario dell'indennità ad ettaro all'aumentare della superficie per la quale si chiede il sostegno (100% dell'indennità fino a 9,99 ha, 56% da 10 ha a 49,99 ha, 28% da 50 ha a 99,99 ha, 14% da 100 ha a 300 ha, 0% oltre i 300 ha).

13.2.1 Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali

PRIORITÀ
4

Obiettivo: corresponsione di un'indennità per compensare gli svantaggi derivanti dalla localizzazione delle aziende in territori soggetti a vincoli naturali specifici a seguito dell'applicazione della Direttiva 75/268/CEE articolo 3 paragrafo 4 fino alla nuova delimitazione del territorio.

Beneficiari: agricoltori in attività.

Spese ammissibili: è previsto un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola condotto nell'area eleggibile al sostegno per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi ed il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata.

Condizioni di ammissibilità: coltivare una superficie agricola in aree definite montane; pos-

sedere il requisito di “agricoltore in attività”; detenere un valido titolo di possesso (proprietà, usufrutto, contratto per atto pubblico o per scrittura privata registrata di affitto) delle superfici oggetto di aiuto.

Le condizioni devono essere mantenute per tutta la durata di mantenimento degli impegni assunti.

Tipo di sostegno: l'importo dell'indennità è calcolato sulla base degli indicatori economici in relazione a due specifici vincoli - altitudine e pendenza - che incidono nella determinazione dei costi di produzione in quanto determinano un abbassamento delle rese produttive per ettaro e maggiore onerosità dei costi di meccanizzazione. Il massimo dell'indennità, pari a € 250,00 per ettaro di superficie agricola, si raggiunge per vincoli particolarmente sfavorevoli (altitudine superiore a 300 m/slm e pendenza superiore al 20%). A tali importi si applica il criterio di degressività dell'importo unitario dell'indennità ad ettaro all'aumentare della superficie per la quale si chiede il sostegno (100% dell'indennità fino a 9,99 ha, 56% da 10 ha a 49,99 ha, 28% da 50 ha a 99,99 ha, 14% da 100 ha a 300 ha, 0% oltre i 300 ha).

13.3.1 Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici



Obiettivo: corresponsione di un'indennità per compensare gli svantaggi derivanti dalla localizzazione delle aziende in territori caratterizzati dalla presenza di vincoli specifici a seguito dell'applicazione della Direttiva 75/268/CEE articolo 3 paragrafo 5.

Beneficiari: agricoltori in attività.

Spese ammissibili: è previsto un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola condotto nell'area eleggibile al sostegno. Il calcolo delle indennità è basato sui mancati redditi e costi correlati allo svantaggio specifico, comparati con attività agricole in aree senza limitazioni e svantaggi.

Condizioni di ammissibilità:

- coltivare una superficie agricola in aree soggette a vincoli specifici;
- possedere il requisito di “agricoltore in attività”;
- detenere un valido titolo di possesso (proprietà, usufrutto, contratto per atto pubblico o per scrittura privata registrata di affitto) delle superfici oggetto di aiuto.

Le condizioni citate devono essere mantenute per tutta la durata di mantenimento degli impegni assunti.

Tipo di sostegno: l'importo dell'indennità è stato calcolato sulla base degli indicatori economici e al massimo è pari a € 200,00 per ettaro di superficie agricola. A tali importi si applica il criterio di degressività dell'importo unitario dell'indennità ad ettaro all'aumentare della superficie per la quale si chiede il sostegno (100% dell'indennità fino a 9,99 ha, 70% da 10 ha a 19,99 ha, 50% da 20 ha a 30 ha, 0% oltre i 30 ha).



Obiettivo: la misura risponde all'esigenza di promuovere la gestione sostenibile e il miglioramento delle foreste e delle aree boscate contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali in materia di ambiente, cambiamenti climatici e biodiversità. In particolare, con riferimento alla biodiversità la misura è tesa prioritariamente ad "incrementare il contributo dell'agricoltura e della silvicoltura al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità" e concorre agli obiettivi della strategia nazionale e regionale sulla biodiversità nonché alle finalità del Piano Forestale Generale (PFG) della Campania.

Può svolgere un importante ruolo nella tutela ambientale e paesaggistica del territorio, nella conservazione della diversità biologica forestale, nella diversità genetica intra e inter specifica, nel miglioramento e fornitura di beni e servizi ecosistemici e nell'adattamento/mitigazione dei cambiamenti climatici in termini di miglioramento della vitalità, resilienza al clima, ai parassiti e alle malattie. Inoltre, risponde anche alle necessità di conservazione delle risorse genetiche forestali autoctone e adattate alle specifiche condizioni locali.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 33.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima



Obiettivo: garantire, nelle aree forestali ad elevato valore naturalistico, la presenza di habitat specifici, un'elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica. Mantenere la copertura continua dei soprassuoli e migliorare la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari ed altri possessori e/o gestori di superfici forestali. Nel caso delle foreste demaniali, il sostegno può es-

sere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un comune.

Spese ammissibili: l'importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni che vanno oltre gli obblighi di baseline (condizionalità e/o legislazione nazionale e/o regionale) e/o delle pratiche ordinarie se più restrittive.

Condizioni di ammissibilità: legittimo titolo per la conduzione/detenzione dei terreni di durata almeno pari al periodo di impegno.

Tipo di sostegno: pagamento annuale per ettaro di superficie forestale (max € 200,00/ha/anno), finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali, dei costi aggiuntivi e dei mancati ricavi derivanti dall'assunzione volontaria di impegni silvoambientali, che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale e regionale di settore e delle ordinarie pratiche di gestione.

15.2.1

Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali



Obiettivo: sostenere la conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari, altri possessori e/o gestori di superfici forestali, enti ed istituti pubblici e privati.

Spese ammissibili: spese per investimenti materiali ed immateriali connessi alla realizzazione di azioni mirate, concertate e di accompagnamento.

Condizioni di ammissibilità: presentazione di un progetto con la descrizione delle azioni mirate (conservazione in sito di specie autoctone, individuazione di materiali di base per la produzione di materiale di certificazione) e/o concertate (promozione dello scambio di informazioni a livello europeo) e/o di accompagnamento (azioni di formazione, informazione, consulenza) che si intende sviluppare.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

Obiettivo: la misura svolge un ruolo orizzontale e intende perseguire, quale obiettivo, quello di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, a promuoverne l'integrazione attraverso un accordo di partenariato da sviluppare intorno ad un'idea. Non si tratta di soddisfare nuovi fabbisogni, ma di sostenere azioni a carattere collettivo con le quali le esigenze possono essere soddisfatte in modo più efficace.

Va precisato inoltre che la misura non può essere utilizzata per sostenere attività congiunte già in atto, ma esclusivamente per creare e realizzare progetti comuni e nuovi in relazione ad una delle seguenti tematiche: innovazione in agricoltura (16.1.1), turismo rurale (16.3.1), promozione di filiere corte e mercati locali (16.4.1), progetti collettivi finalizzati alla mitigazione dei cambiamenti climatici ed all'adozione collettiva alle pratiche ambientali in corso (16.5.1), sostegno alla realizzazione di filiere corte di approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia (16.6.1), stesura di piani di gestione forestale (16.8.1), agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale (16.9.1). Inoltre, in questa misura, sono previste 2 azioni, una in ambito socio-sanitario e l'altra in ambito agro-alimentare, attraverso le quali il FEASR partecipa alla Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) per la Campania (16.7.1).

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 57.500.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

- 16.1.1 **Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura**
- 16.3.1 **Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale**
- 16.4.1 **Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali**
- 16.5.1 **Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso**
- 16.6.1 **Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia**
- 16.7.1 **Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo**
- 16.8.1 **Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti**
- 16.9.1 **Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati**

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

AZIONE 1: sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi

Obiettivo: favorire la costituzione e l'operatività di team di progetto finalizzati a sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI).

Beneficiari: team di progetto costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali.

Spese ammissibili: spese di costituzione, funzionamento e coordinamento del team di progetto, spese connesse alle attività di progettazione finalizzate alla definizione di una proposta di innovazione (studi, analisi, indagini sul territorio, ecc.) e alla gestione delle attività.

Condizioni di ammissibilità: il team di progetto deve strutturarsi come di seguito indicato:

- deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;
- almeno uno dei soggetti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo o di operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste);
- deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica;
- le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, devono essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania.

Tipo di sostegno: rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza fino ad un massimo di € 50.000,00. Il sostegno per le attività svolte con l'Azione 1 sarà comunque riconosciuto, anche nel caso in cui la proposta di progetto (prodotta nell'ambito dell'Azione 1) non è selezionata per l'aiuto dopo essere stata valutata attraverso l'Azione 2.

AZIONE 2: sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)

Obiettivo:

- per l'Azione 2A: realizzazione di POI su comparti e tematiche "di sistema", strategicamente rilevanti per la Campania;
- per l'Azione 2B: realizzazione di POI rispondenti a problematiche specifiche, individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari, forestali e dei territori rurali.

Beneficiari: gruppi operativi (GO).

Spese ammissibili: spese connesse alla costituzione (qualora non sostenute nell'ambito dell'Azione 1), funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale, realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione, costi diretti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso

essere finanziati da altre misure, diffusione dei risultati del progetto. Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di immobili.

Condizioni di ammissibilità

Il potenziale GO:

- deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;
- almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo o di operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste);
- deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica;
- le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste devono essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania;
- il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno;
- il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI).

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale. La tipologia di intervento applica la sovvenzione globale e prevede un contributo del 100% delle spese ammissibili.

16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale



Obiettivo: consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale e di carattere collettivo nonché favorire la messa in rete di strutture e servizi su base locale.

Beneficiari: associazione composta da almeno cinque microimprese operanti nel comparto del turismo rurale.

Spese ammissibili: costi per la costituzione dell'associazione, costi per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio), costi di esercizio dell'Associazione per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte), costi per attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi, azioni di *marketing*.

Condizioni di ammissibilità: è ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti (associazione composta da almeno 5 microimprese operanti nel comparto del turismo rurale) che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi prima della decisione individuale di aiuto.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità dell'aiuto pari al 70% della spesa ammissibile.

16.4.1

Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali



Obiettivo: sostenere le forme di cooperazione per la costituzione di filiere corte e mercati locali per favorire forme stabili di offerta collettiva in grado di determinare uno spostamento a monte della catena del valore, superando le debolezze organizzative e strutturali dovute all'elevata frammentazione e al limitato potere contrattuale delle singole aziende agricole, soprattutto di quelle dedite alla piccola agricoltura.

Beneficiari: gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole singole o associate, o da almeno 2 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, mantenendo la prevalenza della parte agricola, che si aggregano nelle forme previste dal codice civile o che si uniscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme prive di autonomia soggettività fiscale, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato sia un prodotto agricolo.

Spese ammissibili: costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di mercato e studi di fattibilità, predisposizione del progetto; costi di esercizio del GC, compresa la costituzione dello stesso, costi di animazione, costi per attività promozionali, costi per valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e la sua sostenibilità ambientale, costi per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempre che riferiti ad attività agricola.

Condizioni di ammissibilità: le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni nella regione Campania. Le forme di cooperazione devono essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che i soggetti che aderiscono al GC siano attivi nel settore agricolo. I prodotti trasformati, dopo le fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato. In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla promozione e alla costituzione di filiere corte, tra i produttori agricoli primari di base ed il consumatore finale, non può inserirsi più di un soggetto terzo. In caso di integrazione orizzontale e verticale, finalizzata alla realizzazione e alla promozione di mercati locali di vendita diretta al pubblico, i mercati devono rispondere alla logica della filiera corta oppure devono essere realizzati in un raggio chilometrico massimo di 75 Km dall'azienda agricola di origine dei prodotti.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità dell'aiuto pari al 80% delle spese ammissibili. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione e comunque per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di approvazione del progetto.

Obiettivo: finanziare accordi di cooperazione tra imprese agricole e forestali, enti pubblici territoriali, enti di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locali che si realizzano attraverso un "Progetto collettivo" che preveda una serie di interventi finalizzati alla salvaguardia della biodiversità naturalistica e agraria, alla protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico, alla gestione del suolo e tutela delle risorse idriche, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed ammoniaca e, in generale, alla tutela e valorizzazione del paesaggio.

Beneficiari: partenariato costituito da imprese agricole e/o forestali, anche sotto forma di reti di imprese, organizzazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi e almeno un soggetto fra le seguenti categorie: associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali della Campania, enti di ricerca. E' ammessa solo la nuova costituzione delle forme associative prescelte.

Spese ammissibili: costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato e per gli studi propedeutici e di fattibilità; costi di coordinamento, gestione e funzionamento del partenariato, comprese le spese generali, costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo, compreso i costi delle attività promozionali. Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività di cooperazione. I costi di realizzazione delle attività riconducibili ad interventi previsti dal PSR, fanno riferimento alle condizioni in esso fissate per le singole misure ed operazioni.

Condizioni di ammissibilità: il partenariato deve assumere forma giuridica e deve presentare un progetto che contenga le misure, sottomisure e tipologie di intervento che verranno attivate nell'ambito del progetto.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità dell'aiuto pari al 70% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di € 100.000,00. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e in ogni caso non superiore a cinque anni.

Obiettivo: finanziare la costituzione e il funzionamento di partenariati tra produttori di biomasse agricole e/o forestali e soggetti che effettuano il trattamento di tali biomasse per la produzione di energia. Si intende incentivare, pertanto, la realizzazione di filiere corte agro-energetiche, anche con la partecipazione di enti pubblici territoriali regionali e soggetti che erogano servizi di formazione e consulenza agli operatori della filiera, per contribuire al miglioramento del bilancio energetico regionale.

Beneficiari: partenariato, costituito al fine di realizzare un piano di attività della filiera, costi-

tuito da produttori di biomassa agricola o forestale, singoli o associati, soggetti che effettuano il trattamento della biomassa, enti pubblici territoriali regionali, soggetti che forniscono consulenza aziendale, soggetti che erogano un servizio di formazione agli operatori della filiera, altri soggetti funzionali al piano di attività della filiera da realizzare.

Spese ammissibili: costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato compresi gli studi propedeutici e di fattibilità; costi di coordinamento, gestione e funzionamento del partenariato, comprese le spese generali, costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il piano di attività della filiera. Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività della cooperazione. I costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dal piano di attività della filiera, se riconducibili ad interventi previsti dal PSR, faranno riferimento alle condizioni in esso fissate per le singole misure ed operazioni. I costi di realizzazione delle attività previste, riconducibili ad interventi previsti dal PSR, faranno riferimento alle condizioni in esso fissate per le singole misure ed operazioni.

Condizioni di ammissibilità: il partenariato deve essere costituito da imprese agricole o forestali singole (almeno due) e/o associate ubicate nel territorio regionale e da almeno un soggetto che effettua il trattamento della biomassa, assumere forma giuridica (ad es ATS associazione temporanea di scopo), presentare un piano di attività della filiera.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità dell'aiuto pari al 70% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di € 100.000,00. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e in ogni caso non superiore a cinque anni.

Obiettivo: migliorare i servizi di base per la popolazione, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), e costruire reti fra le componenti delle attività produttive con particolare riferimento al sistema agro-alimentare.

Beneficiari: associazioni di partner pubblici e privati, costituiti da almeno un soggetto pubblico ed un soggetto privato (imprese agricole, imprese artigiane, associazioni, soggetti in forma singola o associata già sul territorio da almeno un anno ed operanti in ambito socio-sanitario e/o socio-assistenziale, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti di ricerca, organismi di consulenza).

AZIONE A - miglioramento dei servizi di base per la popolazione, in particolar modo in campo sociosanitario

Spese ammissibili: esercizio dell'attività di cooperazione, attività di progettazione, compresi i costi relativi a studi sulla zona interessata, a studi di fattibilità, coordinamento del progetto; attività di animazione e divulgazione sui territori, materiale di consumo per lo svolgimento delle attività, investimenti finalizzati alla ristrutturazione e/o ampliamento di edifici di proprietà pubblica per

l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali e per l'acquisto di materiali ed attrezzature.

Condizioni di ammissibilità: la tipologia di intervento è applicabile esclusivamente al territorio della Regione Campania ricadente in una delle Aree Progetto selezionate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne per la Campania. L'intervento deve rientrare fra quelli previsti dall'ITI delle Aree progetto individuate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne - Regione Campania. Ciascuna associazione di partner pubblici e privati può avanzare una sola domanda di sostegno e per una sola azione. Il soggetto capofila dell'associazione di partner pubblici e privati deve essere obbligatoriamente un ente pubblico. Il progetto, relativamente alla parte strutturale e per la parte riguardante gli enti pubblici, deve essere incluso nel piano triennale e annuale delle opere pubbliche.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. La tipologia di intervento applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale. Il costo totale delle attività non può superare il 10% degli investimenti. Il sostegno è erogato per una durata non superiore ai 3 anni.

AZIONE B - Costituzione di reti fra le componenti delle attività produttive con particolare riferimento al sistema agro-alimentare

Spese ammissibili: esercizio dell'attività di cooperazione; attività di progettazione; studi di fattibilità; coordinamento del progetto; attività di animazione e divulgazione sui territori; materiale di consumo.

Condizioni di ammissibilità: la tipologia di intervento è applicabile esclusivamente al territorio della Regione Campania ricadente in una delle Aree Progetto selezionate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne per la Campania. L'intervento deve rientrare fra quelli previsti dall'ITI delle Aree progetto individuate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne - Regione Campania. Ciascuna associazione di partner pubblici e privati può avanzare una sola domanda di sostegno e per una sola azione. Il soggetto capofila dell'associazione di partner pubblici e privati deve essere obbligatoriamente un ente pubblico. La cooperazione deve essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo attraverso rapporti di cooperazione tra diverse imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo) e altri soggetti attivi nel settore dell'agricoltura che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. Il sostegno è erogato per una durata non superiore a 5 anni per un massimo di € 120.000,00 annui.

16.8.1

Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

PRIORITÀ
1

AZIONE A - Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

Obiettivo: sostenere la redazione, ex novo o revisione, dei Piani di Gestione delle aree forestali ovvero dei beni silvo-pastorali volti a sviluppare ed ottimizzare le molteplici funzioni proprie delle aree forestali al fine di realizzare una migliore organizzazione delle risorse territoriali, ridurre la frammentazione delle proprietà, favorire la sinergia tra i soggetti presenti sul territorio, realizzare una gestione ecosostenibile delle aree silvo-pastorali, realizzare la programmazione e pianificazione dei paesaggi storici agro-silvo-pastorali e dei territori nonché la promozione dei sistemi di certificazione forestale.

Beneficiari: aggregazioni di soggetti pubblici proprietari e/o gestori delle superfici forestali ovvero di beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione; aggregazioni di soggetti privati (persone fisiche o con personalità giuridica) proprietari e/o possessori di superfici forestali ovvero di beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione.

Spese ammissibili: costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione; costi legati alla redazione, ex novo o revisione, dei PAF e PC; studi connessi, necessari e propedeutici, all'approvazione finale dei PAF e PC.

Condizioni di ammissibilità: le aree forestali ovvero i beni silvo-pastorali devono fare capo ad almeno 2 soggetti, essere contigue o separate da complessi silvo-pastorali per i quali è stato già approvato, o è in corso di approvazione, un PAF o PC, ad eccezione dei complessi forestali demaniali regionali e di quelli di proprietà, o in gestione, degli enti gestori di aree protette. I soggetti devono essere proprietari e/o gestori, se soggetti pubblici, e proprietari e/o possessori se soggetti privati; la superficie deve essere, complessivamente, di almeno 100 ettari.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

16.9.1

Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati

PRIORITÀ
1

Obiettivo: sostenere interventi in ambito agro-sociale e didattico realizzati dalle imprese agricole in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. La cooperazione è finalizzata alla proposizione e realizzazione di un progetto in grado di soddisfare il raggiungimento di alcuni obiettivi, tra cui l'integrazione del reddito aziendale mediante la diversificazione delle attività e l'inclusione sociale. La tipologia d'intervento è distinta in due azioni: con l'azione A si recepiscono le esigenze che il territorio manifesta nei suddetti ambiti e si favorisce l'elaborazione di un progetto; con l'azione B si realizza un progetto operativo di diversificazione aziendale.

Beneficiari: partenariato costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi ed altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto).

Spese ammissibili: studi preliminari, di fattibilità, indagini di marketing, progettazione; costituzione, funzionamento e gestione del partenariato, compreso il costo di coordinamento del progetto; esercizio della cooperazione; attività di animazione sui territori; personale coinvolto nei servizi erogati col progetto; materiale didattico/informativo o promozionale; materiale di consumo; acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste; spese generali.

AZIONE A: Costituzione di partenariati e redazione di un piano di interventi nell'ambito agri-sociale e didattico

Condizioni di ammissibilità: il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti, di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata e l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto. Il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente e deve presentare un piano di intervento, che contengono, eventualmente, le misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che si prevede di attivare.

Tipo di sostegno: Il sostegno può essere concesso unicamente a reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività. Contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari all'80% della spesa ammissibile (massimo € 40.000,00 per 1 anno di durata massima del piano di intervento).

AZIONE B: Costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico

Condizioni di ammissibilità: il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti, di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata e l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto. Il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente e deve presentare un progetto che descriva l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agri-sociale e didattico.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari all'80% della spesa ammissibile (massimo € 80.000,00/anno, durata massima del progetto: 3 anni). Il sostegno è erogato in de minimis.



Obiettivo: il LEADER si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte di attori locali, che si associano in una partnership di natura mista (pubblico - privata) affidando un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale (GAL) sulla base della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) al fine di tradurre gli obiettivi in azioni concrete nelle macroaree rurali C e D.

Il LEADER concentra l'azione nelle zone rurali marginali e a maggior rischio di depauperamento o degrado di risorse umane, economico-sociali ed ambientali; valorizza le risorse locali incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale; promuove il consolidamento di una logica programmatica ispirata alla partecipazione ed al coinvolgimento delle comunità locali; promuove e garantisce la partecipazione attiva, matura e consapevole dei partner, pubblici e privati, anche sotto il profilo finanziario, allo scopo di assicurare una rappresentatività effettiva e concreta, nonché la sostenibilità nel tempo del ruolo e delle attività del partenariato; sostiene strategie di sviluppo locale che individuino un chiaro obiettivo di cambiamento del proprio territorio; favorisce crescita di una progettazione integrata, innovativa e/o che evidenzii le potenzialità dei luoghi marginali; promuove e favorisce la concentrazione e la razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di *governance* previsti a livello locale; promuove una maggiore qualità della progettazione locale, anche in termini di definizione di risultati attesi ed obiettivi chiari, rispondenti e misurabili, nonché della conseguente misurazione e valutazione dei relativi effetti.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 101.778.557,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

19.1.1 Sostegno preparatorio

19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR

19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale

19.4.1 Sostegno per costi di gestione e animazione

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

19.1.1 Sostegno preparatorio

PRIORITÀ
6

Obiettivo: migliorare la qualità di costituzione del partenariato e di progettazione della strategia di sviluppo locale attraverso l'acquisizione di competenze, iniziative di formazione, consultazione del territorio, studi e creazione di reti. La tipologia è limitata temporalmente alla fase antecedente alla selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ed è riconosciuta solo a nuovi Gruppi di Azione Locale/nuovi territori.

Beneficiari: partenariato pubblico/privato solo di nuova costituzione.

Spese ammissibili: costi di formazione per animatori responsabili e addetti all'elaborazione della strategia di sviluppo locale; costi per studi, analisi ed indagini sull'ambito territoriale di riferimento, compresi gli studi di fattibilità; costi amministrativi; costi relativi alla progettazione della strategia di sviluppo locale, compresi i costi di consulenza; costi per attività di consultazione del territorio. I costi del sostegno preparatorio sono ammissibili anche nel caso di mancato finanziamento della SSL presentata dal GAL, fermo restando che il GAL rispetti tutte le condizioni di ammissibilità della sottomisura. In caso di inammissibilità del GAL, i costi sostenuti non saranno ammessi.

Condizioni di ammissibilità: localizzazione in zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR. Non è ammesso il frazionamento di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi. In nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER. Carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti. I comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori. Disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER.

GAL composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto. Presentazione di una Strategia di Sviluppo Locale. Assenza di conflitti d'interesse.

Tipo di sostegno: come contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR

PRIORITÀ
6

Obiettivo: elaborare una strategia di sviluppo locale, finalizzata a precisi ambiti tematici in cui i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria degli interventi e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, sensibilizzando il territorio nei confronti dell'innovazione, dell'ambiente e della mitigazione dei cambiamenti climatici.

Beneficiari: soggetti beneficiari previsti dalle singole tipologie di intervento del PSR attivabili per lo sviluppo locale LEADER. Gruppi di Azione Locale quali soggetti intermediari delle misure del PSR.

Spese ammissibili: strettamente connesse all'attuazione della strategia di sviluppo locale e previste dalla strategia di sviluppo locale (SSL).

Condizioni di ammissibilità: le condizioni di ammissibilità sono descritte nelle singole tipologie di operazioni previste nelle strategie di sviluppo locale. Tutte le azioni proposte dal GAL ai fini della singola strategia di sviluppo locale devono essere compatibili con il quadro normativo relativo ai fondi SIE, coerenti con il PSR Campania e con gli obiettivi e gli "ambiti di interesse" della strategia.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale o altra forma, secondo quanto stabilito per le corrispondenti misure della SSL nel rispetto dei limiti previsti nel quadro comunitario.

19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale



Obiettivo: favorire la costruzione di partenariati tra territori, migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei Gruppi di Azione Locale (GAL), valorizzare le risorse endogene dei territori in una fase di reciproco scambio di esperienze, promuovere relazioni durature di cooperazione fra territori, favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e promozione dei territori rurali, valorizzare gli scambi di esperienza e buone prassi attraverso accordi di partenariato con altri territori caratterizzati da una strategia di sviluppo locale.

Beneficiari: Gruppi di Azione Locale (GAL).

Spese ammissibili: ricerca dei partner; comunicazione ed informazione; studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; organizzazione di riunioni e incontri; organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione, acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; personale; servizi di interpretariato e traduzione; azioni di informazione e comunicazione; interventi strumentali per l'azione comune; organizzazione e attuazione delle attività progettuali; attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del soggetto capofila; costi relativi alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune. Nel caso di cooperazione con una zona di un Paese Terzo, le spese previste coerenti con quelle del Leader, pur se non sostenute nell'area Leader, sono ammissibili. Le spese realizzate in un Paese Terzo e non coerenti con quelle previste dal Leader non sono ammissibili.

Condizioni di ammissibilità: gli interventi di cooperazione devono essere previsti e programmati nell'ambito del SSL (idea progetto, ambito territoriale, tipologia di partner, spesa programmata) e attivati sulla base di appositi progetti di cooperazione.

Ciascun progetto, interterritoriale e transnazionale, prevede la stipula di un accordo tra i singoli partner ed attiva una specifica azione attuativa comune, in coerenza con gli obiettivi del progetto e le iniziative attivate dagli altri partner, da realizzare attraverso le misure e gli interventi previsti dalla SSL. Nel caso di progetti di cooperazione transnazionale, si richiede la presenza di almeno un partner appartenente ad un altro Stato membro. Occorre, inoltre, individuare un GAL capofila.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile (massimo € 350.000,00 per ogni singolo GAL).

19.4.1 Sostegno per costi di gestione e animazione



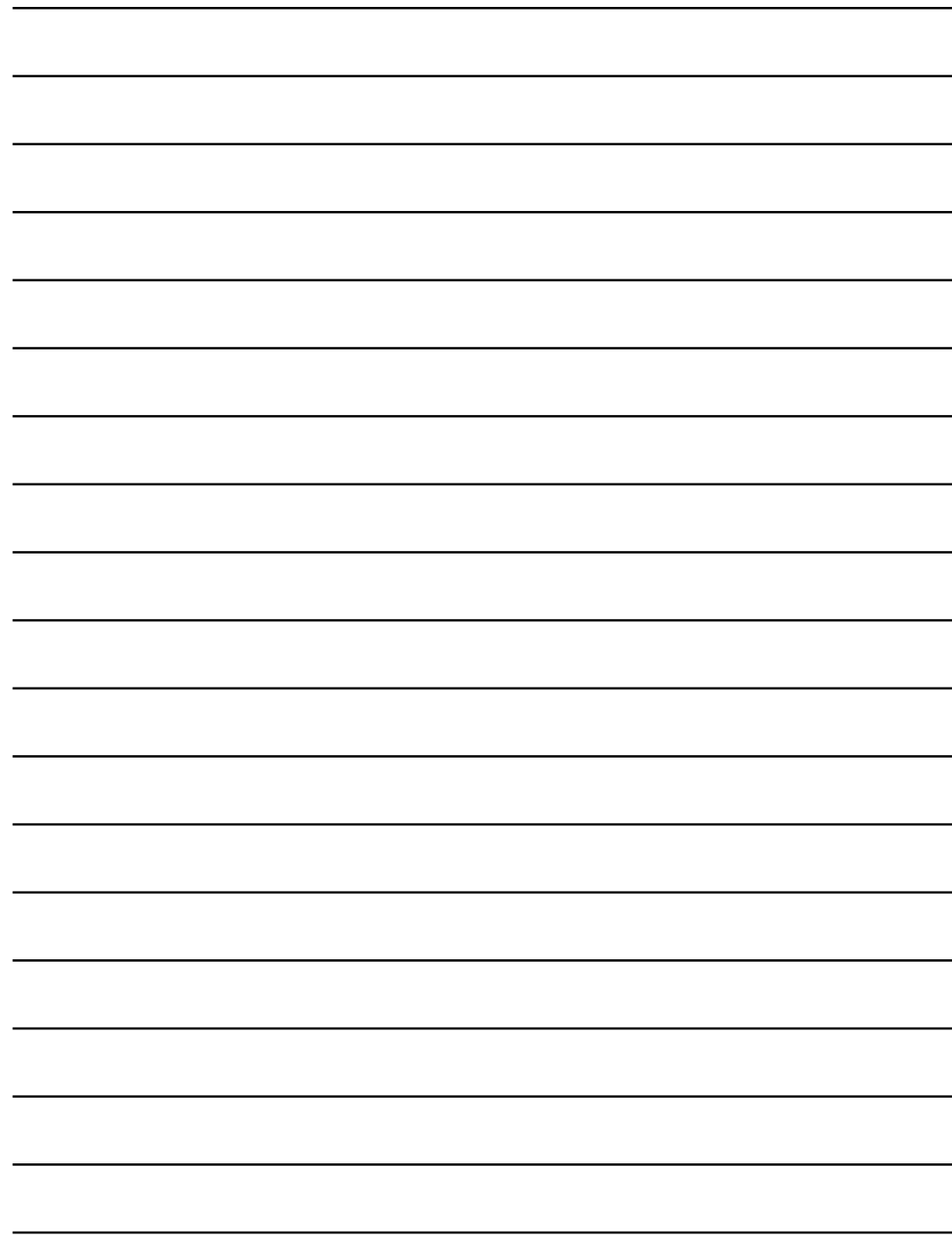
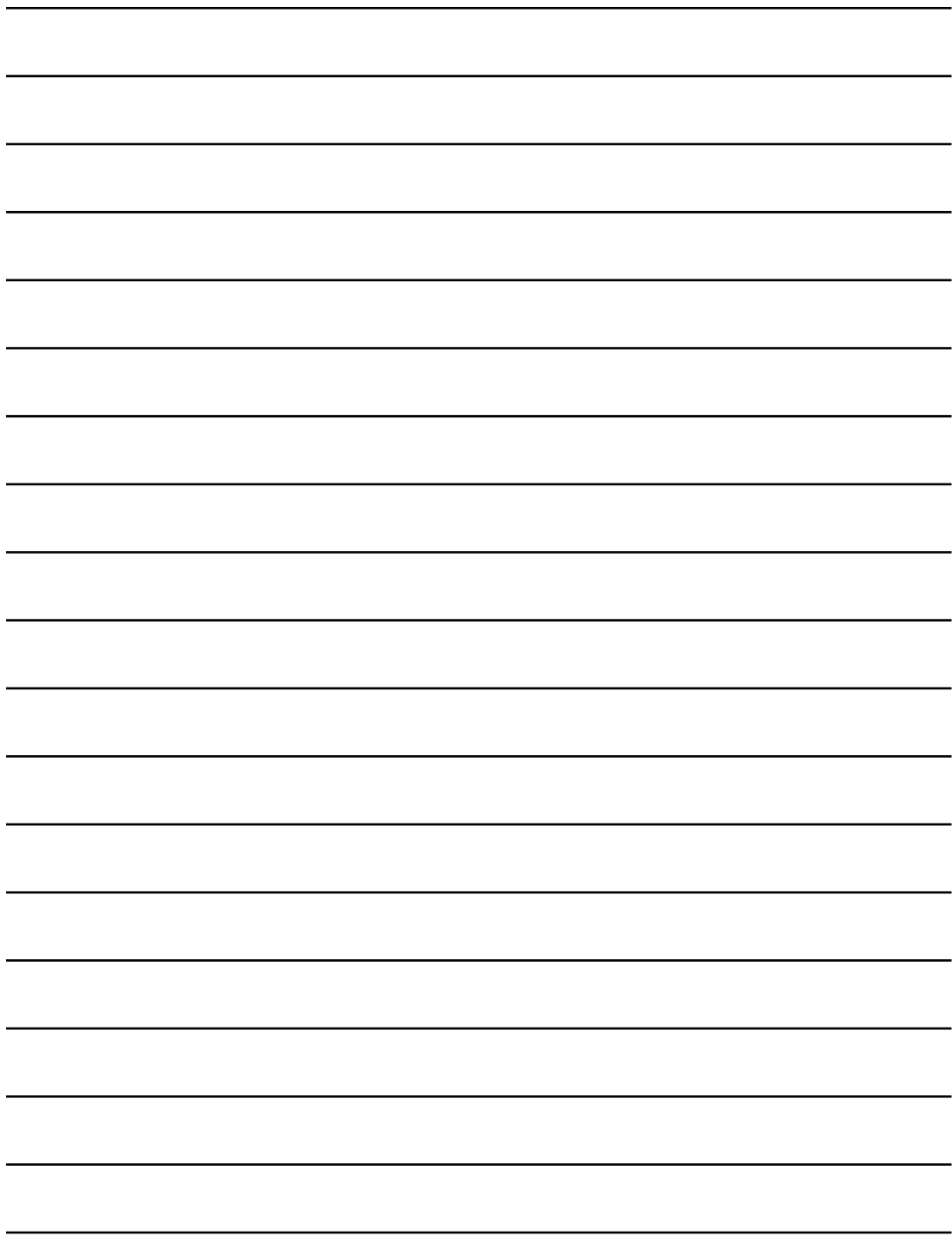
Obiettivo: sostenere il funzionamento e le principali attività dei Gruppi di Azione Locale (GAL) legate all'attuazione e all'animazione delle strategie di sviluppo locale; favorire l'acquisizione delle competenze sostenendo l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia; rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare nuovi investimenti/progetti stimolandone la capacità di gestione; svolgere azioni di comunicazione e diffusione di informazioni a sostegno dei potenziali beneficiari.

Beneficiari: Gruppi di Azione Locale (GAL).

Spese ammissibili: personale; formazione del personale del GAL addetto all'esecuzione della SSL; pubbliche relazioni; progettazione della strategia di sviluppo locale; funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-operative ed amministrative; adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale; gestione finanziaria (spese bancarie, fidejussioni, servizi di tesoreria e cassa; non sono ammesse spese per interessi passivi); selezione di fornitori e beneficiari cioè spese per le commissioni di selezione dei beneficiari dei GAL relative alle misure del PSR nonché all'esecuzione delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione di competenza del GAL; elaborazione e pubblicazione dei bandi e avvisi pubblici; spese di promozione, animazione, informazione, divulgazione e pubblicità; sportelli informativi; eventi promozionali promossi a livello locale strettamente diretti e necessari alla SSL; scambio di esperienze fra stakeholder (incluso personale del GAL) e attori chiave, scambio di *best practice*, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici.

Condizioni di ammissibilità: la tipologia d'intervento è funzionale alla strategia di sviluppo locale, pertanto le condizioni di ammissibilità sono quelle già indicate nella tipologia d'intervento 19.1.1.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.



PSR Campania 2014-2020

Regione Campania - Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo

Gruppo di Comunicazione PSR:

Maria Passari (coordinamento), Maurizio Cinque, Francesco Basile, Giovanni De Rosa, Andrea Moro

Pubblicazione realizzata con il cofinanziamento dell'Unione Europea

Progetto grafico editoriale: Spotzone s.r.l. (www.spotzone.it)

Stampa ed allestimento: Edistampa Sud srl - Dragoni (Ce)

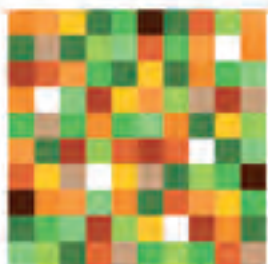
Finito di stampare nel mese di agosto 2016



PSR 14-20
Campania

NUMERO VERDE 800 88 10 17

www.agricoltura.regione.campania.it



PSR 14-20
Campania
GUIDA BREVE



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali

Unione Europea



MINISTERO POLITICO AGRICOLA
ALIMENTARE E FORESTALE



Associazione Agricoltori



PSR14·20 Campania

GUIDA BREVE

Il PSR Campania 2014-2020 rappresenta il principale strumento per produrre sviluppo e lavoro messo a disposizione dell'agricoltura e delle aree rurali. Uno strumento che tiene conto del passaggio impegnativo che affronta oggi il settore agricolo, costretto a fronteggiare una "crisi di prospettiva" di medio-lungo periodo, su cui basare gli obiettivi operativi da perseguire nel prossimo decennio.

La Campania vanta posizioni di leadership nazionale ed europea in alcuni comparti: il lattiero-caseario-bufalino, l'ortofrutticolo, il comparto dei fiori recisi e dei prodotti di IV gamma. Ogni territorio presenta una storia, una tradizione e un paniere di prodotti ampio e diversificato nel quale sono straordinarie eccellenze le produzioni di alcune aree fortemente specializzate, come quella orticola della Piana del Sele, la frutticola del casertano, la florovivaistica della costiera vesuviana, la vitivinicola dell'avellinese e beneventano, la zootecnico-bufalina del casertano, napoletano e salernitano. A queste si aggiungono le tante produzioni del sistema agroalimentare che rappresenta una delle componenti di maggior rilievo dell'economia regionale e può contare su una straordinaria quantità di prodotti a marchio: 13 prodotti DOP, 15 DOC, 9 IGP, 4 vini DOCG.

Il rilancio economico, occupazionale ed imprenditoriale della nostra regione, quindi, non può che partire dall'agricoltura, ridefinendo in modo dinamico e moderno le filiere, puntando all'equilibrio tra le aree interne e costiere, favorendo l'innovazione tecnologica, le infrastrutture necessarie, la tutela delle eccellenze agroalimentari campane, mantenendo la massima attenzione sulla tutela dell'ambiente e degli ecosistemi.

Un'agricoltura che deve essere in primis competitiva ed innovativa: la chiave di volta è sicuramente puntare sulla qualità, intesa anche come qualità degli ambienti, un patrimonio inattaccabile da qualsiasi concorrenza.

Per tutte queste ragioni, la Campania si candida a diventare piattaforma logistica agroalimentare ed agroindustriale del Mediterraneo.

Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania



Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 rappresenta una possibilità importante per la Regione Campania per fare un salto di qualità, rispetto al passato, nell'utilizzo dei fondi europei.

Il Programma adottato dalla Regione, infatti, definisce una strategia complessiva di investimento che punta, in primis, all'innovazione e alla competitività, nel perseguimento dell'obiettivo "Campania Regione Innovativa".

Nell'attuale contesto socio-economico dei territori prevalentemente rurali, fortemente caratterizzato da un gap di competitività legato a debolezze del tessuto produttivo agricolo, agroalimentare e forestale che si manifestano prevalentemente come carenze organizzative e strutturali delle imprese, bassa qualificazione ed elevata età dei capi azienda, ancora insufficiente adesione a sistemi di qualità delle produzioni, una capacità di diversificazione produttiva e della fonte del reddito non completamente messa in campo, il PSR interviene mediante un insieme di azioni tra loro profondamente diverse ma complementari, utili a raggiungere gli obiettivi prioritari dell'innovazione e della competitività.

Il Programma investe:

- nel ricambio generazionale, supportando l'ingresso di giovani qualificati nel settore dell'agricoltura. Tale strategia consentirà non soltanto di aumentare il numero di giovani occupati nel settore agricolo, ma garantirà al contempo il rafforzamento del comparto: siamo convinti, infatti, che l'affermazione di un'agricoltura giovane possa favorire il necessario connubio tra innovazione ed esperienza ed agire da propulsore per il rilancio di investimenti di qualità, ad esempio nel settore biologico e biodinamico;*
- nella cooperazione, perché favorire lo sviluppo di forme "aggregate" di offerta significa superare le diseconomie generate dalla piccola scala e, per le imprese, acquisire una maggiore competitività sul mercato e una più alta redditività. Attraverso le Misure 16 (che mette a disposizione oltre 57 milioni di euro) e 19 (che mette a disposizione oltre 100 milioni di euro), dunque, saranno poste le basi per creare reti di relazione tra imprese e centri di ricerca finalizzate prioritariamente alla diffusione dell'innovazione e per avviare una vera e propria sfida culturale per superare la parcellizzazione della produzione. In tale contesto la sfida da cogliere è quella sui GAL (Gruppi di azione locale,) sui quali la Regione punta per contribuire allo sviluppo regionale mediante un approccio più dinamico, capace di generare opportunità significative di sviluppo, animazione e aggregazione del territorio, proprio come delle vere agenzie di sviluppo locale;*
- sul patrimonio boschivo-forestale della nostra Regione, che costituisce una ricchezza di valore inestimabile, oggi scarsamente difesa e valorizzata, per lo sviluppo del settore rurale: la salvaguardia di tale patrimonio deve portare ad implementare e rafforzare i sistemi di prevenzione, a ricostituire il*

potenziale forestale danneggiato da incendi, eventi climatici e fitopatie, a promuovere una gestione armonizzata e sostenibile anche al fine di migliorare l'efficienza energetica della Campania, a favorire l'introduzione di tecnologie innovative incentivando l'adesione a sistemi riconosciuti di valutazione della sostenibilità;

- in ricerca e sviluppo, in quanto sostenere gli investimenti aziendali finalizzati all'utilizzo di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, al miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni aumenta il valore delle produzioni stesse consentendo una maggiore presenza sul mercato ed una più alta redditività delle imprese;

- sulle aree interne, in quanto, anche attraverso processi innovativi, la Regione punta a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali il che significa supportare lo sviluppo economico, garantire la vivibilità in termini di infrastrutture e servizi, valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio, contrastare la crisi occupazionale, in particolare giovanile, e quindi limitare lo spopolamento delle aree rurali.

Cinque leve dello sviluppo del nostro territorio che, se opportunamente colte congiuntamente alle altre risorse europee, potranno certamente segnare una innovazione di processo nel campo della agricoltura e dello sviluppo rurale.

Serena Angioli

Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili,

Cooperazione Europea e Bacino Euro-mediterraneo della Regione Campania

Il Programma di Sviluppo Rurale per la Campania 2014-2020 mette a disposizione oltre 1,8 miliardi di euro di risorse pubbliche attivando investimenti complessivi per circa 3 miliardi.

Gli interventi previsti risultano fortemente differenziati, ma si pongono un obiettivo comune: rilanciare le aree rurali al fine di conseguire una "crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" in linea con gli obiettivi della strategia UE "Europa 2020".

Stimolare la competitività e favorire l'innovazione del settore agroalimentare e forestale, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato rappresentano i temi chiave della nuova programmazione rurale per la nostra regione.

Anche grazie al PSR 2014-20 rilanceremo il settore dell'agricoltura, che negli ultimi anni ha attraversato momenti di grande sofferenza aggravata dalla crisi economica, e daremo un contributo significativo alla ripresa economica di tutta la Campania. L'Amministrazione regionale, attraverso il PSR, si propone di offrire opportunità alle aziende del comparto agricolo e agroalimentare del nostro territorio che risentono, spesso, di grosse difficoltà nei confronti dei sistemi di cooperazione.

Grande attenzione sarà data ai giovani che vogliono impegnarsi nel mondo rurale, favorendo il ricambio generazionale attraverso l'ingresso sul mercato di agricoltori adeguatamente qualificati. L'agricoltura, infatti, rappresenta una prospettiva concreta per le giovani generazioni che riscoprono, giorno per giorno, la ricchezza ed il valore della propria Terra e che in essa vedono una prospettiva valida per l'ingresso nel mondo del lavoro. Saranno, pertanto, concessi aiuti all'avviamento di imprese a circa 1.500 giovani agricoltori. Verrà, altresì, potenziata la redditività delle aziende agricole e si sosterrà l'agricoltura biologica e i regimi di qualità.

In questo scenario puntiamo quindi a realizzare un'agricoltura più forte, giovane e competitiva, innovativa, ma al tempo stesso sostenibile, e ad incrementare la qualità della vita degli abitanti delle zone rurali investendo sul miglioramento della qualità e della fruibilità dei servizi.

Le opportunità del PSR Campania 2014-2020 saranno colte, con grande impegno e responsabilità politica da questa Amministrazione, come una chance straordinaria per lo sviluppo dei territori e delle comunità della nostra Regione.

Franco Alfieri

Consigliere delegato del Presidente Regione Campania

all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca



Indice

Il quadro di riferimento	13
La strategia	14
La dotazione finanziaria	18
L'attuazione	19
M01 Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione	20
1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	21
1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	22
1.3.1 Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali	23
M02 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	24
2.1.1 Servizi di consulenza aziendale	24
2.3.1 Formazione dei consulenti	25
M03 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	26
3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	26
3.2.1 Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori	27
M04 Investimenti in immobilizzazioni materiali	28
4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	29
4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati	29
4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacale	30
4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole	31
4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali	32
4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco	33
4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari	34
4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna	35
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario	36
M05 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	38
5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra aziendale	38
5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	40

M06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	42	M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	72
6.1.1 Premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola	43	13.1.1 Pagamento compensativo per zone montane	73
6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali	44	13.2.1 Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali	73
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	44	13.3.1 Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici	74
6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	45		
M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	46	M15 Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	76
7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000	47	15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	76
7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico	47	15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	77
7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	48		
7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica	49	M16 Cooperazione	78
7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale	49	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	79
7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	51	16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	80
7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale	51	16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	81
		16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso	82
M08 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	54	16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia	82
8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole	55	16.7.1 Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	83
8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	56	16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti	85
8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	57	16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati	85
8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	58		
8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali	59	M19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER	88
		19.1.1 Sostegno preparatorio	89
M09 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	62	19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR	89
9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	63	19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	90
		19.4.1 Sostegno per costi di gestione e animazione	91
M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali	64		
10.1.1 Produzione integrata	65		
10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	65		
10.1.3 Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi	66		
10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica	68		
10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono	68		
10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità	69		
M11 Agricoltura biologica	70		
11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica	71		
11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica	71		

Priorità 1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (priorità orizzontale)

- (1.a) Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
- (1.b) Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
- (1.c) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Priorità 2 - Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole

- (2.a) Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività
- (2.b) Favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo

Priorità 3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

- (3.a) Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
- (3.b) Sostegno alla gestione dei rischi aziendali

Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura

- (4.a) Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
- (4.b) Migliore gestione delle risorse idriche
- (4.c) Migliore gestione del suolo

Priorità 5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

- (5.a) Aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche in agricoltura
- (5.b) Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dell'energia nell'agricoltura e nella produzione alimentare
- (5.c) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio economia
- (5.d) Ridurre le emissioni di gas serra a carico dell'agricoltura
- (5.e) Promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

- (6.a) Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione
- (6.b) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
- (6.c) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) nelle zone rurali

Il quadro di riferimento

Nel ciclo di programmazione 2014-2020 tutti i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), compreso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), concentrano il loro sostegno sul raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020: promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

I fondi SIE sono coordinati nell'ambito di un Quadro Strategico Comune (QSC) e, a livello nazionale, dall'Accordo di Partenariato, che rappresenta il quadro di riferimento per garantire la coerenza della specifica programmazione FEASR e il coordinamento e l'integrazione con le azioni degli altri fondi SIE.

Parola d'ordine per tutti i fondi è la focalizzazione sui risultati cioè dimostrare concretamente i vantaggi prodotti con il loro impiego. Questo si traduce, per ogni Programma, in un Piano degli indicatori, che riporta i risultati attesi e in un Quadro di riferimento dei risultati, che fissa i risultati intermedi da raggiungere entro la fine del 2018 che, qualora raggiunti, determinano l'erogazione di una premialità che si aggiunge alla dotazione finanziaria del Programma. Questo meccanismo di nuova introduzione si aggiunge al disimpegno automatico delle risorse, già in vigore nel ciclo 2007-2013, e rende necessaria una corretta programmazione delle risorse e un efficiente sistema di gestione del Programma.

Con il regolamento (UE) n. 1305/2013 l'Unione Europea ha individuato 6 priorità e 18 focus area dello sviluppo rurale (*figura 1*) e ha chiesto agli Stati Membri di definire la strategia, unitamente al partenariato economico-sociale, partendo dall'analisi delle principali problematiche che i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) devono contribuire a risolvere individuando la combinazione delle misure scelte, per affrontare i fabbisogni individuati per ogni priorità e focus area, e le relative dotazioni finanziarie.

Il PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015, è il frutto di un intenso lavoro con il partenariato economico sociale e con i servizi della Commissione Europea.

Filippo Diasco

Autorità di Gestione del PSR Campania 2014 - 2020

I fabbisogni emersi in Campania sono stati declinati nelle sei priorità d'intervento dello sviluppo rurale individuate dall'Unione Europea con Regolamento (UE) n. 1305/2013.

PRIORITÀ 1 Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

PRIORITÀ 2 Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura, promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

PRIORITÀ 3 Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

PRIORITÀ 4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

PRIORITÀ 5 Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

PRIORITÀ 6 Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Ciascuna priorità prevede più focus area (vedi figura 1), che rappresentano i pilastri su cui poggia la strategia del PSR. A ciascun focus area, infatti, è assegnato un obiettivo specifico (target) che dovrà essere realizzato.

Le sei priorità d'intervento del PSR Campania 2014-2020 si collocano nell'ambito di una strategia unitaria che mira a perseguire 3 obiettivi strategici: Campania Regione Innovativa; Campania Regione Verde; Campania Regione Solidale.

Campania Regione Innovativa

Quest'obiettivo - in cui rientrano le priorità 2 e 3 - risponde alle seguenti linee di indirizzo:

- Un'agricoltura più forte, giovane e competitiva
- Imprenditori innovatori, competenti e dinamici
- Filiere meglio organizzate, efficienti e vicine al consumatore
- Aziende dinamiche e pluriattive

In particolare:

16.000 operatori saranno formati per promuovere l'innovazione, la cooperazione e la diffusione di pratiche agricole sostenibili

3.300 imprese agricole saranno oggetto di opere di ristrutturazione ed ammodernamento per migliorare le loro performance economiche

1.500 giovani agricoltori saranno supportati nella fase di avvio della loro attività

Campania Regione Verde

Quest'obiettivo - in cui rientrano le priorità 4 e 5 - risponde alle seguenti linee di indirizzo:

- Un'agricoltura più sostenibile
- Tutela e valorizzazione degli spazi agricoli e forestali
- Miglioramento delle performance ambientali

In particolare:

60.000 ettari saranno interessati da azioni per la conservazione della biodiversità, per una migliore gestione della risorsa idrica e per la prevenzione dall'erosione dei suoli

8.000 ettari saranno interessati da azioni per la conversione o il mantenimento dell'agricoltura biologica

Campania Regione Solidale

Quest'obiettivo - in cui rientra la priorità 6 - risponde alla seguente linea di indirizzo:

- Migliorare la qualità della vita e la fruibilità dei servizi del territorio rurale rendendolo accogliente per imprese e famiglie

In particolare:

290 posti di lavoro saranno creati attraverso lo sviluppo locale e la diversificazione delle attività delle aziende agricole

6% della popolazione rurale avrà accesso alle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nuove o migliorate e alla banda larga

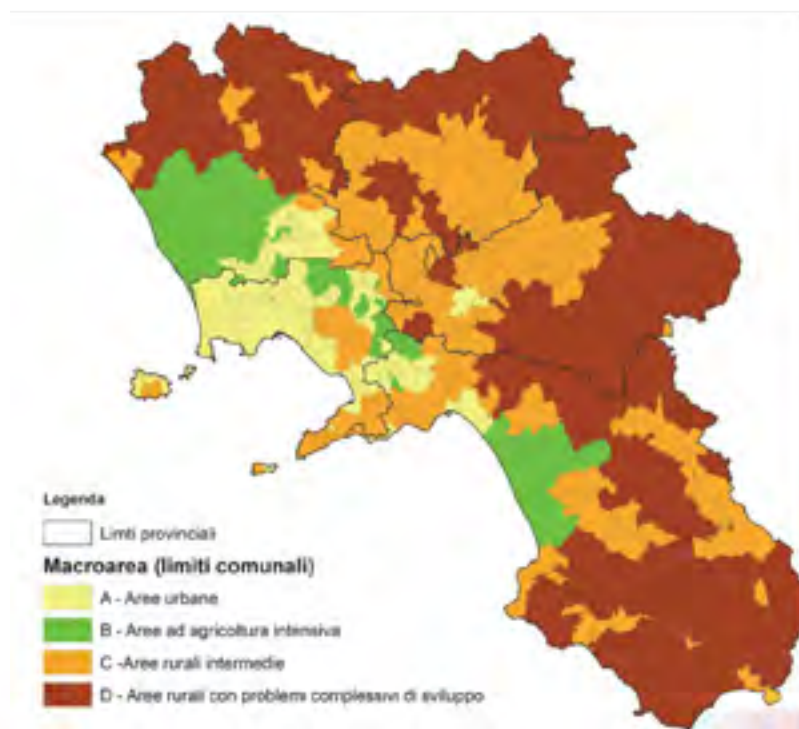
A differenza delle altre priorità, la priorità 1 è trasversale poiché il miglioramento del capitale umano e la produzione delle innovazioni sono fondamentali per il perseguimento di tutti gli obiettivi del PSR.

La strategia del PSR Campania 2014-2020 è strutturata su base territoriale: in tal modo, è più agevole articolare gli strumenti di sviluppo in funzione delle specificità dei territori e, quindi, dei fabbisogni dei sistemi produttivi locali.

Grazie all'analisi territoriale sviluppata, per ogni provincia, sulla base di aggregati di comuni omogenei per fascia altimetrica sono state individuate quattro tipologie di aree (le variabili chiave considerate sono: superficie agricola totale/superficie territoriale; densità di popolazione):

- A** Aree urbane - Capoluoghi di provincia urbani in senso stretto e gruppi di comuni "prevalentemente urbani".
- B** Aree rurali ad agricoltura intensiva - Comuni rurali prevalentemente di pianura del paese, dove, sebbene in alcuni casi la densità media sia elevata, la superficie rurale appare sempre avere un peso rilevante superiore ai 2/3 del totale.
- C** Aree rurali intermedie - Comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio.
- D** Aree rurali con problemi di sviluppo - Comuni significativamente e prevalentemente rurali di collina e montagna a più bassa densità di popolazione.

Figura 2



La dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del PSR Campania 2014-2020 ammonta a circa **1.836 milioni di euro**, di cui 1.110 milioni di risorse comunitarie (a valere sul FEASR/Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Suroccidentale) e 726 milioni di risorse nazionali e regionali.

Il budget è così ripartito tra le sei priorità del PSR:

Figura 3

Priorità	Importo (in €)
1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	100.500.000,00 (5,47% del budget)
2 - Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura, promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	561.700.000,00 (30,59% del budget)
3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	95.500.000,00 (5,20% del budget)
4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	685.816.000,00 (37,35% del budget)
5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	91.000.000,00 (4,96% del budget)
6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	266.778.556,96 (14,53 % del budget)

Infine, sulla Misura 20 - Assistenza tecnica sono stati stanziati € 32.000.000,00 (1,74% dell'importo totale) e sulla Misura 113 - Pre pensionamento € 2.961.641,39 (0,16% dell'importo totale).

Si prevede che il PSR attiverà investimenti complessivi per circa 3 miliardi di euro.

L'attuazione

Per il perseguimento degli obiettivi strategici, il PSR Campania 2014-2020 ha attivato la seguente batteria di misure:

- M01** Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione
- M02** Servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M03** Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M04** Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M05** Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione
- M06** Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
- M07** Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- M08** Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M09** Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- M10** Pagamenti agro-climatico-ambientali
- M11** Agricoltura biologica
- M13** Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- M15** Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia delle foreste
- M16** Cooperazione
- M19** Sostegno allo sviluppo locale LEADER
- M20** Assistenza Tecnica

Ciascuna misura si articola in tipologie d'intervento e contribuisce a realizzare una o più priorità del PSR.

Nelle pagine che seguono, si riporta la sintesi delle schede dedicate alle misure (ad eccezione della M20 Assistenza Tecnica, di cui è beneficiaria l'Autorità di Gestione del PSR) e delle relative tipologie d'intervento di cui si compongono.

Obiettivo: migliorare le professionalità degli operatori e, quindi, la loro occupabilità e competitività sul mercato attraverso attività di formazione professionale, di informazione e lo scambio di buone pratiche.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 29.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

1.3.1 Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.



1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

PRIORITÀ
1

M01

Obiettivo: migliorare le competenze degli operatori del settore agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI operanti nelle zone rurali.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.

Spese ammissibili: spese per attività di progettazione e coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa; compensi del personale docente e non docente; spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale, noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività; spese di *hosting* per i servizi di *e-learning*; spese di elaborazione e produzione di supporti didattici; spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative; spese per l'acquisto di materiale di consumo; spese viaggi e soggiorno di partecipanti; spese generali di funzionamento.

Condizioni di ammissibilità: beneficiari dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti beneficiari la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Tipo di sostegno: sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa di formazione. Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.

Destinatari attività formative: addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; addetti dei gestori del territorio sia pubblici (enti gestori delle aree protette e delle Aree Natura 2000, consorzi di bonifica e consorzi irrigui, amministrazioni provinciali, città metropolitane, amministrazioni comunali, comunità montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del PSR; altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali. Nella scelta dei destinatari delle attività sarà data priorità a coloro per i quali esiste un impegno giuridicamente vincolante su altre misure del PSR 2014-2020.

1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

PRIORITÀ
1

Obiettivo: promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di attività dimostrative ed azioni di informazione, selezionati con procedure di evidenza pubblica dalla Regione Campania per capacità ed esperienza, dotati di personale qualificato e con regolare formazione.

Spese ammissibili: spese per l'attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni; spese per la partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, convegni, seminari divulgativi ed incontri informativi; spese per trasferte e compensi dei relatori (esperto, divulgatore, addetto alle operazioni dimostrative ecc.); noleggio di mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi; spese per l'utilizzo di strutture esterne; costi d'investimento strettamente correlati e, in quota parte, alle attività di dimostrazione e realizzati in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013; coordinamento organizzativo max 5% del totale dei costi; realizzazione e diffusione materiale informativo; spese generali di funzionamento.

Condizioni di ammissibilità: beneficiari dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di attività dimostrative e azioni di informazione che garantiscano la qualità del servizio da fornire. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Tipo di sostegno: sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale. Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.

Destinatari attività informative: addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; addetti dei gestori del territorio sia pubblici (enti gestori delle aree protette e delle Aree Natura 2000, consorzi di bonifica e consorzi irrigui, amministrazioni provinciali, città metropolitane, amministrazioni comunali, comunità montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del PSR; altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

1.3.1 Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali

PRIORITÀ
1

Obiettivo: accrescere la conoscenza diretta di buone pratiche aziendali nel settore agricolo, alimentare e forestale.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.

Spese ammissibili: spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa; spese per attività di ideazione, progettazione e coordinamento nel limite del 5% della spesa ammessa; spese di viaggio e soggiorno dei partecipanti; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: beneficiari dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Tipo di sostegno: sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale. Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.

Destinatari visite aziendali: addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; addetti dei gestori del territorio sia pubblici (enti gestori delle aree protette e delle Aree Natura 2000, consorzi di bonifica e consorzi irrigui, amministrazioni provinciali, città metropolitane, amministrazioni comunali, comunità montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del PSR; altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Obiettivo: innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali e sostenere l'aggiornamento dei tecnici che erogano la consulenza.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 14.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

2.1.1 Servizi di consulenza aziendale

2.3.1 Formazione dei consulenti

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

2.1.1 Servizi di consulenza aziendale



Obiettivo: incentivare gli imprenditori agricoli, gli operatori forestali, i giovani agricoltori e gli imprenditori delle PMI insediate nelle zone rurali ad utilizzare i servizi di consulenza aziendale per migliorare le prestazioni economiche, il rispetto delle norme della condizionalità e di sicurezza sui luoghi di lavoro e, in generale, l'uso sostenibile delle risorse.

Beneficiari: prestatori del servizio di consulenza, pubblici o privati. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Spese ammissibili: remunerazione dei consulenti; spese per missioni, materiali e supporti necessari per erogare la consulenza; altri costi direttamente legati al servizio di consulenza e risultanti dall'offerta unitaria presentata in sede di partecipazione alla gara pubblica.

Condizioni di ammissibilità: organismo in possesso di comprovata capacità ed esperienza, con capacità professionali a livello teorico e pratico-operativo sulle tematiche previste dalla procedura di gara e dotato di uno staff tecnico adeguato ai servizi offerti e ai temi della consulenza previsti dall'art.15 del Reg. (UE) 1305/2013.

Tipo di sostegno: sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale. Il sostegno è erogato nella misura pari all'80% della spesa ammissibile, con un massimo di contributo per ciascuna consulenza pari a € 1.500,00. L'importo del sostegno è proporzionato in base alla prestazione professionale fornita e ai contenuti della consulenza erogata.

Destinatari dell'attività di consulenza: imprenditori agricoli, operatori forestali attivi, giovani agricoltori, altri gestori del territorio e imprenditori delle PMI insediate nelle zone rurali.

2.3.1 Formazione dei consulenti



Obiettivo: formare i tecnici consulenti che operano nell'ambito della sottomisura 2.1.1. attraverso percorsi didattici che consentano l'elevazione della conoscenza specifica dei partecipanti sulle tematiche oggetto della consulenza, in coerenza con gli obiettivi specifici delle focus area. È previsto il sostegno alla prestazione di servizi di formazione da parte di enti ed organismi, pubblici o privati, destinati ai tecnici consulenti, sugli ambiti tematici oggetto di appalto a valere della 2.1.1.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.

Spese ammissibili: attività di docenza e tutoraggio, comprensiva di remunerazione e missioni del personale; costi diretti legati alla prestazione del servizio di formazione (compresi quelli relativi al luogo dove viene effettuata la formazione), alle visite didattiche, al trasporto collettivo e all'hosting per servizio e-learning; spese per l'elaborazione, l'acquisto o il noleggio di sussidi e materiali didattici di consumo; attività di progettazione e coordinamento del programma formativo; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: presentazione di un progetto di formazione, in grado di rispondere ai fabbisogni specifici dei beneficiari finali dell'intervento. In ciascun progetto sono indicati le tematiche da trattare, lo staff tecnico-formativo (con dimostrata esperienza e capacità professionale sui temi della consulenza), le strutture utilizzate, le caratteristiche del servizio formativo, i costi.

Tipo di sostegno: sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale. Il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili. Per l'aggiornamento dello staff tecnico di ciascun organismo di consulenza, la spesa massima ammissibile è pari a € 200.000,00 per triennio.

Destinatari dell'attività di aggiornamento professionale: gli staff tecnici degli organismi di consulenza.

Obiettivo: incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti e/o processi aderendo a regimi di qualità certificata. Sostenere le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori sui mercati interni anche per informare i consumatori sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 8.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

3.2.1 Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità



Obiettivo: incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti e/o processi aderendo ai regimi di qualità certificata rientranti nei sistemi indicati dall'articolo 16 del Reg. (UE) 1305/2013. Inoltre si mira a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole attraverso il potenziamento e lo sviluppo delle produzioni agroalimentari di qualità, assicurando una maggiore garanzia per i consumatori ed un miglioramento del valore aggiunto e della competitività dei produttori primari all'interno della filiera agroalimentare.

Beneficiari: agricoltori (intesi come agricoltori attivi) ed associazioni di agricoltori (intese come organismi che riuniscono operatori attivi).

Spese ammissibili: spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o ad essi imputabili, da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci. Tali spese riguardano i costi sostenuti solo a livello dei singoli produttori che partecipano per la prima volta ad uno o più dei regimi di qualità sovvenzionati. Comprendono costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli; costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo dell'associazione di agricoltori che è iscritta al sistema

dei controlli. I costi, di cui sopra, sono ammissibili per un periodo massimo di 5 anni consecutivi a partire dalla data di domanda di adesione al sistema di qualità per un massimo di € 3.000,00 annui (fanno eccezione i costi di iscrizione, che sono ammessi solo per il primo anno).

Condizioni di ammissibilità: essere agricoltore attivo sulla base dei criteri definiti a livello nazionale in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, partecipare per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate o ai sistemi di qualità. La data di prima partecipazione al sistema di qualità (iscrizione al sistema di controllo) deve essere successiva alla data di presentazione della domanda per il primo anno di aiuto. Non sono ammissibili le domande degli agricoltori che già partecipano al medesimo regime di qualità.

3.2.1 Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori



Obiettivo: finanziare azioni di informazione, pubblicità, promozione e valorizzazione sul mercato interno - nazionale e comunitario - finalizzate a garantire un'adeguata informazione e divulgare le caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle produzioni riconosciute e i vantaggi connessi al loro consumo, ivi comprese le conoscenze scientifiche e tecnologiche alla base dell'identificazione delle produzioni di qualità riconosciute, la sicurezza dei prodotti e il relativo sistema dei controlli previsti.

Beneficiari: associazioni di produttori (intese come organismi che riuniscono operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità).

Spese ammissibili: realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale, escluse le spese obbligatorie per la commercializzazione del prodotto; realizzazione e sviluppo di siti web; gadget e oggettistica; acquisto di spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi; realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna; organizzazione e realizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, ecc.; realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa; campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità in relazione al cambiamento climatico.

Condizioni di ammissibilità: azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013; associazioni di produttori (viene valutato il numero di operatori certificati sul totale).

Tipo di sostegno: spesa ammissibile per progetto compresa fra un minimo di € 30.000,00 e un massimo di € 700.000,00. In ogni caso, l'importo ammissibile del progetto non potrà superare il 30% del fatturato complessivo rappresentato dall'associazione di produttori beneficiaria. La percentuale massima di aiuto in conto capitale è del 70%, calcolata sulla spesa ammissibile per le attività di informazione e promozione.

Obiettivo: la misura rappresenta uno dei principali strumenti del PSR per il rilevante ruolo svolto nell'attuazione delle linee strategiche di sviluppo rurale in quanto tende a favorire l'affermazione di un'agricoltura forte, giovane e competitiva con filiere meglio organizzate. In tale ottica, oltre agli investimenti produttivi, la misura si propone di incentivare anche quelli improduttivi, che concorrono a tutelare l'ambiente ed il paesaggio, a conservare la biodiversità, a favorire la mobilità interaziendale, a migliorare gli aspetti quantitativi delle risorse idriche attraverso interventi comprensoriali, di recupero delle acque piovane e di miglioramento delle reti di distribuzione ed interventi aziendali, che promuovono impianti d'irrigazione a ridotto consumo.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 569.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacca

4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole

4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna

4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

PRIORITÀ
2

Obiettivo: rimuovere gli elementi di debolezza nella strutturazione delle aziende agricole incentivando investimenti produttivi tali da cogliere le opportunità già presenti nell'agricoltura per migliorare le condizioni di redditività e la competitività sia in termini di aumento delle quote di mercato sia favorendo la diversificazione produttiva.

Beneficiari: agricoltori singoli e associati.

Spese ammissibili: costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; iscrizione ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, che deve risultare pari o superiore a € 12.000,00 nelle macroaree C e D ed a € 15.000,00 nelle macroaree A e B; non possono accedere alla presente tipologia di intervento le imprese aventi titolo a presentare domanda sulla tipologia di intervento 4.1.2; il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE (carni e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, cereali, legumi, ortofrutticoli, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali, piccoli frutti e funghi, tabacco e foraggi). Gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione sono ammissibili se i prodotti trasformati e i prodotti venduti sono per almeno due terzi di origine aziendale.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'importo massimo di spesa ammissibile per azienda nell'intero periodo di programmazione è determinato sulla base degli scaglioni di Prodotto Standard (PS).

4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

PRIORITÀ
2

Obiettivo: sostenere il ricambio generazionale in agricoltura con investimenti che possano garantire le redditività delle aziende al loro primo insediamento e la loro permanenza nel settore agricolo. La 4.1.2 differisce dalla 4.1.1 solo per le tipologie di beneficiario.

Beneficiari: giovani agricoltori di età non superiore ai 40 anni (al momento della presentazione della domanda) che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda e ricevono il premio di cui alla tipologia di intervento 6.1.1.

Spese ammissibili: costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della CCIAA sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare superiore a € 12.000,00 nelle macroaree C e D e € 15.000,00 nelle macroaree A e B e comunque non superiore ad € 200.000,00; il giovane agricoltore dovrà impegnarsi alla conduzione dell'azienda agricola oggetto d'intervento per almeno 5 anni dalla data dell'atto con cui viene assunta la decisione di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto; progetti di investimento integrati con il Piano di Sviluppo Aziendale presentato ai sensi della tipologia di intervento 6.1.1. Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato UE (carni e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, cereali, legumi, ortofruttili, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali, piccoli frutti e funghi, tabacco e foraggi).

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'importo massimo di spesa ammissibile per azienda è determinato sulla base degli scaglioni di Prodotto Standard.

4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacali

PRIORITÀ
5

Obiettivo: migliorare le condizioni di sostenibilità ambientale delle aziende agro-zootecniche nell'ambito della gestione degli effluenti e loro assimilati, nelle condizioni di distribuzione dei reflui sui terreni coltivati, nell'utilizzo del digestato derivante da impianti di biogas e per la riduzione delle emissioni di ammoniacali e gas serra.

Beneficiari: agricoltori singoli e associati.

Spese ammissibili: costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare pari o superiore a 12.000,00 €/ha nelle macroaree C e D ed a 15.000,00 €/ha nelle macroaree A e B; gli investimenti devono essere realizzati in aziende zootecniche; gli interventi devono essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento, sia palabili che liquidi, e non essere finalizzati ad incrementare la produzione zootecnica; gli interventi per la realizzazione di impianti di depurazione e/o strippaggio devono essere collegati ad impianti per la produzione di biogas preesistenti.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in € 300.000,00, ma può essere maggiorata in presenza di specifici requisiti.

4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole

PRIORITÀ
4

Obiettivo: razionalizzare e ridurre i consumi idrici nelle aziende agricole per migliorare l'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura anche incentivando l'ammodernamento degli impianti aziendali e il loro passaggio a classi di efficienza idrica superiore.

Beneficiari: agricoltori singoli e associati.

Spese ammissibili: costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; spese generali.

Condizioni di ammissibilità:

- essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01;
 - la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare pari o superiore a 12.000,00 €/ha nelle macroaree C e D ed a 15.000,00 €/ha nelle macroaree A e B;
 - l'impresa deve dimostrare l'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica;
 - aderire al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione per il calcolo del bilancio idrico;
 - aver installato o previsto l'installazione del contatore (anche dall'autoprelievo) per misurare l'effettivo consumo dell'acqua relativo all'investimento;
 - l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo di acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento.
- L'investimento dovrà caratterizzarsi con una classe di efficienza almeno pari a 60% per i nuovi impianti irrigui.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in € 500.000,00. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%. L'aliquota è maggiorata in presenza di specifici requisiti.



4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali

PRIORITÀ
3

Obiettivo: migliorare la prestazione globale delle aziende agro-industriali attraverso innovazioni di processo e di prodotto, privilegiando investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale. In una logica di integrazione con il settore agricolo, il fine è migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli nella filiera agro-alimentare anche attraverso regimi di qualità.

Beneficiari: imprese agro-industriali operanti nel settore della lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli.

Spese ammissibili: costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze, spese generali.

Condizioni di ammissibilità:

- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa dell'Unione Europea sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- il richiedente deve essere in possesso dell'impianto e/o della superficie di intervento;
- il progetto deve riguardare la fase di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti in entrata di cui all'allegato I del TFUE, nell'ambito delle filiere ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo-olearia, cerealicola, carne, lattiero-casearia, mentre il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato del trattato UE;
- la materia prima lavorata/trasformata deve essere per almeno i 2/3 di provenienza extraziendale;
- il progetto deve garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti (la materia prima deve essere fornita direttamente da produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria);
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto, valutato sulla base di indici di bilancio.

Qualora il progetto preveda impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questi devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. Inoltre: non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto; non devono comportare occupazione di suolo agricolo; non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate; l'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del: 50% della spesa ammissibile di progetto per le Piccole e Medie Imprese; 25% della spesa ammissibile di progetto per le imprese intermedie; 10% della spesa ammissibile di progetto per le grandi imprese. L'importo massimo di spesa ammissibile è pari a € 4.000.000,00.

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

PRIORITÀ
2

Obiettivo: rafforzare il sistema viario minore nelle aree rurali, che versa in condizioni insoddisfacenti, per favorire la competitività delle aziende agricole e forestali, migliorare i collegamenti con la rete primaria e ridurre i tempi di percorrenza per il trasporto dei prodotti.

Beneficiari: soggetti beneficiari di investimenti in ambito agricolo: comuni; soggetti beneficiari di investimenti in ambito forestale: proprietari, possessori o titolari della gestione di superfici forestali sia pubblici che privati (questi ultimi solo in associazione tra loro per infrastrutture al servizio di una moltitudine di soggetti e finalizzate ad un utilizzo pubblico).

Spese ammissibili: lavori di realizzazione, ripristino, ristrutturazione e messa in sicurezza del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse le opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e pericolo idrogeologico; installazione e posa in opera di sistemi mobili di trasporto per merci (ad esempio monorotaie) in caso di elevate pendenze; oneri per la sicurezza e la manodopera strettamente necessari alla realizzazione dell'investimento; acquisto di impianti e attrezzature; espropriazioni (per gli enti pubblici) nella misura massima del 10% del totale dell'investimento; spese generali.

Condizioni di ammissibilità

Enti pubblici:

- dotazione di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), P.U.T. (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana) oppure P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) anche solo adottato;
- investimento ad uso collettivo e di proprietà pubblica;
- Piano di Assestamento per investimenti in ambito forestale (PAF);
- maggior numero di ettari serviti;
- progetto almeno di livello definitivo;
- progetto incluso nel piano triennale e annuale dei lavori pubblici;
- parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti.

Soggetti privati (ma per opere pubbliche) ammessi solo in ambito forestale:

- numero minimo di ettari serviti;
- progetto esecutivo;
- titolo di possesso;
- parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti;
- investimenti ad uso collettivo per viabilità sovraziendale.

Tipo di sostegno: contributo al 100% in conto capitale sulla spesa ammissibile.

4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

PRIORITÀ
4

Obiettivo: proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque sotterranee, contribuire a garantire l'equilibrio tra estrazioni e rinnovo nonché gestire in modo razionale la risorsa idrica.

Beneficiari: consorzi di bonifica e irrigazione; consorzi irrigui.

Costi ammissibili: lavori di costruzione, sistemazione e posa in opera, incluse le opere di ingegneria naturalistica; opere accessorie (recinzioni, cancelli, ecc.); acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature, acquisto e/o sviluppo di software per la gestione degli impianti; fornitura e posa in opera di sistemi sensoristici; spese generali.

Condizioni di ammissibilità

Consorzi di bonifica: l'area di intervento deve ricadere nel perimetro del comprensorio di bonifica.

Consorzi irrigui: l'area di intervento deve essere posseduta a titolo di proprietà.

Per entrambi:

- il misuratore dei consumi di acqua relativo all'investimento dovrà essere installato o previsto da progetto;
- se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi legati alla quantità d'acqua, l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua, a livello dell'investimento, pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso;
- se l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata che interessa una determinata area o un corpo superficiale è ammissibile solo a specifiche condizioni;
- per la trasformazione, ammodernamento, completamento e miglioramento di un impianto di distribuzione irrigua esistente, l'investimento in base ad una valutazione ex ante deve offrire un risparmio idrico potenziale superiore al 10%;
- progetto almeno di livello definitivo;
- progetto incluso nel Piano triennale e programma annuale degli interventi dell'Ente, se pubblico;
- parere favorevole di Valutazione di Impatto ambientale o Valutazione di Incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti.

Non saranno ammessi investimenti relativi ad invasi/bacini nonché a reti di distribuzione ad uso plurimo (civile), la cui risorsa idrica proviene dalla falda, con capacità di accumulo inferiore a 70.000 metri cubi o superiore/uguali a 250.000 metri cubi e in aree dove l'irrigazione non è praticata a livello aziendale.

Tipo di sostegno: 100% dell'investimento della spesa ammissibile.

4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna

PRIORITÀ
4

Obiettivo: rafforzare la prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, facendo in modo che si realizzi una coesistenza armoniosa tra gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati e le attività produttive.

Beneficiari: agricoltori singoli ed associati; proprietari e gestori del territorio.

Spese ammissibili: protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità; recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: superfici agricole in cui nel quinquennio 2010-2014 sono stati rilevati danni da lupo e/o cinghiale.

I beneficiari devono garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di € 150.000,00.



Obiettivo: sostenere il ripristino e la conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione nonché di specifici elementi del paesaggio agrario attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate.

Beneficiari: agricoltori singoli ed associati; proprietari e gestori del territorio; province e comuni; parchi nazionali e regionali; consorzi di bonifica; autorità di bacino regionali ed interregionali.

Spese ammissibili: investimenti materiali per la realizzazione di: terrazzamenti e ciglionamenti (azione a); fasce tampone (azione b); siepi, filari, boschetti (azione c). Spese generali. Eventuali interventi di ingegneria naturalistica sono ammessi per un importo non superiore al 10%. I costi ammissibili non coprono eventuali costi derivanti dagli obblighi di cui al vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania.

Condizioni di ammissibilità: nel caso di beneficiari pubblici possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di priorità pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. e aree di priorità o in gestione ai Consorzi di bonifica. Nel caso dell'azione b) (fasce tampone) gli interventi devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e una lunghezza minima di 100 metri. Le specie da utilizzare per le fasce tampone sono:

- per lo Strato Arboreo entro i primi 15 metri dal corso del fiume: *Alnus glutinosa*, *Salix alba*, *Salix caprea*, *Salix fragilis*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Fraxinus oxycarpa*;
- nelle file esterne, oltre alle precedenti: *Quercus robur*, *Prunus avium*, *Prunus spinosa*, *Acer campestre*, *Ulmus minor*;
- per lo Strato Arbustivo: *Salix purpurea*, *Salix eleagnos*, *Salix trianda*, *Salix viminalis*, *Salix appennina*, *Salix cinerea*, *Corylus avellana*, *Cornus mas*, *Cornus sanguinea*, *Sambucus nigra*, *Ligustrum vulgare*, *Euonymus europaeus*, *Viburnum opalus*.

Per l'azione c) (siepi, filari e boschetti), non essendo necessariamente decorrenti lungo un corso d'acqua, le specie da utilizzare devono essere quelle caratteristiche della fascia fitoclimatica di impianto che sono dettagliate in sede di attuazione dei bandi.

Tipo di sostegno: l'aiuto è necessario sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità del 100%. Per tutti gli interventi l'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di € 300.000,00. L'importo massimo è elevato a € 750.000,00 nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico.



Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

M05

Obiettivo: la misura sostiene la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale. Sostenere la realizzazione di investimenti aziendali ed extra aziendali previsti dal PSR, destinati alla prevenzione di eventuali danni al potenziale produttivo delle aziende agricole e, più in generale, al territorio nella più ampia accezione.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 10.500.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra aziendale

5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra aziendale

PRIORITÀ
3

AZIONE A - Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale

Obiettivo: gestione del rischio in agricoltura anche con la realizzazione di investimenti aziendali destinati alla prevenzione e alla riduzione dei danni da grandine sulle produzioni agrarie e da dissesto idrogeologico del suolo.

Beneficiari: agricoltori o associazioni di agricoltori.

Spese ammissibili: reti antigrandine e relativi impianti; opere di ingegneria naturalistica e canali di scolo, spese generali.

Condizioni di ammissibilità: l'impresa condotta dovrà risultare essere iscritta ai registri della C.C.I.A.A., sezione speciale aziende agricole codice ATECO 01; le società dovranno risultare iscritte ai registri della C.C.I.A.A., all'I.N.P.S. con qualifica I.A.P., ed esercitare attività agricola in forma esclusiva; essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione di Incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con una aliquota di aiuto massima pari all'80 % del costo dell'investimento ammissibile per interventi di prevenzione realizzati da singoli agricoltori o società proponenti. Il costo complessivo (somma degli investimenti ammessi) ammissibile al contributo è parametrato ad un minimo di € 10.000,00 ed un massimo di € 200.000,00 di spesa per agricoltore o società proponente.

AZIONE B - Riquilificazione ambientale di fossi e/o canali consortili

Obiettivo: prevenire eventuali danni al potenziale produttivo delle aziende agricole e al territorio nella più ampia accezione ambientale, mitigando il fenomeno dell'erosione (e di conseguenza la perdita di fertilità dei suoli) ed il degrado paesaggistico; favorire l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto attraverso l'accrescimento della capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti; favorire il potenziamento dei meccanismi di prevenzione tesi a mitigare gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima.

Beneficiari: consorzi di bonifica e irrigazione.

Spese ammissibili: adeguamento della sezione dei fossi; sistemazione della livelletta di fondo; ridimensionamento di manufatti; opere di ingegneria naturalistica (misura massima del 20% del costo lavori); espropriazioni (misura massima del 10% del costo lavori); spese generali.

Condizioni di ammissibilità: possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici ricadenti nei limiti dei comprensori di bonifica. Il progetto deve:

- dimostrare l'insufficienza della sezione idraulica a contenere i volumi fluenti;
- essere incluso nel Piano triennale e programma annuale degli interventi dell'Ente;
- soddisfare i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013, in particolare:
 - a) se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi legati alla quantità d'acqua, l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua a livello dell'investimento pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso;
 - b) se l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata che interessa una determinata area o un corpo superficiale è ammissibile solo a specifiche condizioni.

Tipo di sostegno: l'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto è definito in massimo € 900.000,00.

Obiettivo: sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole da avversità atmosferiche, calamità naturali o eventi catastrofici con interventi tesi al ripristino del terreno e del potenziale agricolo/zootecnico danneggiato o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.

Beneficiari: agricoltori o associazioni di agricoltori.

Spese ammissibili: nel caso di strutture fondiari: ripristino/ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate o distrutte, ripristino/ricostruzione di opere aziendali; nel caso di colture: ripristino della coltivabilità del terreno, ripristino dei miglioramenti fondiari; nel caso di ricostituzione delle scorte vive e morte danneggiate o distrutte: animali, macchine ed attrezzature agricole. Spese generali.

Condizioni di ammissibilità: l'impresa condotta dovrà risultare essere iscritta ai registri della C.C.I.A.A., sezione speciale aziende agricole codice ATECO 01; essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti.

Alla data della presentazione della domanda di aiuto, dovranno ricorrere le seguenti condizioni: riconoscimento formale, da parte delle autorità pubbliche competenti (Decreto MIPAAF ai sensi del D.Lgs. n. 102/04 e s.m. e i., Ordinanza PCdM di Protezione Civile ai sensi della Legge n. 225/92) dell'evento calamitoso nell'area interessata all'intervento; collocazione dell'azienda oggetto di intervento nell'area regionale delimitata in sede di riconoscimento formale dell'evento da parte della richiamata autorità competente; presenza di danni causati dall'evento, che hanno determinato la distruzione di non meno del 30% del potenziale produttivo.

Tutti gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto di intervento, con esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento.

Il sostegno non potrà interessare i beni ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificamente considerato, ai sensi del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale. Il sostegno non potrà interessare spese connesse a colture annuali. I progetti e gli interventi di cui alla presente tipologia, ove ne ricorrano i termini, dovranno essere sottoposti alla Valutazione di Impatto Ambientale (verifica di assoggettabilità o VIA) e/o alla Valutazione di incidenza.

Tipo di sostegno: l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile per il ripristino determinata sulla base del danno accertato. Nel quantificare l'ammontare del contributo concesso si terrà conto di tutti gli interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi pubblici e privati, riconosciuti per le stesse finalità da altre norme a livello regionale, nazionale e comunitario, che dovranno essere detratti dall'importo concedibile accertato. L'aliquota di aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile per gli interventi di ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da avversità atmosferiche, assimilabili ad una calamità naturale; al 100% della spesa ammissibile nel caso di calamità naturale ed evento catastrofico.



Obiettivo: la misura incentiva sia l'avviamento di giovani agricoltori, favorendo il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, sia la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo, per sostenere l'incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 165.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

6.1.1 Premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola

6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali

6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.



6.1.1 Premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola

PRIORITÀ
2

Obiettivo: creare opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali e nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale favorendo l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi nelle aree con migliori performance economiche e sociali.

Beneficiari: giovani di età non superiore a 40 anni (al momento della presentazione della domanda di aiuto) che, per la prima volta, si insediano in un'azienda agricola in qualità di unico capo azienda e che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali.

Spese ammissibili: trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal giovane agricoltore.

Condizioni di ammissibilità: il beneficiario, per poter accedere all'aiuto, deve: avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto; insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di unico capo azienda; presentare un Piano di Sviluppo Aziendale; possedere un'adeguata qualifica e competenza professionale. Il giovane può acquisire tali condizioni entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione di concessione del premio; il piano d'azione deve prevedere che il beneficiario si impegna a rispondere alla condizione di "Agricoltore in attività" entro 18 mesi dalla data di insediamento.

Per società di persone e società cooperative, la responsabilità della gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda deve essere affidata al giovane insediato, che deve essere in grado di esercitare il controllo sull'azienda in termini di potere decisionale sulla gestione, sui benefici e sui rischi finanziari connessi per tutta la durata dell'impegno. In questi casi il 75% dei soci deve essere costituito da giovani.

Per società di capitali il giovane deve risultare, nell'atto costitutivo/statuto della società, amministratore/legale rappresentante con poteri straordinari a firma disgiunta per tutta la durata dell'impegno. In questo caso, il giovane deve dimostrare di avere la maggioranza delle quote sociali.

Il Piano di Sviluppo Aziendale deve dimostrare che, al termine del periodo di implementazione dello stesso, sarà conseguito un aumento della Produzione Standard aziendale. L'azienda agricola, al momento della presentazione delle domande di premio, dovrà risultare di dimensione economica, espressa in termini di Produzione Standard, compresa tra € 12.000,00 ed € 200.000,00 nelle macroaree C e D e tra € 15.000,00 ed € 200.000,00 nelle macroaree A e B. L'attuazione del Piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data di ricezione della decisione individuale di concessione dell'aiuto ed essere realizzato entro 36 mesi.

Tipo di sostegno: premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il premio risulta di € 50.000,00 nelle macroaree C e D e fino a € 45.000,00 nelle macroaree A e B.

6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali

PRIORITÀ
6

Obiettivo: favorire la nascita di nuove imprese in ambito extra-agricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono.

Beneficiari: microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche nelle zone rurali che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un piano di sviluppo aziendale (aree C e D).

Spese ammissibili: trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal beneficiario.

Condizioni di ammissibilità: il beneficiario, per poter accedere all'aiuto, deve presentare un Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale dell'attività extra agricola da intraprendere e da realizzare nelle aree rurali (aree C e D); non deve essere stato titolare/contitolare di impresa nei 12 mesi antecedenti la domanda di aiuto per lo stesso codice di attività.

Tipo di sostegno: premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, pari al 60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati. L'importo del sostegno è pari a € 40.000,00 calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento. L'aiuto è concesso in regime "de minimis".

6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

PRIORITÀ
2

Obiettivo: incentivare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-aziendali per contribuire alla risoluzione delle condizioni di debolezza strutturale delle imprese.

Beneficiari: agricoltori singoli o associati.

Spese ammissibili: ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; acquisto o sviluppo di programmi informatici; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: i progetti devono essere esecutivi e, quindi, in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente; l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione e il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare; gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale. Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000,00 di contributo nell'arco di tre anni. L'aiuto è concesso in regime "de minimis".

6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali

PRIORITÀ
6

Obiettivo: incentivare le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nei settori del turismo, dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio-sanitari, al fine di impedire lo spopolamento ed assicurare un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.

Beneficiari: nell'ambito del settore turistico, commerciale ed artigianale: microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche che implementano e/o avviano attività extra agricole in borghi rurali (Aree C e D) finanziati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o nelle aree rurali (aree C e D) che aderiscono alla sottomisura 7.6.1 - azione B1); nell'ambito del settore sociale: microimprese e piccole imprese in aree rurali che forniscono servizi alla persona sotto qualsiasi forma giuridica; nell'ambito del settore dei servizi: microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in aree rurali.

Spese ammissibili: investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari e attrezzature; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività in uno dei settori indicati, con specifico riferimento all'elenco dei codici Ateco delle attività economiche riportato nei bandi di apertura termini. L'investimento e l'unità tecnico-economica devono essere situate nei borghi rurali (aree rurali C e D) finanziati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o nelle aree rurali (C e D) che aderiscono all'operazione B1) della sottomisura 7.6.1 del PSR Campania 2014-2020. Il titolare aziendale deve dimostrare il possesso dei beni immobili da adeguare, rifunzionalizzare e/o migliorare. Non sono ammissibili aiuti a favore del contoterzismo.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale. Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000,00 di contributo nell'arco di tre anni. L'aiuto è concesso in regime "de minimis".

Obiettivo: la misura sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei piani di gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 e mira a garantire condizioni di vita migliori alle popolazioni residenti nelle zone rurali nonché ad offrire nuove opportunità di lavoro per limitare i fenomeni di spopolamento e declino socioeconomico di tali zone.

Le tipologie di intervento previste intendono promuovere l'inclusione sociale attraverso il potenziamento dei servizi di base, anche di tipo ricreativo-culturale, favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quale la diffusione della banda larga veloce e ultraveloce con la realizzazione del cosiddetto "ultimo miglio", sostenere la riqualificazione di infrastrutture viarie di collegamento ed impianti per la produzione di energia rinnovabile in un'ottica di sviluppo sostenibile e a basso impatto ambientale, recuperare e riqualificare le architetture tipiche dei borghi rurali, sensibilizzare l'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio e, più in generale, del patrimonio rurale nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 153.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000

7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico

7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale

7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala

7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000

PRIORITÀ
4

Obiettivo: finanziare la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica.

Beneficiari: soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000.

Spese ammissibili: analisi dei fattori di rischio degli habitat e delle specie nelle aree SIC e ZPS; analisi territoriale ed individuazione delle aree particolarmente sensibili; produzione, elaborazione e analisi dei dati disponibili per ciascuna area, habitat o specie; individuazione delle attività ad elevata criticità ambientale; individuazione delle azioni per la salvaguardia degli habitat e delle specie; definizione delle aree rappresentative per monitorare l'efficacia delle azioni poste in essere; servizi di consulenza tecnico-scientifica, esclusivamente per l'attività di progetto resa da professionisti; elaborazione di cartografia tematica; realizzazione di sistemi informativi di supporto.

Condizioni di ammissibilità: la tipologia di intervento si applica esclusivamente nelle zone rurali C e D.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico

PRIORITÀ
6

Obiettivo: favorire la riqualificazione ed il riordino di quella parte di viabilità pubblica già esistente, di collegamento tra zone rurali e zone di accesso all'area urbana di un borgo rurale che, nel corso degli anni, si è fortemente depauperata. Intervenendo in tali contesti, quindi, si mira a migliorare le "porte di accesso ai luoghi", migliorare le connessioni tra i due ambiti, ripristinare le relazioni in un'ottica di sistema paesaggistico integrato ed accrescere il carattere ambientale delle infrastrutture viarie.

Beneficiari: Comuni.

Spese ammissibili: investimenti relativi ai lavori necessari alla sistemazione, al ripristino, comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi e posa di segnaletica verticale ed orizzontale, piccoli ponti, piantumazione di essenze vegetali di pregio, impianti di illuminazione a risparmio energetico, spese generali.

Condizioni di ammissibilità:

- essere dotato di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Genera-

le Comunale), PUT (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana) oppure P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) in vigore;

- ricadere almeno parzialmente in zona A dello strumento urbanistico;
- l'intervento deve ricadere nelle aree rurali (C o D);
- il livello di progettazione deve essere almeno definitivo;
- il progetto deve essere incluso nel piano triennale e annuale dei lavori pubblici del Comune;
- parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità di aiuto pari al 100 % della spesa ammissibile.

7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

PRIORITÀ
5

Obiettivo: sostenere investimenti volti a:

- migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;
- incentivare la creazione di filiere agro-energetiche che utilizzano i sottoprodotti agricoli come alternativa ai tradizionali combustibili di origine fossile;
- favorire una più efficiente gestione energetica anche attraverso l'uso delle smart grid (distribuzione intelligente dell'energia);
- ridurre l'effetto serra e, nel ciclo energetico della biomassa, mantenere in equilibrio il bilancio dell'anidride carbonica.

Beneficiari: enti pubblici in forma singola o associata (comuni, unioni di comuni, enti parco, consorzi di bonifica, comunità montane).

Spese ammissibili: realizzazione e sistemazione dell'infrastruttura; investimenti relativi ai lavori e impianti necessari per la distribuzione intelligente dell'energia (smart grid), spese generali.

Condizioni di ammissibilità: gli investimenti in infrastrutture per l'energia rinnovabile per essere ammessi devono rispettare le seguenti condizioni:

- ricadere nelle aree rurali C o D del PSR;
- avere un importo minimo di € 50.000,00 ed un importo massimo di € 500.000,00;
- avere una potenza massima degli impianti non superiore ad 1 Mwe o 3 Mwt;
- essere redatti sulla base di uno studio di fattibilità che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto;
- gli impianti non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto.

Per gli investimenti in impianti che producono energia elettrica ed energia termica, l'energia termica

cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo pari al 50%. Per gli impianti di sola produzione di energia termica è previsto un limite minimo di utilizzo pari al 60%.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. L'aliquota sarà ridotta per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.

7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

PRIORITÀ
6

Obiettivo: favorire interventi volti ad installare, migliorare ed espandere le infrastrutture a banda larga e le infrastrutture passive per la banda larga nonché fornire l'accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.

Beneficiari: enti e amministrazioni pubbliche, operatori di telecomunicazione. L'intervento sarà attuato con un accordo di programma tra la Regione Campania e Ministero dello Sviluppo Economico (beneficiario).

Spese ammissibili: opere di ingegneria civile come condotti e altri elementi della rete utilizzando, ove possibile, infrastrutture preesistenti (inclusa la realizzazione di nuove infrastrutture e adeguamento di quelle di banda larga già esistenti); attrezzature Backhaul; sistemi software e attrezzature tecnologiche; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: gli investimenti sono previsti nelle aree rurali C e D del PSR che risultano aree bianche alla consultazione pubblica annuale indetta da Infratel Italia su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. L'aliquota sarà ridotta per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.

7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale

PRIORITÀ
6

Obiettivo: finanziare interventi di introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative con particolare riguardo ai servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-culturali gestiti in forma associata da comuni e/o enti pubblici in aree rurali.

Beneficiari: enti pubblici, in forma singola o associata (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, aziende sanitarie/ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia).

Spese ammissibili: sistemazione e ripristino delle infrastrutture e strutture; materiali ed attrezzature per l'allestimento delle strutture realizzate e/o ripristinate; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. L'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR e il livello di progettazione deve essere definitivo nel rispetto dei massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" che prevedono investimenti socio-assistenziali non superiori a € 500.000,00 e investimenti socio-culturali non superiori a € 200.000,00.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. L'aliquota sarà ridotta per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.



7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala

PRIORITÀ
6

Obiettivo: finanziare investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico.

Beneficiari: enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, consorzi di bonifica, enti parco, soggetti gestori delle reti Natura 2000).

Spese ammissibili: sistemazione e ripristino di infrastrutture ricreative e turistiche di fruizione pubblica; materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate; spese per iniziative di carattere formativo, informativo, educativo e pubblicitarie; spese per istituzione di servizi di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica (e-booking); spese generali.

Condizioni di ammissibilità: l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR Campania; livello di progettazione definitivo; l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale; rispetto dei massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" che prevede l'investimento materiale non superiore a € 200.000,00.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. L'aliquota sarà ridotta per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.

7.6.1 Riqualficazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale

PRIORITÀ
6

Obiettivo: favorire il miglioramento e la valorizzazione delle aree rurali interne attraverso azioni di riqualficazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico. La tipologia agisce anche sugli aspetti socio-economici in quanto è tesa a migliorare sia le condizioni di vita delle popolazioni rurali, per contenere lo spopolamento, sia l'attrattività e la conservazione dei luoghi per incrementare i livelli di occupazione. In tal senso sono previste due operazioni:

- A) "Sensibilizzazione ambientale"
- B) "Riqualficazione del patrimonio culturale-rurale"

L'operazione B si articola in due interventi:
B-1) "Recupero dei borghi rurali" (progetto integrato pubblico-privato);
B-2) "Ristrutturazione dei singoli elementi rurali".

Operazione A - Sensibilizzazione ambientale

Beneficiari: soggetti gestori delle aree Natura 2000; enti parco nazionali e regionali; comuni in aree C e D, ma non ricadenti in aree parco e nei cui territori sono presenti Aree Natura 2000 prive di enti gestori.

Spese ammissibili: progettazione e realizzazione di itinerari didattici e visite guidate con l'ausilio di esperti; realizzazione di pubblicazioni, materiale informativo, seminari, reti di comunicazione per promuovere la conservazione del territorio e l'informazione sull'ambiente; individuazione, caratterizzazione e mappatura di alberi e formazioni arboree ed arbustive di particolare pregio paesaggistico e naturalistico.

Operazione B - Riqualificazione del patrimonio culturale-rurale

Beneficiari:

B-1) Intervento di recupero dei borghi rurali realizzato con un progetto unico integrato tra il comune e i privati che accedono alla 6.4.2;

B-2) Intervento dei singoli elementi rurali realizzato da Comuni.

Spese ammissibili: sistemazione e ripristino delle infrastrutture, comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi, spese generali.

Condizioni di ammissibilità:

Per l'operazione A: progetto completo idoneo per l'attuazione; l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

Per l'operazione B: L'intervento B -1 è realizzato con un progetto unico integrato regolato da una convenzione tra il comune, che realizzerà gli interventi pubblici, ed i soggetti privati, che proporranno proposte finalizzate ad attività produttive attraverso la tipologia di intervento 6.4.2.

Per gli interventi B-1 e B-2: rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" che prevede per l'intervento B-1 un investimento non superiore a € 2.000.000,00 mentre per l'intervento B-2 è previsto un investimento non superiore ad € 150.000,00 per elementi rurali singoli, elevabile a massimo € 500.000,00 per strade e piazze storiche; livello di progettazione definitivo; l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale; rispetto dei principi della Carta del Restauro 1972; rispetto dei principi della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975 nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile per l'intervento pubblico ridotta al 75% per la componente privata a carico della misura 6.4.2.



Obiettivo: la misura raggruppa interventi e azioni tesi alla valorizzazione delle potenzialità del bosco come risorsa ambientale, economica e sociale, funzionale alla crescita sostenibile delle aree rurali della regione e determinante nella transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio. In particolare, la misura prevede l'attivazione di una serie articolata di interventi diretti, da un lato, ad aumentare la superficie delle aree forestali con la realizzazione di imboschimenti permanenti e impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli contribuendo in tal modo prioritariamente al sequestro del carbonio e, dall'altro, a tutelare, migliorare e valorizzare i complessi forestali esistenti e le filiere del bosco, contribuendo alla stabilizzazione e vitalità dei contesti rurali.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 173.100.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole

8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole

PRIORITÀ
5

Obiettivo: contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque nonché alla conservazione e tutela della biodiversità, con particolare attenzione alle aree di pianura ad agricoltura intensiva ed elevata antropizzazione.

Si articola in tre azioni:

Azione A - Imboschimento di superfici agricole e non agricole: prevede la realizzazione di boschi misti di origine artificiale assimilabili nella loro conformazione finale a boschi naturali e come tali assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali. Gli impianti hanno finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali.

Azione B - Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole: prevede la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con un ciclo che, a seconda della specie e delle condizioni stagionali, può variare da 20 a 40 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

Azione C - Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole: prevede la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con specie a rapido accrescimento anche clonali. Il ciclo, a seconda della specie e delle condizioni stagionali, può variare da 8 a 15 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

Beneficiari: proprietari o altri possessori pubblici (solo per costi di impianto) e privati della superficie interessata dall'intervento o loro associazioni. In caso di terreni demaniali, il sostegno (costo per l'impianto) può essere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un comune.

Spese ammissibili: costi di impianto e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante, quali analisi fisicochimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, squadratura, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, shelter, materiale di propagazione corredato da certificazione di origine e fitosanitaria; altre operazioni correlate all'impianto come concimazioni, pacciamature, impianti di irrigazione temporanei; operazioni necessarie alla protezione delle piante, micorrizzazione; spese generali.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% dei costi di impianto ammessi per le azioni A) e B) (massimo 8.000,00€/ha). Per l'azione C) il contributo in conto capitale è pari al 50% dei costi di impianto (massimo 5.800,00€/ha).

Premio annuale a copertura dei costi di manutenzione e mancato reddito agricolo per ettaro di superficie imboschita per 12 anni, differenziato per tipologia di beneficiario e localizzazione geografica dell'intervento. In caso di utilizzo di specie micorrizzate, il premio per il mancato reddito agricolo, a partire dal quinto anno successivo alla realizzazione dell'impianto, è ridotto del 20%. L'importo dei premi annui per il mancato reddito agricolo e per i costi di manutenzione sono diversificati per macroarea e per classe d'età dell'impianto.

8.3.1

Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici



Obiettivo: preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).

Beneficiari: proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, loro associazioni.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

Condizioni di ammissibilità: gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno delle aree forestali (così come definiti dal Reg. 612 (UE) 1305/2013).

Fanno eccezione, laddove è dimostrabile che perseguano i medesimi obiettivi della presente tipologia, gli interventi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico che sono ammissibili anche in aree limitrofe a quelle forestali e gli interventi a sviluppo lineare o che, per caratteristiche tecniche, necessitano di essere realizzati anche in terreni non boscati (quali strade, piste, sentieri, punti e reti di raccolta e approvvigionamento di acqua, punti di controllo, zone di atterraggio per elicotteri, strutture e attrezzature per il monitoraggio e comunicazione).

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale.

AZIONE A - Prevenzione contro gli incendi

Spese ammissibili: lavori e acquisti per: realizzazione/creazione/adequamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e prevenzione degli incendi boschivi; realizzazione di sentieri, piste e strade forestali, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua, rete di approvvigionamento idrico e bocchette antincendio, zone di atterraggio per elicotteri, fasce e viali parafuoco, radure, fasce verdi; manutenzione delle sole fasce parafuoco, interventi selvicolturali, installazione e potenziamento di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di monitoraggio e comunicazione; fornitura di droni e realizzazione di vasche d'acqua, sia immobili che mobili; acquisizione o sviluppo di programmi informatici coerenti con l'investimento.

AZIONE B - Prevenzione contro il rischio da calamità naturali

Spese ammissibili: lavori e acquisti per: opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico minore; sistemazione di versanti a rischio indicati dai P.S.A.I. e regimazione idraulico-forestale; sistemazione delle scarpate, delle strade di accesso o penetrazione ai boschi; interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici; interventi selvicolturali, una tantum, finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie; progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche; spese generali; acquisizione o sviluppo di programmi informatici coerenti con l'investimento.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

8.4.1

Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici



Obiettivo: sostenere la ricostruzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico) al fine di ripristinarne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) ed il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO₂), nonché favorire la tutela della pubblica incolumità.

Beneficiari: proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, loro associazioni.

Spese ammissibili: interventi selvicolturali; lavori di riconsolidamento e ristabilizzazione; regimazione delle acque superficiali; ripristino di sezioni idrauliche e delle opere di difesa di sponda o in alveo; sistemazioni idraulico-forestali di versante; ripristino di strutture e infrastrutture; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: gli interventi devono essere eseguiti in bosco o all'interno delle aree forestali (così come definiti dal Reg. 612 (UE) 1305/2013), ma sono ammessi in aree limitrofe a quelle forestali laddove siano dimostrabili i danni il cui ripristino persegua i medesimi obiettivi della presente sottomisura e in aree di prevenzione quali strade, sentieri, punti di raccolta acqua, punti di controllo, zone di atterraggio elicotteri, poste anche al di fuori delle aree boscate o forestali purché siano a servizio delle stesse.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

Obiettivo: favorire il miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità, la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e la pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.

Beneficiari: proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, loro associazioni.

Condizioni di ammissibilità: il sostegno è concesso:

- ad enti pubblici e loro consorzi proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi;
- a soggetti privati e loro associazioni proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi.

La superficie di intervento non deve essere inferiore a 0,5 ettari. Soltanto per alcuni investimenti (radure, boschi di neo formazione e boschi degradati) tale limite è ridotto a 0,25 ettari.

Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno di aree forestali. Fanno eccezione gli interventi a sviluppo lineare o che, per caratteristiche tecniche, necessitano di essere realizzati in terreni non boscati (sentieri, aree di sosta, rifugi, bivacchi, torrette di avvistamento) purché siano al servizio del bosco o attraversino il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

AZIONE A - Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013

Spese ammissibili: lavori e adeguamenti per la realizzazione o ripristino di muretti a secco, piccole opere di regimazione delle acque; ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale; ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali; realizzazione o ripristino di reti ecologiche multifunzionali, infrastrutture verdi, aree ecotonali, radure; interventi per la rinaturalizzazione del bosco, per l'affermazione dei boschi di neoformazione e il ripristino di ecosistemi forestali degradati; interventi selvicolturali una tantum finalizzati al miglioramento della struttura e della funzionalità dei soprassuoli forestali, al potenziamento della stabilità ecologica e della composizione delle specie dei popolamenti forestali; (diradamenti, ripuliture, sfolli i cui prodotti si collocano nell'area del macchiatico negativo), conversione di boschi cedui invecchiati in cedui composti o formazioni naturaliformi miste aperte, anche ad alto fusto, laddove le condizioni pedoclimatiche e idrogeologiche lo consentano; spese generali.

AZIONE B - Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Spese ammissibili: lavori ed acquisti previsti dalla tipologia incluse le opere accessorie e relativi alle operazioni di impianto di latifoglie autoctone di provenienza locale in aree forestali sensibili, degradate, o di specie forestali tolleranti la siccità e/o resistenti a calore, valorizzando strutture diversificate e multiplane; interventi selvicolturali una tantum finalizzati al restauro, miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi; spese generali.

AZIONE C - Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive

Spese ammissibili: costruzione, miglioramento e adeguamento di beni immobili (piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro, punti informazione, aree dotate di strutture per l'accoglienza) non destinati ad attività commerciale; valorizzazione, ripristino, miglioramento delle aree di accesso al bosco e di penetrazione (sentieri, viabilità minore, piste ciclabili, ippovie); realizzazione di percorsi didattico-educativi e sentieri, piazzole di sosta e aree pic-nic, punti panoramici e di osservazione; cartellonistica e segnaletica di informazione, mantenimento e miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale, inclusi gli interventi selvicolturali connessi (una tantum); spese generali.

AZIONE D - Elaborazione di piani di gestione per soggetti pubblici e loro associazioni

Spese ammissibili: costi per la stesura/aggiornamento di piani di gestione e/o strumenti equivalenti.

Obiettivo: favorire la creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico. Il fine ultimo è l'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.

Beneficiari: proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, comuni proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, loro associazioni, PMI singole o associate che operano nelle zone rurali e/o coinvolte nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti (esclusivamente per l'azione A), imprese di utilizzazione forestale (esclusivamente per l'azione A).

AZIONE A - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Spese ammissibili: mezzi e macchine, attrezzature e impianti necessari alle operazioni di taglio, allestimento, esbosco, movimentazione e per interventi di primo trattamento in foresta come la cippatura e la pellettatura; attrezzature per la classificazione, stoccaggio e primo trattamento di prodotti legnosi, anche finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e/o energetici in bosco; attrezzature e impianti idonei alla raccolta, trattamento e stoccaggio dei prodotti secondari del bosco; realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi.

AZIONE B - Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste

Spese ammissibili: interventi selvicolturali che comprendono le conversioni dei boschi da cedui ad alto fusto, la sostituzione di specie alloctone/autoctone con specie autoctone nobili per la produzione di assortimenti legnosi di pregio, sfoltimenti dei rami di piante che invadono le piste di esbosco per migliorare le operazioni di movimentazione, potature, capitozzature, rinfoltimenti, diradamenti per una razionale gestione sostenibile; interventi selvicolturali quali potature, capitozzature, rinfoltimenti, diradamenti, pulizia del sottobosco, sfoltimento con eliminazione di piante in sovrannumero, tagli fitosanitari per la cura di patologie debilitanti delle piante che consentono il recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati e di popolamenti forestali specifici quali castagneti da legno, pinete, sughereti e macchia mediterranea; realizzazione, miglioramento e adeguamento mediante la ristrutturazione delle strutture esistenti; adeguamento alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro; abbattimento di eventuali barriere architettoniche presenti, macchinari, attrezzature, tecnologie forestali per la corretta gestione, cura e manutenzione dei vivai forestali destinati a soddisfare i bisogni aziendali; redazione ex novo o revisione di piani di gestione forestali, studi di fattibilità preliminari per la certificazione della gestione forestale sostenibile e/o della catena di custodia.

Condizioni di ammissibilità: per i detentori di aree forestali, purché PMI, è consentito l'acquisto di macchinari con i quali possono anche fornire servizi di gestione delle foreste ad altri proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, oltre alle proprie. In tal caso, la giustificazione dell'acquisto delle macchine deve essere definita chiaramente mediante un "piano di miglioramento aziendale", condiviso dagli altri proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali. I proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali o loro associazioni, ad esclusione delle imprese di utilizzazione forestale e delle PMI, devono possedere una superficie forestale o boschiva di dimensione minima non inferiore a 2 ettari. Per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari, il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente (piano di assestamento forestale, piano di coltura, piano di gestione dei boschi da seme).

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 50% della spesa ammissibile.



Obiettivo: promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori delle filiere ed incentivare la contrattazione collettiva, perseguendo condizioni di equilibrio e stabilità dei mercati.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 5.000.000,00

Articolazione: la misura prevede la seguente tipologia d'intervento

9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale

La tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.



9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale

PRIORITÀ
3

Obiettivo: favorire la costituzione di Organizzazioni di Produttori (OP) e loro Associazioni (AOP) per dare un rinnovato impulso all'aggregazione dei produttori e all'organizzazione dell'offerta dei prodotti agricoli.

Beneficiari: associazioni e organizzazioni di produttori agricoli che rientrano nella definizione di PMI.

Spese ammissibili: trattandosi di aiuto forfettario all'avviamento delle attività delle AOP e OP (associazioni di organizzazione di produttori ed organizzazione di produttori), non si prevede la rendicontazione del premio ma solo la verifica del rispetto del piano aziendale.

Condizioni di ammissibilità: possono partecipare alla misura le AOP e le OP agricole operanti nell'ambito dei prodotti inseriti nell'Allegato 1 del Trattato (TFUE) ufficialmente riconosciute a decorrere dal 1° gennaio 2014 e, comunque, da non più di 5 anni dalla data del 17 dicembre 2013 sulla base di un piano aziendale (business plan).

Per le AOP e OP forestali, al momento, la Misura 9 non risulta attivata in quanto mancano gli strumenti normativi e le modalità previste ai fini del riconoscimento.

Sono escluse dalla partecipazione alla misura le AOP e le OP derivanti dalla fusione di preesistenti organizzazioni.

Il piano aziendale quinquennale di base per la concessione del sostegno deve perseguire una o più delle seguenti finalità:

- adeguare la produzione e i prodotti dei soci alle esigenze del mercato;
- commercializzare in comune i prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;
- definire norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti;
- altre attività che possono essere svolte dalle associazioni e organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi.

Tipo di sostegno: il sostegno alla costituzione di AOP e OP è concesso sulla base di un piano aziendale e sotto forma di aiuto forfettario degressivo ed erogato in rate annuali. Esso è decrescente nel quinquennio ed è calcolato sulla base della produzione commercializzata annuale del richiedente nei primi 5 anni successivi al riconoscimento.

Obiettivo: la misura intende promuovere la diffusione di pratiche colturali agricole sostenibili con impegni aggiuntivi a quelli già previsti nella condizionalità, andando oltre le buone pratiche agricole ordinarie e conservare nel patrimonio produttivo agricolo regionale tutte le risorse naturali che il processo di intensificazione dell'agricoltura e le dinamiche urbane mettono in pericolo.

In termini di innovazione, favorisce il sostegno a sistemi di produzione integrata o l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali, rappresentando un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile. Inoltre, favorisce la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone e/o minacciate di erosione genetica, contribuisce al migliore uso delle risorse naturali, al recupero e mantenimento di ecotipi animali e vegetali nonché al recupero del paesaggio rurale e concorre alla diffusione di tecniche che accrescono la capacità di sequestro del carbonio nel suolo, sia mediante apporti di sostanza organica sia riducendo le lavorazioni ed i rivoltamenti del terreno.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 225.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

10.1.1 Produzione integrata

10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica

10.1.3 Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi

10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica

10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono

10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

10.1.1 Produzione integrata

PRIORITÀ
4

Obiettivo: incentivare gli agricoltori all'applicazione dei metodi di produzione integrata volontaria, attraverso l'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" (approvati dalla Regione Campania e conformi alle "Linee guida nazionali di produzione integrata" ai sensi della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011), che favoriscono, in particolare, l'uso razionale dei fertilizzanti e dei fitofarmaci in agricoltura.

Beneficiari: agricoltori, associazioni di agricoltori ed enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse sul territorio regionale, possono esercitare un'importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente.

Spese ammissibili: compensazioni annuali a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario, per cinque anni, di adottare i "disciplinari di produzione integrata" regionali sulla superficie aziendale, assoggettata volontariamente alle limitazioni ed agli obblighi, che vanno oltre le attività agricole minime ed i requisiti minimi per l'uso dei fitofarmaci; rispettare gli impegni specifici della tipologia, che riguardano la fertilizzazione, la difesa e il diserbo delle colture, l'irrigazione, la gestione del suolo, l'avvicendamento colturale, la tenuta delle registrazioni aziendali e la regolazione delle irroratrici aziendali.

Condizioni di ammissibilità: superficie minima coltivata almeno per un gruppo di colture, pari a 0,50 ettari di SAU ad eccezione di 0,30 ettari per le ortive e 0,20 ettari per le floricole, vite e limone; possesso delle superfici oggetto di aiuto (non è ammissibile il comodato).

Tipo di sostegno: pagamento compensativo a superficie (€/ha/anno). Il sostegno è differenziato per coltura ammissibile e, dove indicato, per macroarea. Il beneficiario della tipologia 10.1.1 può sottoscrivere contemporaneamente anche l'adesione alla tipologia 10.1.5 e ad uno degli impegni previsti dalle tipologie 10.1.2, 10.1.3 o 10.1.4; l'importo del sostegno per la combinazione di impegni sulla stessa superficie non corrisponde alla somma aritmetica dei pagamenti.

10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica

PRIORITÀ
4

Obiettivo: incentivare gli agricoltori all'adozione di pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e tecniche agronomiche conservative tali da prevenire l'erosione e migliorare la gestione dei suoli contro la minaccia di perdita di fertilità e riduzione della produttività.

AZIONE 10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno

AZIONE 10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli

Beneficiari: agricoltori, associazioni di agricoltori ed enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse nel territorio regionale, possono esercitare un'importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente. Per l'azione 10.1.2.1 sono escluse le aziende zootecniche.

Spese ammissibili: compensazioni annuali a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario, per cinque anni, di adottare sulla superficie aziendale, assoggettata volontariamente, le tecniche previste da una delle due azioni della tipologia:

- azione 10.1.2.1 "apporti di matrici organiche al terreno" (ammendanti compostati commerciali oppure letame maturo da allevamenti con lettiera);
- azione 10.1.2.2 "tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli" (tecniche di semina, gestione dei residui colturali, avvicendamenti e obblighi documentali).

Condizioni di ammissibilità: superficie minima coltivata, almeno per un gruppo di colture pari a 0,50 ettari di SAU (ad eccezione di 0,30 ha per le ortive e 0,20 ha per le floricole, vite e limone) al fine di assicurare una maggiore efficacia ambientale; possesso delle superfici oggetto di aiuto (non è ammissibile il comodato).

Tipo di sostegno: pagamento compensativo a superficie (€/ettaro/anno). Il sostegno è differenziato per il tipo di impegno e per coltura ammissibile (Azione 10.1.2.1: spandimento ammendante commerciale compostato 78,00 €/ha; spandimento letame maturo 65,00 €/ha - Azione 10.1.2.2: semina su sodo 162,00 €/ha per le cerealicole e 468,00 €/ha per le foraggere a ciclo annuale; lavorazione a bande 101,00 €/ha per le cerealicole e 370,00 €/ha per le foraggere a ciclo annuale). Il beneficiario della tipologia 10.1.2 può sottoscrivere l'impegno richiesto in combinazione con la tipologia 10.1.1. E' possibile anche richiedere uno degli impegni della tipologia 10.1.2 insieme alla misura 11.

10.1.3

Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi



Obiettivo: concorrere, in maniera significativa, al rispetto delle priorità trasversali del programma Ambiente e Cambiamento climatico, con particolare attenzione alle aree ricadenti nella Rete Natura 2000.

AZIONE 10.1.3.1 Gestione attiva di "infrastrutture verdi" realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2.

AZIONE 10.1.3.2 Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica

AZIONE 10.1.3.3 Azioni di tutela dell'habitat 6210

Beneficiari: agricoltori, associazioni di agricoltori ed enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse sul territorio regionale, possono esercitare un'importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente.

Spese ammissibili: compensazioni annuali a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario, per cinque anni, di adottare sulla superficie aziendale, assoggettata volontariamente, le tecniche previste da una delle due azioni della tipologia:

- azione 10.1.3.1: gestione attiva di "infrastrutture verdi" realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2 (gestione senza input chimici; almeno due operazioni annuali di manutenzione e tagli; rispetto della densità colma; tenuta di registrazioni specifiche);
- azione 10.1.3.2: mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica (semina primaverile di colture a perdere, senza uso di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari, fino al 20% della SAU a seminativi sotto impegno; mantenimento in campo e sfalcio non prima del 15 marzo dell'anno successivo; comunicazione al competente ufficio regionale (STP provinciale) della data dello sfalcio con un preavviso di almeno 10 giorni; tenuta di registrazioni specifiche);
- azione 10.1.3.3: azioni di tutela dell'habitat 6210 (conversione in pascoli, prati pascoli o prati, della superficie di intere particelle catastali investite a colture cerealicole/foraggere; la superficie convertita non va inclusa nelle ordinarie rotazioni; effettuare il pascolamento della superficie e/o affienare e raccogliere il foraggio anche da destinare alla vendita; in caso di pascolamento mantenere un carico di bestiame non superiore ad 1,5 UBA/ha (1 UBA/ha nelle zone vulnerabili ai nitrati) e non inferiore ad 0,1 UBA/ha).

Condizioni di ammissibilità: solo per l'azione 3.1 il beneficiario deve avere realizzato uno o più investimenti previsti nell'ambito della tipologia di operazione 4.4.2; solo per l'azione 3.2 e 3.3 le superfici devono ricadere nella rete Natura 2000; superficie minima coltivata almeno per un gruppo di colture pari a 0,50 ha di SAU (ad eccezione di 0,30 ha per le ortive e 0,20 ha per le floricole, vite e limone) al fine di assicurare una maggiore efficacia ambientale; possesso delle superfici oggetto di aiuto (non è ammesso il comodato).

Tipo di sostegno: pagamento compensativo a superficie (euro/ettaro/anno).

Il sostegno è differenziato per azioni (Superfici Natura 2000 - Azione 10.1.3.2: 127,00 €/ha per le cerealicole e 250,00 €/ha per le foraggere a ciclo annuale. Azione 10.1.3.3: 447,00 €/ha per pascolo, prato pascolo e prato). Il beneficiario della tipologia 10.1.3 può sottoscrivere l'impegno in combinazione con la tipologia 10.1.1. E' anche possibile richiedere l'azione 10.1.3.2 insieme alla misura 11 e l'azione 10.1.3.3 insieme alla tipologia 11.1.1.

10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica

PRIORITÀ
4

Obiettivo: favorire l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche autoctone attraverso la coltivazione delle varietà locali a rischio d'estinzione e d'interesse per l'agricoltura campana.

Beneficiari: agricoltori, associazioni di agricoltori ed enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse sul territorio regionale, possono esercitare un'importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente.

Spese ammissibili: compensazioni annuali a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario, per cinque anni, di effettuare volontariamente, su parte della SAU aziendale, la coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione di interesse per l'agricoltura campana, individuate negli elenchi regionali e iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche istituito con il Regolamento regionale n.6 del 3 luglio 2012 di attuazione dell'art. 33 della LR n.1/2007.

Condizioni di ammissibilità: il beneficiario dell'aiuto deve dimostrare il possesso delle superfici oggetto di aiuto. I coltivatori custodi devono aver rinunciato al rimborso erogato nell'ambito della tipologia 10.2.1.

Tipo di sostegno: pagamento compensativo a superficie (euro/ettaro/anno). Il sostegno è differenziato per gruppo di colture (900,00 €/ha per i fruttiferi; 600,00 €/ha per le ortive individuate e il mais; 558,00 €/ha per le leguminose da granella). Il beneficiario della tipologia 10.1.4 può sottoscrivere l'impegno in combinazione con la tipologia 10.1.1. E' anche possibile richiedere la tipologia 10.1.4 insieme alla misura 11.

10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono

PRIORITÀ
4

Obiettivo: incentivare l'allevamento di capi appartenenti ad una o più razze locali, minacciate di abbandono ed iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici.

Beneficiari: agricoltori, associazioni di agricoltori ed enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse sul territorio regionale, possono esercitare un'importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente.

Spese ammissibili: compensazioni annuali a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario, per cinque anni, di effettuare volontariamente l'allevamento di capi appartenenti ad una o più razze locali minacciate di abbandono iscritte ai libri genealogici o registri anagrafici.

Condizioni di ammissibilità: i pagamenti sono accordati ai beneficiari che conducono aziende agricole ubicate nel territorio regionale e che detengono almeno 1 UBA di capi adulti, appartenen-

te alle razze animali autoctone minacciate di abbandono ed iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici.

Tipo di sostegno: pagamento compensativo per UBA. I capi ammessi a sostegno sono gli adulti appartenenti alle razze a rischio di seguito riportate: caprini (Cilentana, Valfortorina, Napoletana); bovini (Agerolese); suini (Casertana); equini (Salernitano, Persano, Napoletano); ovini (Bagnolese, Laticauda, Matesina). Il sostegno è di 200,00 €/UBA.

10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità

PRIORITÀ
4

Obiettivo: implementare, nel sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche previsto dal Regolamento regionale n. 6/2012, i risultati in tema di recupero e caratterizzazione delle risorse genetiche vegetali (RGV) a rischio di estinzione già ottenuti nel precedente ciclo di programmazione comunitaria e di proseguire le stesse attività su altre RGV autoctone, non solo a rischio di estinzione. Favorire, attraverso azioni di accompagnamento, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle RGV campane.

Beneficiari: Regione Campania e/o aziende sperimentali regionali; altri enti pubblici territoriali; orti botanici, organizzazioni non governative; scuole agrarie e istituti superiori agrari; enti ed istituti pubblici e privati senza fini di lucro, anche in forma associata o consortile, che svolgono attività di ricerca scientifica e tecnologica, iscritti nell'Anagrafe nazionale delle Ricerche agricole; custodi aderenti alla Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche, che provvedono alla conservazione in situ delle risorse genetiche autoctone; altri soggetti senza fini di lucro che riportino tra gli scopi statutari la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali autoctone in via di estinzione.

Spese ammissibili: spese coerenti con gli obiettivi della tipologia di intervento, necessarie e direttamente imputabili alle azioni mirate, concertate e di accompagnamento riconducibili alle seguenti voci di spesa: personale; viaggi, missioni e trasferte; servizi forniti da terzi, compreso il rimborso per le spese sostenute dagli agricoltori custodi; materiale di consumo ed attrezzature; spese generali.

Condizioni di ammissibilità: i soggetti richiedenti devono: dimostrare competenza ed esperienza nella conservazione o nell'attività di raccolta e/o caratterizzazione della biodiversità agricola regionale; possedere, per le azioni mirate alla conservazione, strutture/attrezzature idonee a consentire la corretta conservazione delle risorse genetiche a rischio di estinzione; presentare progetti relativi ad azioni mirate, concertate e di accompagnamento, presentate in maniera singola o coordinate tra loro.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale. Il sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute per la realizzazione delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento relative alle specie vegetali. La presente tipologia di intervento è cumulabile con gli interventi previsti alla misura 16 del PSR 2014/2020.

Obiettivo: la misura contribuisce a tutte le tematiche trasversali del programma: ambiente, clima e innovazione. Mira a promuovere la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'introduzione e il mantenimento di metodi produttivi a basso impatto ambientale, favorendo la biodiversità e limitando le emissioni di carbonio nel settore agricolo e forestale, provenienti principalmente da fonti come l'allevamento zootecnico e l'uso di fertilizzanti, e incoraggiando lo stock del carbonio nei suoli.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 35.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica

11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.



11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica

PRIORITÀ
4

Obiettivo: incentivare gli agricoltori all'introduzione di metodi di produzione biologica attraverso l'adesione, per la prima volta dopo la presentazione della domanda, al sistema di controllo nazionale per l'agricoltura biologica e l'applicazione delle sue regole.

Beneficiari: agricoltori singoli o associati in attività.

Spese ammissibili: l'aiuto compensa le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti per quanto riguarda la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica. Il calcolo dei costi aggiuntivi e perdita di reddito, relativi alle pratiche di agricoltura biologica, è stabilito dal loro confronto con metodi di coltivazione convenzionali.

Condizioni di ammissibilità: superficie minima coltivata per tutte le colture pari a 0,50 ettari di SAU ad eccezione di 0,30 ha di SAU per le ortive e 0,20 ha di SAU per le floricole, vite e limone; adesione per la prima volta al sistema biologico con l'intera SAU aziendale ovvero con corpi separati; possesso delle superfici oggetto di aiuto (è escluso il comodato).

Tipo di sostegno: pagamento compensativo a superficie (€/ha/anno) anche per le aziende zootecniche biologiche. Per il calcolo del pagamento compensativo per ettaro si fa riferimento all'effettivo carico di bestiame indicato nella domanda di aiuto, che comunque non potrà superare le 2 UBA/ha. I pagamenti previsti sono cumulabili con le indennità di cui alla misura 13 e i pagamenti compensativi di cui alle tipologie 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4.

11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica

PRIORITÀ
4

Obiettivo: incentivare il mantenimento sull'intera SAU (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale e/o degli allevamenti dei metodi di produzione biologica conformi a quanto stabilito dal Regolamento CE n. 834/2007 e dalla normativa nazionale vigente.

Beneficiari: agricoltori singoli o associati in attività.

Spese ammissibili: l'aiuto compensa le perdite di reddito ed i costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti per la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica. Il calcolo dei costi aggiuntivi e perdita di reddito, relativi alle pratiche di agricoltura biologica che rispettano gli obblighi di base, è stabilito dal loro confronto con metodi di coltivazione convenzionali.

Condizioni di ammissibilità: superficie minima coltivata per tutte le colture pari a 0,50 ettari di SAU ad eccezione di 0,30 ha per le ortive e 0,20 ha per le floricole, vite e limone; possesso delle superfici oggetto di aiuto (escluso il comodato).

Tipo di sostegno: pagamento compensativo a superficie (€/ha/anno). I pagamenti previsti sono cumulabili con le indennità di cui alla misura 13 e i pagamenti compensativi di cui alle tipologie 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4.

Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

M13

Obiettivo: la misura contribuisce, attraverso l'erogazione di indennità compensativa, alla prevenzione dell'erosione dei suoli e della migliore gestione degli stessi ed alla salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità, al mantenimento dell'attività agricola in zone di montagna, zone soggette a vincoli naturali significativi e zone con vincoli specifici. Pertanto, la misura contribuisce alla stabilità delle comunità rurali ed agisce da supporto alla promozione di azioni di sviluppo locale e alla mitigazione dei cambiamenti climatici grazie alla conservazione delle attività agricole.

Dotazione finanziaria: l'importo disponibile per l'attuazione della misura è di € 220.416.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

13.1.1 Pagamento compensativo per zone montane

13.2.1 Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali

13.3.1 Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.



13.1.1 Pagamento compensativo per zone montane

PRIORITÀ
4

Obiettivo: corresponsione di un'indennità per compensare gli svantaggi derivanti dalla localizzazione delle aziende in territori classificati montani a seguito dell'applicazione della Direttiva 75/268/CEE articolo 3 paragrafo 3.

Beneficiari: agricoltori in attività.

Spese ammissibili: è previsto un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola condotto nell'area eleggibile al sostegno per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi ed il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata.

Condizioni di ammissibilità:

- coltivare una superficie agricola in aree definite montane;
 - possedere il requisito di "agricoltore in attività";
 - detenere un valido titolo di possesso (proprietà, usufrutto, contratto per atto pubblico o per scrittura privata registrata di affitto) delle superfici oggetto di aiuto.
- Le condizioni devono essere mantenute per tutta la durata di mantenimento degli impegni assunti.

Tipo di sostegno: l'importo dell'indennità è calcolato sulla base degli indicatori economici in relazione a due specifici vincoli - altitudine e pendenza - che incidono nella determinazione dei costi di produzione in quanto causano un abbassamento delle rese produttive per ettaro e maggiore onerosità dei costi di meccanizzazione. Il massimo dell'indennità, pari a € 450,00 per ettaro di superficie agricola, si raggiunge per vincoli particolarmente sfavorevoli (altitudine superiore a 600 m/slm e pendenza superiore al 20%).

A tali importi si applica il criterio di degressività dell'importo unitario dell'indennità ad ettaro all'aumentare della superficie per la quale si chiede il sostegno (100% dell'indennità fino a 9,99 ha, 56% da 10 ha a 49,99 ha, 28% da 50 ha a 99,99 ha, 14% da 100 ha a 300 ha, 0% oltre i 300 ha).

13.2.1 Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali

PRIORITÀ
4

Obiettivo: corresponsione di un'indennità per compensare gli svantaggi derivanti dalla localizzazione delle aziende in territori soggetti a vincoli naturali specifici a seguito dell'applicazione della Direttiva 75/268/CEE articolo 3 paragrafo 4 fino alla nuova delimitazione del territorio.

Beneficiari: agricoltori in attività.

Spese ammissibili: è previsto un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola condotto nell'area eleggibile al sostegno per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi ed il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata.

Condizioni di ammissibilità: coltivare una superficie agricola in aree definite montane; pos-

sedere il requisito di “agricoltore in attività”; detenere un valido titolo di possesso (proprietà, usufrutto, contratto per atto pubblico o per scrittura privata registrata di affitto) delle superfici oggetto di aiuto.

Le condizioni devono essere mantenute per tutta la durata di mantenimento degli impegni assunti.

Tipo di sostegno: l'importo dell'indennità è calcolato sulla base degli indicatori economici in relazione a due specifici vincoli - altitudine e pendenza - che incidono nella determinazione dei costi di produzione in quanto determinano un abbassamento delle rese produttive per ettaro e maggiore onerosità dei costi di meccanizzazione. Il massimo dell'indennità, pari a € 250,00 per ettaro di superficie agricola, si raggiunge per vincoli particolarmente sfavorevoli (altitudine superiore a 300 m/slm e pendenza superiore al 20%). A tali importi si applica il criterio di degressività dell'importo unitario dell'indennità ad ettaro all'aumentare della superficie per la quale si chiede il sostegno (100% dell'indennità fino a 9,99 ha, 56% da 10 ha a 49,99 ha, 28% da 50 ha a 99,99 ha, 14% da 100 ha a 300 ha, 0% oltre i 300 ha).

13.3.1 Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici



Obiettivo: corresponsione di un'indennità per compensare gli svantaggi derivanti dalla localizzazione delle aziende in territori caratterizzati dalla presenza di vincoli specifici a seguito dell'applicazione della Direttiva 75/268/CEE articolo 3 paragrafo 5.

Beneficiari: agricoltori in attività.

Spese ammissibili: è previsto un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola condotto nell'area eleggibile al sostegno. Il calcolo delle indennità è basato sui mancati redditi e costi correlati allo svantaggio specifico, comparati con attività agricole in aree senza limitazioni e svantaggi.

Condizioni di ammissibilità:

- coltivare una superficie agricola in aree soggette a vincoli specifici;
- possedere il requisito di “agricoltore in attività”;
- detenere un valido titolo di possesso (proprietà, usufrutto, contratto per atto pubblico o per scrittura privata registrata di affitto) delle superfici oggetto di aiuto.

Le condizioni citate devono essere mantenute per tutta la durata di mantenimento degli impegni assunti.

Tipo di sostegno: l'importo dell'indennità è stato calcolato sulla base degli indicatori economici e al massimo è pari a € 200,00 per ettaro di superficie agricola. A tali importi si applica il criterio di degressività dell'importo unitario dell'indennità ad ettaro all'aumentare della superficie per la quale si chiede il sostegno (100% dell'indennità fino a 9,99 ha, 70% da 10 ha a 19,99 ha, 50% da 20 ha a 30 ha, 0% oltre i 30 ha).



Obiettivo: la misura risponde all'esigenza di promuovere la gestione sostenibile e il miglioramento delle foreste e delle aree boscate contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali in materia di ambiente, cambiamenti climatici e biodiversità. In particolare, con riferimento alla biodiversità la misura è tesa prioritariamente ad "incrementare il contributo dell'agricoltura e della silvicoltura al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità" e concorre agli obiettivi della strategia nazionale e regionale sulla biodiversità nonché alle finalità del Piano Forestale Generale (PFG) della Campania.

Può svolgere un importante ruolo nella tutela ambientale e paesaggistica del territorio, nella conservazione della diversità biologica forestale, nella diversità genetica intra e inter specifica, nel miglioramento e fornitura di beni e servizi ecosistemici e nell'adattamento/mitigazione dei cambiamenti climatici in termini di miglioramento della vitalità, resilienza al clima, ai parassiti e alle malattie. Inoltre, risponde anche alle necessità di conservazione delle risorse genetiche forestali autoctone e adattate alle specifiche condizioni locali.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 33.000.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima



Obiettivo: garantire, nelle aree forestali ad elevato valore naturalistico, la presenza di habitat specifici, un'elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica. Mantenere la copertura continua dei soprassuoli e migliorare la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari ed altri possessori e/o gestori di superfici forestali. Nel caso delle foreste demaniali, il sostegno può es-

sere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un comune.

Spese ammissibili: l'importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni che vanno oltre gli obblighi di baseline (condizionalità e/o legislazione nazionale e/o regionale) e/o delle pratiche ordinarie se più restrittive.

Condizioni di ammissibilità: legittimo titolo per la conduzione/detenzione dei terreni di durata almeno pari al periodo di impegno.

Tipo di sostegno: pagamento annuale per ettaro di superficie forestale (max € 200,00/ha/anno), finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali, dei costi aggiuntivi e dei mancati ricavi derivanti dall'assunzione volontaria di impegni silvoambientali, che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale e regionale di settore e delle ordinarie pratiche di gestione.

15.2.1

Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali



Obiettivo: sostenere la conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari, altri possessori e/o gestori di superfici forestali, enti ed istituti pubblici e privati.

Spese ammissibili: spese per investimenti materiali ed immateriali connessi alla realizzazione di azioni mirate, concertate e di accompagnamento.

Condizioni di ammissibilità: presentazione di un progetto con la descrizione delle azioni mirate (conservazione in sito di specie autoctone, individuazione di materiali di base per la produzione di materiale di certificazione) e/o concertate (promozione dello scambio di informazioni a livello europeo) e/o di accompagnamento (azioni di formazione, informazione, consulenza) che si intende sviluppare.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

Obiettivo: la misura svolge un ruolo orizzontale e intende perseguire, quale obiettivo, quello di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, a promuoverne l'integrazione attraverso un accordo di partenariato da sviluppare intorno ad un'idea. Non si tratta di soddisfare nuovi fabbisogni, ma di sostenere azioni a carattere collettivo con le quali le esigenze possono essere soddisfatte in modo più efficace.

Va precisato inoltre che la misura non può essere utilizzata per sostenere attività congiunte già in atto, ma esclusivamente per creare e realizzare progetti comuni e nuovi in relazione ad una delle seguenti tematiche: innovazione in agricoltura (16.1.1), turismo rurale (16.3.1), promozione di filiere corte e mercati locali (16.4.1), progetti collettivi finalizzati alla mitigazione dei cambiamenti climatici ed all'adozione collettiva alle pratiche ambientali in corso (16.5.1), sostegno alla realizzazione di filiere corte di approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia (16.6.1), stesura di piani di gestione forestale (16.8.1), agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale (16.9.1). Inoltre, in questa misura, sono previste 2 azioni, una in ambito socio-sanitario e l'altra in ambito agro-alimentare, attraverso le quali il FEASR partecipa alla Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) per la Campania (16.7.1).

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 57.500.000,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

- 16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
- 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
- 16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso
- 16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia
- 16.7.1 Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
- 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti
- 16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

AZIONE 1: sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi

Obiettivo: favorire la costituzione e l'operatività di team di progetto finalizzati a sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI).

Beneficiari: team di progetto costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali.

Spese ammissibili: spese di costituzione, funzionamento e coordinamento del team di progetto, spese connesse alle attività di progettazione finalizzate alla definizione di una proposta di innovazione (studi, analisi, indagini sul territorio, ecc.) e alla gestione delle attività.

Condizioni di ammissibilità: il team di progetto deve strutturarsi come di seguito indicato:

- deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;
- almeno uno dei soggetti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo o di operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste);
- deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica;
- le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, devono essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania.

Tipo di sostegno: rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza fino ad un massimo di € 50.000,00. Il sostegno per le attività svolte con l'Azione 1 sarà comunque riconosciuto, anche nel caso in cui la proposta di progetto (prodotta nell'ambito dell'Azione 1) non è selezionata per l'aiuto dopo essere stata valutata attraverso l'Azione 2.

AZIONE 2: sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)

Obiettivo:

- per l'Azione 2A: realizzazione di POI su comparti e tematiche "di sistema", strategicamente rilevanti per la Campania;
- per l'Azione 2B: realizzazione di POI rispondenti a problematiche specifiche, individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari, forestali e dei territori rurali.

Beneficiari: gruppi operativi (GO).

Spese ammissibili: spese connesse alla costituzione (qualora non sostenute nell'ambito dell'Azione 1), funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale, realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione, costi diretti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso

essere finanziati da altre misure, diffusione dei risultati del progetto. Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di immobili.

Condizioni di ammissibilità

Il potenziale GO:

- deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;
- almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo o di operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste);
- deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica;
- le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste devono essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania;
- il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno;
- il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI).

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale. La tipologia di intervento applica la sovvenzione globale e prevede un contributo del 100% delle spese ammissibili.

16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale



Obiettivo: consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale e di carattere collettivo nonché favorire la messa in rete di strutture e servizi su base locale.

Beneficiari: associazione composta da almeno cinque microimprese operanti nel comparto del turismo rurale.

Spese ammissibili: costi per la costituzione dell'associazione, costi per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio), costi di esercizio dell'Associazione per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte), costi per attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi, azioni di *marketing*.

Condizioni di ammissibilità: è ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti (associazione composta da almeno 5 microimprese operanti nel comparto del turismo rurale) che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi prima della decisione individuale di aiuto.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità dell'aiuto pari al 70% della spesa ammissibile.

16.4.1

Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali



Obiettivo: sostenere le forme di cooperazione per la costituzione di filiere corte e mercati locali per favorire forme stabili di offerta collettiva in grado di determinare uno spostamento a monte della catena del valore, superando le debolezze organizzative e strutturali dovute all'elevata frammentazione e al limitato potere contrattuale delle singole aziende agricole, soprattutto di quelle dedite alla piccola agricoltura.

Beneficiari: gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole singole o associate, o da almeno 2 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, mantenendo la prevalenza della parte agricola, che si aggregano nelle forme previste dal codice civile o che si uniscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme prive di autonomia soggettività fiscale, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato sia un prodotto agricolo.

Spese ammissibili: costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di mercato e studi di fattibilità, predisposizione del progetto; costi di esercizio del GC, compresa la costituzione dello stesso, costi di animazione, costi per attività promozionali, costi per valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e la sua sostenibilità ambientale, costi per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempre che riferiti ad attività agricola.

Condizioni di ammissibilità: le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni nella regione Campania. Le forme di cooperazione devono essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che i soggetti che aderiscono al GC siano attivi nel settore agricolo. I prodotti trasformati, dopo le fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato. In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla promozione e alla costituzione di filiere corte, tra i produttori agricoli primari di base ed il consumatore finale, non può inserirsi più di un soggetto terzo. In caso di integrazione orizzontale e verticale, finalizzata alla realizzazione e alla promozione di mercati locali di vendita diretta al pubblico, i mercati devono rispondere alla logica della filiera corta oppure devono essere realizzati in un raggio chilometrico massimo di 75 Km dall'azienda agricola di origine dei prodotti.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità dell'aiuto pari al 80% delle spese ammissibili. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione e comunque per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di approvazione del progetto.

Obiettivo: finanziare accordi di cooperazione tra imprese agricole e forestali, enti pubblici territoriali, enti di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locali che si realizzano attraverso un "Progetto collettivo" che preveda una serie di interventi finalizzati alla salvaguardia della biodiversità naturalistica e agraria, alla protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico, alla gestione del suolo e tutela delle risorse idriche, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed ammoniaca e, in generale, alla tutela e valorizzazione del paesaggio.

Beneficiari: partenariato costituito da imprese agricole e/o forestali, anche sotto forma di reti di imprese, organizzazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi e almeno un soggetto fra le seguenti categorie: associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali della Campania, enti di ricerca. E' ammessa solo la nuova costituzione delle forme associative prescelte.

Spese ammissibili: costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato e per gli studi propedeutici e di fattibilità; costi di coordinamento, gestione e funzionamento del partenariato, comprese le spese generali, costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo, compreso i costi delle attività promozionali. Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività di cooperazione. I costi di realizzazione delle attività riconducibili ad interventi previsti dal PSR, fanno riferimento alle condizioni in esso fissate per le singole misure ed operazioni.

Condizioni di ammissibilità: il partenariato deve assumere forma giuridica e deve presentare un progetto che contenga le misure, sottomisure e tipologie di intervento che verranno attivate nell'ambito del progetto.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità dell'aiuto pari al 70% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di € 100.000,00. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e in ogni caso non superiore a cinque anni.

Obiettivo: finanziare la costituzione e il funzionamento di partenariati tra produttori di biomasse agricole e/o forestali e soggetti che effettuano il trattamento di tali biomasse per la produzione di energia. Si intende incentivare, pertanto, la realizzazione di filiere corte agro-energetiche, anche con la partecipazione di enti pubblici territoriali regionali e soggetti che erogano servizi di formazione e consulenza agli operatori della filiera, per contribuire al miglioramento del bilancio energetico regionale.

Beneficiari: partenariato, costituito al fine di realizzare un piano di attività della filiera, costi-

tuito da produttori di biomassa agricola o forestale, singoli o associati, soggetti che effettuano il trattamento della biomassa, enti pubblici territoriali regionali, soggetti che forniscono consulenza aziendale, soggetti che erogano un servizio di formazione agli operatori della filiera, altri soggetti funzionali al piano di attività della filiera da realizzare.

Spese ammissibili: costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato compresi gli studi propedeutici e di fattibilità; costi di coordinamento, gestione e funzionamento del partenariato, comprese le spese generali, costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il piano di attività della filiera. Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività della cooperazione. I costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dal piano di attività della filiera, se riconducibili ad interventi previsti dal PSR, faranno riferimento alle condizioni in esso fissate per le singole misure ed operazioni. I costi di realizzazione delle attività previste, riconducibili ad interventi previsti dal PSR, faranno riferimento alle condizioni in esso fissate per le singole misure ed operazioni.

Condizioni di ammissibilità: il partenariato deve essere costituito da imprese agricole o forestali singole (almeno due) e/o associate ubicate nel territorio regionale e da almeno un soggetto che effettua il trattamento della biomassa, assumere forma giuridica (ad es ATS associazione temporanea di scopo), presentare un piano di attività della filiera.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità dell'aiuto pari al 70% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di € 100.000,00. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e in ogni caso non superiore a cinque anni.

Obiettivo: migliorare i servizi di base per la popolazione, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), e costruire reti fra le componenti delle attività produttive con particolare riferimento al sistema agro-alimentare.

Beneficiari: associazioni di partner pubblici e privati, costituiti da almeno un soggetto pubblico ed un soggetto privato (imprese agricole, imprese artigiane, associazioni, soggetti in forma singola o associata già sul territorio da almeno un anno ed operanti in ambito socio-sanitario e/o socio-assistenziale, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti di ricerca, organismi di consulenza).

AZIONE A - miglioramento dei servizi di base per la popolazione, in particolar modo in campo sociosanitario

Spese ammissibili: esercizio dell'attività di cooperazione, attività di progettazione, compresi i costi relativi a studi sulla zona interessata, a studi di fattibilità, coordinamento del progetto; attività di animazione e divulgazione sui territori, materiale di consumo per lo svolgimento delle attività, investimenti finalizzati alla ristrutturazione e/o ampliamento di edifici di proprietà pubblica per

l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali e per l'acquisto di materiali ed attrezzature.

Condizioni di ammissibilità: la tipologia di intervento è applicabile esclusivamente al territorio della Regione Campania ricadente in una delle Aree Progetto selezionate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne per la Campania. L'intervento deve rientrare fra quelli previsti dall'ITI delle Aree progetto individuate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne - Regione Campania. Ciascuna associazione di partner pubblici e privati può avanzare una sola domanda di sostegno e per una sola azione. Il soggetto capofila dell'associazione di partner pubblici e privati deve essere obbligatoriamente un ente pubblico. Il progetto, relativamente alla parte strutturale e per la parte riguardante gli enti pubblici, deve essere incluso nel piano triennale e annuale delle opere pubbliche.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. La tipologia di intervento applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale. Il costo totale delle attività non può superare il 10% degli investimenti. Il sostegno è erogato per una durata non superiore ai 3 anni.

AZIONE B - Costituzione di reti fra le componenti delle attività produttive con particolare riferimento al sistema agro-alimentare

Spese ammissibili: esercizio dell'attività di cooperazione; attività di progettazione; studi di fattibilità; coordinamento del progetto; attività di animazione e divulgazione sui territori; materiale di consumo.

Condizioni di ammissibilità: la tipologia di intervento è applicabile esclusivamente al territorio della Regione Campania ricadente in una delle Aree Progetto selezionate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne per la Campania. L'intervento deve rientrare fra quelli previsti dall'ITI delle Aree progetto individuate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne - Regione Campania. Ciascuna associazione di partner pubblici e privati può avanzare una sola domanda di sostegno e per una sola azione. Il soggetto capofila dell'associazione di partner pubblici e privati deve essere obbligatoriamente un ente pubblico. La cooperazione deve essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo attraverso rapporti di cooperazione tra diverse imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo) e altri soggetti attivi nel settore dell'agricoltura che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. Il sostegno è erogato per una durata non superiore a 5 anni per un massimo di € 120.000,00 annui.

16.8.1

Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

PRIORITÀ
1

AZIONE A - Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

Obiettivo: sostenere la redazione, ex novo o revisione, dei Piani di Gestione delle aree forestali ovvero dei beni silvo-pastorali volti a sviluppare ed ottimizzare le molteplici funzioni proprie delle aree forestali al fine di realizzare una migliore organizzazione delle risorse territoriali, ridurre la frammentazione delle proprietà, favorire la sinergia tra i soggetti presenti sul territorio, realizzare una gestione ecosostenibile delle aree silvo-pastorali, realizzare la programmazione e pianificazione dei paesaggi storici agro-silvo-pastorali e dei territori nonché la promozione dei sistemi di certificazione forestale.

Beneficiari: aggregazioni di soggetti pubblici proprietari e/o gestori delle superfici forestali ovvero di beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione; aggregazioni di soggetti privati (persone fisiche o con personalità giuridica) proprietari e/o possessori di superfici forestali ovvero di beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione.

Spese ammissibili: costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione; costi legati alla redazione, ex novo o revisione, dei PAF e PC; studi connessi, necessari e propedeutici, all'approvazione finale dei PAF e PC.

Condizioni di ammissibilità: le aree forestali ovvero i beni silvo-pastorali devono fare capo ad almeno 2 soggetti, essere contigue o separate da complessi silvo-pastorali per i quali è stato già approvato, o è in corso di approvazione, un PAF o PC, ad eccezione dei complessi forestali demaniali regionali e di quelli di proprietà, o in gestione, degli enti gestori di aree protette. I soggetti devono essere proprietari e/o gestori, se soggetti pubblici, e proprietari e/o possessori se soggetti privati; la superficie deve essere, complessivamente, di almeno 100 ettari.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

16.9.1

Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati

PRIORITÀ
1

Obiettivo: sostenere interventi in ambito agro-sociale e didattico realizzati dalle imprese agricole in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. La cooperazione è finalizzata alla proposizione e realizzazione di un progetto in grado di soddisfare il raggiungimento di alcuni obiettivi, tra cui l'integrazione del reddito aziendale mediante la diversificazione delle attività e l'inclusione sociale. La tipologia d'intervento è distinta in due azioni: con l'azione A si recepiscono le esigenze che il territorio manifesta nei suddetti ambiti e si favorisce l'elaborazione di un progetto; con l'azione B si realizza un progetto operativo di diversificazione aziendale.

Beneficiari: partenariato costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi ed altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto).

Spese ammissibili: studi preliminari, di fattibilità, indagini di marketing, progettazione; costituzione, funzionamento e gestione del partenariato, compreso il costo di coordinamento del progetto; esercizio della cooperazione; attività di animazione sui territori; personale coinvolto nei servizi erogati col progetto; materiale didattico/informativo o promozionale; materiale di consumo; acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste; spese generali.

AZIONE A: Costituzione di partenariati e redazione di un piano di interventi nell'ambito agri-sociale e didattico

Condizioni di ammissibilità: il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti, di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata e l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto. Il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente e deve presentare un piano di intervento, che contengono, eventualmente, le misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che si prevede di attivare.

Tipo di sostegno: Il sostegno può essere concesso unicamente a reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività. Contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari all'80% della spesa ammissibile (massimo € 40.000,00 per 1 anno di durata massima del piano di intervento).

AZIONE B: Costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico

Condizioni di ammissibilità: il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti, di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata e l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto. Il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente e deve presentare un progetto che descriva l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agri-sociale e didattico.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari all'80% della spesa ammissibile (massimo € 80.000,00/anno, durata massima del progetto: 3 anni). Il sostegno è erogato in de minimis.



Obiettivo: il LEADER si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte di attori locali, che si associano in una partnership di natura mista (pubblico - privata) affidando un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale (GAL) sulla base della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) al fine di tradurre gli obiettivi in azioni concrete nelle macroaree rurali C e D.

Il LEADER concentra l'azione nelle zone rurali marginali e a maggior rischio di depauperamento o degrado di risorse umane, economico-sociali ed ambientali; valorizza le risorse locali incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale; promuove il consolidamento di una logica programmatica ispirata alla partecipazione ed al coinvolgimento delle comunità locali; promuove e garantisce la partecipazione attiva, matura e consapevole dei partner, pubblici e privati, anche sotto il profilo finanziario, allo scopo di assicurare una rappresentatività effettiva e concreta, nonché la sostenibilità nel tempo del ruolo e delle attività del partenariato; sostiene strategie di sviluppo locale che individuino un chiaro obiettivo di cambiamento del proprio territorio; favorisce crescita di una progettazione integrata, innovativa e/o che evidenzii le potenzialità dei luoghi marginali; promuove e favorisce la concentrazione e la razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di *governance* previsti a livello locale; promuove una maggiore qualità della progettazione locale, anche in termini di definizione di risultati attesi ed obiettivi chiari, rispondenti e misurabili, nonché della conseguente misurazione e valutazione dei relativi effetti.

Dotazione finanziaria: l'importo stanziato per l'attuazione della misura è di € 101.778.557,00

Articolazione: la misura prevede le seguenti tipologie d'intervento

19.1.1 Sostegno preparatorio

19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR

19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale

19.4.1 Sostegno per costi di gestione e animazione

Ciascuna tipologia d'intervento realizza una delle sei priorità strategiche del PSR Campania, raffigurata dal riquadro in alto a destra.

19.1.1 Sostegno preparatorio

PRIORITÀ
6

Obiettivo: migliorare la qualità di costituzione del partenariato e di progettazione della strategia di sviluppo locale attraverso l'acquisizione di competenze, iniziative di formazione, consultazione del territorio, studi e creazione di reti. La tipologia è limitata temporalmente alla fase antecedente alla selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ed è riconosciuta solo a nuovi Gruppi di Azione Locale/nuovi territori.

Beneficiari: partenariato pubblico/privato solo di nuova costituzione.

Spese ammissibili: costi di formazione per animatori responsabili e addetti all'elaborazione della strategia di sviluppo locale; costi per studi, analisi ed indagini sull'ambito territoriale di riferimento, compresi gli studi di fattibilità; costi amministrativi; costi relativi alla progettazione della strategia di sviluppo locale, compresi i costi di consulenza; costi per attività di consultazione del territorio. I costi del sostegno preparatorio sono ammissibili anche nel caso di mancato finanziamento della SSL presentata dal GAL, fermo restando che il GAL rispetti tutte le condizioni di ammissibilità della sottomisura. In caso di inammissibilità del GAL, i costi sostenuti non saranno ammessi.

Condizioni di ammissibilità: localizzazione in zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR. Non è ammesso il frazionamento di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi. In nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER. Carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti. I comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori. Disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER.

GAL composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto. Presentazione di una Strategia di Sviluppo Locale. Assenza di conflitti d'interesse.

Tipo di sostegno: come contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR

PRIORITÀ
6

Obiettivo: elaborare una strategia di sviluppo locale, finalizzata a precisi ambiti tematici in cui i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria degli interventi e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, sensibilizzando il territorio nei confronti dell'innovazione, dell'ambiente e della mitigazione dei cambiamenti climatici.

Beneficiari: soggetti beneficiari previsti dalle singole tipologie di intervento del PSR attivabili per lo sviluppo locale LEADER. Gruppi di Azione Locale quali soggetti intermediari delle misure del PSR.

Spese ammissibili: strettamente connesse all'attuazione della strategia di sviluppo locale e previste dalla strategia di sviluppo locale (SSL).

Condizioni di ammissibilità: le condizioni di ammissibilità sono descritte nelle singole tipologie di operazioni previste nelle strategie di sviluppo locale. Tutte le azioni proposte dal GAL ai fini della singola strategia di sviluppo locale devono essere compatibili con il quadro normativo relativo ai fondi SIE, coerenti con il PSR Campania e con gli obiettivi e gli "ambiti di interesse" della strategia.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale o altra forma, secondo quanto stabilito per le corrispondenti misure della SSL nel rispetto dei limiti previsti nel quadro comunitario.

19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale



Obiettivo: favorire la costruzione di partenariati tra territori, migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei Gruppi di Azione Locale (GAL), valorizzare le risorse endogene dei territori in una fase di reciproco scambio di esperienze, promuovere relazioni durature di cooperazione fra territori, favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e promozione dei territori rurali, valorizzare gli scambi di esperienza e buone prassi attraverso accordi di partenariato con altri territori caratterizzati da una strategia di sviluppo locale.

Beneficiari: Gruppi di Azione Locale (GAL).

Spese ammissibili: ricerca dei partner; comunicazione ed informazione; studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; organizzazione di riunioni e incontri; organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione, acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; personale; servizi di interpretariato e traduzione; azioni di informazione e comunicazione; interventi strumentali per l'azione comune; organizzazione e attuazione delle attività progettuali; attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del soggetto capofila; costi relativi alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune. Nel caso di cooperazione con una zona di un Paese Terzo, le spese previste coerenti con quelle del Leader, pur se non sostenute nell'area Leader, sono ammissibili. Le spese realizzate in un Paese Terzo e non coerenti con quelle previste dal Leader non sono ammissibili.

Condizioni di ammissibilità: gli interventi di cooperazione devono essere previsti e programmati nell'ambito del SSL (idea progetto, ambito territoriale, tipologia di partner, spesa programmata) e attivati sulla base di appositi progetti di cooperazione.

Ciascun progetto, interterritoriale e transnazionale, prevede la stipula di un accordo tra i singoli partner ed attiva una specifica azione attuativa comune, in coerenza con gli obiettivi del progetto e le iniziative attivate dagli altri partner, da realizzare attraverso le misure e gli interventi previsti dalla SSL. Nel caso di progetti di cooperazione transnazionale, si richiede la presenza di almeno un partner appartenente ad un altro Stato membro. Occorre, inoltre, individuare un GAL capofila.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con una intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile (massimo € 350.000,00 per ogni singolo GAL).

19.4.1 Sostegno per costi di gestione e animazione



Obiettivo: sostenere il funzionamento e le principali attività dei Gruppi di Azione Locale (GAL) legate all'attuazione e all'animazione delle strategie di sviluppo locale; favorire l'acquisizione delle competenze sostenendo l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia; rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare nuovi investimenti/progetti stimolandone la capacità di gestione; svolgere azioni di comunicazione e diffusione di informazioni a sostegno dei potenziali beneficiari.

Beneficiari: Gruppi di Azione Locale (GAL).

Spese ammissibili: personale; formazione del personale del GAL addetto all'esecuzione della SSL; pubbliche relazioni; progettazione della strategia di sviluppo locale; funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-operative ed amministrative; adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale; gestione finanziaria (spese bancarie, fidejussioni, servizi di tesoreria e cassa; non sono ammesse spese per interessi passivi); selezione di fornitori e beneficiari cioè spese per le commissioni di selezione dei beneficiari dei GAL relative alle misure del PSR nonché all'esecuzione delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione di competenza del GAL; elaborazione e pubblicazione dei bandi e avvisi pubblici; spese di promozione, animazione, informazione, divulgazione e pubblicità; sportelli informativi; eventi promozionali promossi a livello locale strettamente diretti e necessari alla SSL; scambio di esperienze fra stakeholder (incluso personale del GAL) e attori chiave, scambio di *best practice*, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici.

Condizioni di ammissibilità: la tipologia d'intervento è funzionale alla strategia di sviluppo locale, pertanto le condizioni di ammissibilità sono quelle già indicate nella tipologia d'intervento 19.1.1.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

PSR Campania 2014-2020

Regione Campania - Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo

Gruppo di Comunicazione PSR:

Maria Passari (coordinamento), Maurizio Cinque, Francesco Basile, Giovanni De Rosa, Andrea Moro

Pubblicazione realizzata con il cofinanziamento dell'Unione Europea

Progetto grafico editoriale: Spotzone s.r.l. (www.spotzone.it)

Stampa ed allestimento: Edistampa Sud srl - Dragoni (Ce)

Finito di stampare nel mese di agosto 2016



PSR 14-20
Campania

NUMERO VERDE 800 88 10 17

www.agricoltura.regione.campania.it